



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mariano Rossi"
Via E. De Nicola, 2/c – 92019 Sciacca AG - Tel. 0925/21263
Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale
P.E.C: agic84500d@pec.istruzione.it – mail: agic84500d@istruzione.it
C.F.83001130844 - Codice Univoco: UF8K90 - sito-web: www.icmarianorossi.edu.it



«L'inclinazione a imparare dalla vita stessa e a rendere le condizioni di vita tali che ognuno sia in grado di imparare nel processo di vivere, è il più bel prodotto della Scuola».

J. Dewey



Triennio 2019/22

Aggiornamento e Integrazione a.s.2021/2022

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
a. s. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

INDICE

1. PRIORITÀ STRATEGICHE	4
1.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico.....	4
2. PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
2.1 Composizione Gruppo di lavoro per il P.d.M.	16
2.2 R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione).....	16
2.3 Piano di miglioramento	19
2.4 Azioni di miglioramento	22
3. SCELTE DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE	28
3.1 Modelli Unità di Competenza disciplinari e interdisciplinari e mappa riassuntiva relativa al curriculum di Educazione Civica,Infanzia,Primaria e Secondaria di I grado.	28
3.2 Scuola in ospedale	47
3.3 Criteri di valutazione degli apprendimenti	55
3.3.1 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (da 10 a 5 compreso).....	56
3.3.2 Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento.....	58
3.3.3 Criteri di ammissione alla classe successiva	59
3.3.4 Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione	62
3.3.5 Prove d'esame.....	62
3.3.6 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale	63
3.3.7 Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente	63
3.3.8 Rubrica di valutazione	66
4. SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	69
4.1 Funzionigramma	69
5. MISSIONE VISION D'ISTITUTO	73
6. PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.....	77
6.1 Una scuola accogliente per tutti e per ciascuno.....	87
6.1.1 Finalità	88
6.1.2 Definizione di BES	89
6.1.3 Destinatari degli interventi inclusivi.....	90
6.1.4 Ruoli e compiti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES	92
6.1.5 Riferimenti normativi	96
6.2 Accoglienza e inclusione degli alunni con disabilità	97
6.2.1 Le tappe dell'inclusione	97
6.2.2 Le tappe dell'inserimento scolastico.....	99
6.2.3 Procedure e documenti in tema di disabilità.....	100
6.2.4 La valutazione degli alunni con disabilità	101
6.3 Accoglienza e inclusione degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici.....	103
6.3.1 Disturbi evolutivi specifici.....	103
6.3.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	103
6.3.3 Le tappe del percorso diagnostico.....	105

6.3.4 Fase di attuazione del protocollo per DSA	106
6.3.5 Gli altri disturbi specifici	108
6.3.6 Che cos'è il Piano Didattico Differenziato (PDP)	108
6.3.7 La valutazione degli alunni con DSA	109
6.3.8 La valutazione degli alunni con altri disturbi Evolutivi Specifici	111
6.4 Accoglienza ed inclusione degli alunni con svantaggio (ai sensi del D.M. 27-12-12)	111
6.4.1 Alunni con svantaggio linguistico-culturale	111
6.4.2 Le tappe dell'inclusione per alunni con svantaggio linguistico culturale	112
6.4.3 Alunni con svantaggio socio-economico	114
6.4.4 Alunni con svantaggio comportamentale-relazionale	114
6.4.5 La valutazione degli alunni con svantaggio	115
6.5 La plusdotazione e i BES	115
6.5.1 Definizione di alunno plusdotato	115
6.5.2 Come riconoscere un alunno ad alto potenziale intellettuale	116
6.6 Continuità ed orientamento	117
6.6.1 Il valore della continuità educativa e didattica	117
6.6.2 La didattica orientativa e il successo scolastico	119
7- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	120
7.1 Corso ad Indirizzo Musicale	122
7.1.1 Regolamento del corso ad indirizzo musicale	123
7.2 Progetti curriculari ed extracurriculari	129
7.3 Piano della Legalità	133
7.4 Viaggi di istruzione e visite guidate	139
8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	140
9. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE– A.S.2020-2021	142
9.1 Corsi previsti per anno scolastico 2020-2021	
10. FABBISOGNO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022	149
10.1 Posti comuni e di sostegno	150
10.2 Organico potenziato e sua motivazione	151
10.3 Posti per il potenziamento ed attività previste	151
10.4 Fabbisogno personale ATA per l'anno scolastico 2021/2022 (comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015)	152
10.5 Fabbisogno software didattici	152
10.6 Fabbisogno strutture, infrastrutture e attrezzature materiali	154
ALLEGATI	155
All. A - Progetti in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2020/2021 con l'organico di potenziamento	
All. B - Progetti curriculari ed extracurriculari di ampliamento dell'Offerta Formativa anno scolastico 2020/2021	

1. PRIORITÀ STRATEGICHE

1.1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

n. prot.0005842 - 14/09/2021 - A15b

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO E/O INTEGRAZIONE DEL P.T.O.F. A.S. 2021/2022 E PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025, EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- ✚ il D.P.R. n.297/94;
- ✚ la Legge 59/1997 che introduce l'autonomia scolastica e il profilo della dirigenza;
- ✚ il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
- ✚ l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
- ✚ l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✚ il D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4 del decreto Legge 2/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
- ✚ il C.C.N.L. – Scuola del 29/11/2007 e il C.C.N.L. 2016/18 del 19 aprile 2018;
- ✚ la Legge n. 107 del 13/07/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ✚ il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2019/2022;
- ✚ Il proprio contratto individuale di lavoro prot. n. 29521 del 29/08/2018, conferito dal Direttore Regionale dell'U.S.R. – Sicilia;
- ✚ il successivo provvedimento dell'USR Sicilia, ricevuto in data 12/09/2018 prot.5027, in cui vengono determinati gli obiettivi connessi all'incarico, nazionali, regionali e gli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica;
- ✚ il provvedimento del Direttore generale dell'USR Sicilia, del 25/08/2020, prot.20276, in cui vengono determinati in aggiunta agli obiettivi nazionali e individuali, desunti dalle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione scolastica, altri nuovi obiettivi;
- ✚ i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
- ✚ la nota prot. N. 1830 del 03/10/2017 e successiva nota prot. N. 1865 del 10/10/2017;
- ✚ la Nota del M.I.U.R. prot. n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

- ✚ il Documento di lavoro “L'autonomia scolastica per il successo formativo” del 14/08/2018, da cui si evince che il P.T.O.F. deve essere marcatamente “inclusivo”, laddove il principio di inclusione, definito nel D.Lgs. n.66 del 2017, si carica di un concetto fondamentale: “l’inclusione è garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”; ai sensi del D.Lgs n. 96 del 7 agosto 2019 di modifica del D.Lgs. n.66 del 2017;
- ✚ la Legge n. 104/92;
- ✚ la Legge 170/2010;
- ✚ la Nota DGOSV del 18.05.2020 e la Nota MIUR 17377 del 28.09.2020, relative all'aggiornamento dei documenti strategici della scuola (RAV, PdM, PTOF)
- ✚ ritenuto opportuno e necessario integrare il precedente Atto di Indirizzo, prot. n. 5097A03a del 10/09/2020 e fornire gli orientamenti per l'aggiornamento e/o Integrazione del P.T.O.F. a.s. 2021/2022 e del Piano per il triennio 2022/2025;
- ✚ i risultati delle prove Invalsi relativi alle classi seconde e quinte della scuola primaria e classi terze della Scuola Secondaria di 1° grado degli anni scolastici precedenti;
- ✚ il Piano scuola del M.I. – Linee guida D.M. 39/2020 ed il Piano – scuola 2021-2022;
- ✚ il Protocollo d'Intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19(anno scolastico 2021/2022) del 14 agosto 2021;
- ✚ il D.M. 80 del 3/08/2020 (Documento di indirizzo ed orientamento per la ripresa dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia);
- ✚ la Legge 20/08/2019, n.92 (G.U. n.125 del 21/08/2019) – Introduzione Insegnamento Educazione Civica;
- ✚ il D.Lgs 96/2019, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

PRESO ATTO

che l'art.1 della legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: “Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”. Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al M.I. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

TENUTO CONTO

1. del P.T.O.F. dell'Istituto approvato per il triennio 2019/2022, degli interventi educativi e didattici attuati, dei risultati delle prove Invalsi, delle attività di autovalutazione, delle proposte e dei pareri acquisiti;
2. del N.I.V.;
3. della delibera del Collegio dei Docenti di approvazione del Piano d'Inclusione per l'a.s. 2021/2022, verbale n. 9 del 29 giugno 2021, delibera n. 5;

4. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
5. del Piano di Miglioramento;
6. delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
7. delle competenze professionali dei docenti dell'Organico dell'Autonomia attribuito all'istituzione scolastica.

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge 107 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** le esigenze formative, individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto e le relative riflessioni;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare degli anni precedenti;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

RISCONTRATO CHE

- al fine dell'emanazione delle seguenti linee d'indirizzo il Dirigente Scolastico attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte dalle associazioni sociali;
- il Collegio elabora il Piano e il Consiglio d'Istituto lo approva entro il mese di ottobre;
- annualmente, entro il mese di ottobre, il Piano può essere rivisto;
- per l'attuazione del Piano l'istituzione si avvale anche di un organico dell'Autonomia;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini dell'aggiornamento e/o integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - annualità 2021-2022 - e orientativo ai fini della pianificazione ed elaborazione dell'Offerta Formativa Triennale, per le annualità 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente

di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, della impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il P.T.O.F. secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente:

- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o integrare annualmente il Piano per il triennio 2019/2022, annualità 2021-2022 e ad elaborare il Piano per il triennio 2022-2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula gli ulteriori seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. **Il Piano elaborato dovrà garantire una piena prospettiva di inclusione educativa, di valorizzazione delle diversità e di istruzione rivolta a tutti gli alunni**, in linea con i principi e le finalità definite all'art. 1 del D. Lgs. n. 66/2017, *tenuto conto delle modifiche apportate nel D.Lgs n. 96/2019, ed i relativi decreti attuativi*.
2. **Il Decreto legislativo n. 66/2017** puntualizza che *"l'inclusione scolastica"*
 - a. *riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;*
 - b. *si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, (...)"*.
3. Il Piano deve essere finalizzato alla "personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento, che *"non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curricolo che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali"*.
4. Il nuovo P.T.O.F. deve continuare a potenziare in modo incisivo gli interventi per gli alunne e le alunne con B.E.S., (disabilità, DSA, ecc.) facendo suo il concetto che l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola.

5. Il Piano deve prevedere *“la progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, che presuppone la promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali. Elaborare curricula inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento, senza stigmatizzazioni.*
6. *Ciò è possibile solo attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricula rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curriculum, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali tra gli alunni (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale), coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni.*
7. *Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola.*
8. Il Piano deve esprimere l'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicitarne la progettazione curricolare, extracurricolare, interdisciplinare, educativa e organizzativa, anche con riferimento puntuale al contesto territoriale nel quale rende il suo servizio; deve tener dunque conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel R.A.V. per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
9. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo ed attuare azioni di contrasto, attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale, volti ad un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, come declinato nel PNSD.
10. Elaborare i *“Programmi di intervento di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo”* e redigere il documento di **“ePolicy d'Istituto”**, sulle attività di educazione digitale, sul contrasto e la prevenzione di fenomeni di rischio online, nell'ottica di un approccio integrale e globale al progetto **Safer Internet Centre**.
11. L'aggiornamento e il rinnovo del Piano devono muoversi nella prospettiva di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze degli alunni, anche alla luce del curriculum trasversale di Educazione Civica d'Istituto, garantendo il diritto allo studio, promuovendo pari opportunità di successo formativo, al fine di uno sviluppo integrale della persona, ciascuno secondo il proprio talento e le proprie potenzialità, nella prospettiva di cittadini responsabili e proattivi.

Il Piano deve, inoltre, riferirsi alle priorità, traguardi e obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.), al Piano di miglioramento, ai risultati delle rilevazioni INVALSI, agli esiti delle prove comuni di Istituto.

Pertanto si devono contemperare in particolare le seguenti esigenze:

1. consolidare/migliorare le competenze linguistiche-logico-matematiche e tecnico-espressive;
2. implementare la didattica Digitale Integrata (D.D.I.), adottando, anche in futuro, la didattica digitale come complementare a quella in presenza, tesaurizzando le competenze dei docenti, conseguite con la DaD;
3. sviluppare la competenza digitale, il pensiero computazionale, l'innovazione tecnologica, didattica e metodologica;
4. costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe;
5. offrire piani di apprendimento personalizzati, anche grazie alla piattaforma educativa di auto-apprendimento, già predisposta dalla scuola;
6. implementare ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Workspace for Education – piattaforma d'Istituto e Registro elettronico);

7. sperimentare il progetto "Rossi STEM" finalizzato al potenziamento dell'apprendimento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo;
8. implementare le competenze chiave di Cittadinanza attiva e proattiva;
9. sviluppare le competenze personali, sociali e capacità di imparare ad imparare; competenze imprenditoriali;
12. potenziare le competenze chiave Europee: imparare ad imparare – competenza digitale – competenza imprenditoriale;
13. evitare la dispersione scolastica in quanto lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccessi, demotivazione e infine abbandono;
14. prevenire ogni forma di discriminazione locale e globale, nonché favorire l'inclusione coinvolgendo tutti gli operatori istituzionali che vivono l'esperienza scolastica;
15. favorire il benessere degli alunni, attraverso l'ampliamento delle attività educativo/formative che riguardano la sfera psico-fisica, alla luce, anche, dell'emergenza sanitaria e nel rispetto del Protocollo aziendale anticontagio Covid-19 d'Istituto;
16. valorizzare il corso ad indirizzo musicale (Chitarra - Clarinetto – Pianoforte e Violino) al fine di promuovere uno sviluppo armonico della persona nella sua totalità secondo gli orientamenti formativi previsti dal Decreto Ministeriale 6 agosto 1999;
17. promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali del curriculum di Educazione civica, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali, civiche e di cittadinanza europea;
18. individuare percorsi formativi e iniziative dirette a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, sia nella prospettiva del recupero che della valorizzazione delle eccellenze (gite scolastiche), intervenendo in orario sia curricolare che extrascolastico, con progetti di Istituto ed eventuali P.O.N.;
19. promuovere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e allo sviluppo sostenibile, con riferimento esplicito ai Goals dell'Agenda 2030;
20. motivare e definire l'area disciplinare coinvolta per i progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che tale organico deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile;
21. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale e del G.D.P.R. 2016/679.

1) Si ritiene, pertanto, fondamentale:

- ✓ approfondire la conoscenza dei decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 e delle note ministeriali, emanate alla data odierna, al fine di sfruttare appieno il nuovo quadro normativo nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto all'utenza;
- ✓ rafforzare i processi di elaborazione del "Curricolo verticale d'Istituto" incentrato sull'educazione civica, caratterizzante l'identità dell'Istituto, un curriculum inclusivo nella portata più ampia, senza capitoli-cella, senza compartimenti stagni;
- ✓ superare definitivamente il concetto di insegnamento come sola trasmissione di nozioni, poiché il presupposto di una scuola inclusiva risiede in una piena accezione della funzione docente che si connota come mediatore per comprendere e ricostruire le conoscenze e

sviluppare le competenze, anche alla luce della D.D.I., modificando l'impianto metodologico-didattico e valutativo;

- ✓ predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente, dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica, anche attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, al fine di assicurare:
 - il superamento dell'autoreferenzialità del singolo docente e di una progettazione ristretta ai soli contenuti disciplinari;
 - la capacità di progettare insieme agli altri docenti della classe e della scuola, partendo da una attenta osservazione e dall'analisi delle priorità formative, sulle quali innestare i contributi dei diversi linguaggi disciplinari;
 - la formazione del personale docente in relazione: alle nuove metodologie innovative di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva;
 - individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento ed alla valorizzazione del merito degli studenti.
- ✓ strutturare i processi d'insegnamento-apprendimento in linea con le Nuove indicazioni nazionali del 2018 e le precedenti Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione – 2012 – le quali rilevano che *"... l'obiettivo della scuola (...) è di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, poiché "le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate"*;
- ✓ stabilire criteri di valutazione coerenti con l'impianto curricolare e progettuale della scuola, definire correlazioni più stringenti con la certificazione delle competenze, che fanno riferimento alle competenze *"di cittadinanza"* sottese al Profilo finale dello studente contenuto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- ✓ implementare i nuovi criteri di valutazione della Scuola Primaria predisponendo adeguati strumenti valutativi;
- ✓ valorizzare la valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- ✓ attenzionare la valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti non solo in riferimento a ciascuna disciplina di studio, ma anche in merito alle competenze cross curricolari di Educazione Civica e Competenze Europee, mediante strumenti condivisi di rilevazione;
- ✓ attuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo di Istituto.

2) Da ciò deriva la necessità di:

- ◆ personalizzare i processi di insegnamento/apprendimento, in modo da attuare molteplici modalità metodologiche funzionali al successo formativo, nell'ottica di "fare" scuola equa, inclusiva e di qualità per tutti;
- ◆ valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano - inglese – francese; matematico-logiche e scientifiche;
- ◆ potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle STEM, nel pieno rispetto del curricolo digitale;
- ◆ incentivare i comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;

- ◆ promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo dallo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- ◆ adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- ◆ elaborare un curriculum, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica;
- ◆ individuare i nuclei fondanti in modo da coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici, anche in relazione alle STEM, realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente;
- ◆ operare per la reale personalizzazione degli apprendimenti per tutti gli alunni, valorizzando le diversità e lo sviluppo delle potenzialità, nonché delle attitudini e delle eccellenze di ciascuno;
- ◆ monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali D.S.A./B.E.S. /dispersione);
- ◆ favorire l'inclusione di alunni stranieri, non parlanti italiano, con attività di recupero e potenziamento durante le ore curriculari (docenti in compresenza) e/o corsi pomeridiani di prima alfabetizzazione di lingua italiana per piccoli gruppi, anche di segmenti e classi diverse;
- ◆ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ◆ perseguire una didattica orientativa, con particolare riferimento agli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in modo da concepire la scuola come strumento per superare gli ostacoli, nell'ottica di un apprendimento permanente di qualità ed inclusivo, al fine di consolidare le Competenze Europee, che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro;
- ◆ potenziare il ruolo delle Funzioni Strumentali, dei dipartimenti orizzontali/verticali, dell'inclusività, dello strumento musicale al fine di un lavoro sinergico e condiviso;
- ◆ consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ◆ promuovere la condivisione delle regole di convivenza presenti nel Regolamento d'Istituto ed allegati e la conoscenza del Protocollo Anticovid d'Istituto;
- ◆ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ◆ integrare la progettazione dei percorsi formativi e migliorare la qualità delle dotazioni tecnologiche con i PON-FSE e FESR;
- ◆ predisporre un ambiente di apprendimento significativo, come laboratorio permanente di ricerca educativa;
- ◆ sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico – didattica (docenti) e promuovere la formazione del personale ATA in relazione alla digitalizzazione delle procedure amministrative;
- ◆ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy;
- ◆ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising;

- ◆ operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

3) **In particolare risulta fondamentale per il progressivo incremento della qualità del servizio scolastico il perseguimento dei seguenti obiettivi connessi all'incarico regionale e derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica, individuati dal Direttore dell'USR – Sicilia, prot. n. 20870 del 02/08/2019:**

OBIETTIVO REGIONALE 1:

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2:

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

PRIORITA' DERIVANTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DELLA ISTITUZIONE SCOLASTICA:

Risultati scolastici

- ◆ Incrementare il livello medio di valutazione degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica.
- ◆ Ridurre la variabilità intra le classi.
- ◆ Incrementare le competenze disciplinari degli alunni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ◆ Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, Matematica e inglese.
- ◆ Ridurre la variabilità tra le classi.

Competenze Chiave Europee

- ◆ Rilevare le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico, "Imparare ad imparare", "Competenza imprenditoriale" e "Competenza digitale" trasversalmente a tutte le discipline curriculari.

Ai suddetti obiettivi si aggiungono quelli determinati con decreto del Direttore generale dell'USR –Sicilia del 25/08/2020:

OBIETTIVO REGIONALE 1)

Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti.

OBIETTIVO REGIONALE 2)

Miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione didattica.

OBIETTIVO REGIONALE 3)

Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio, progettando il P.T.O.F. al fine di rafforzare le competenze trasversali (soft skill) degli studenti.

4) OBIETTIVI E COMPETENZE DEL PIANO

Il PTFOF, annualità 2021-2022 e 2022-2025, dovrà tener conto, in particolare delle seguenti priorità:

❖ OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze digitali.
- Curricolo di Educazione Civica.

❖ STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

❖ COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Utilizzo del "voto di Educazione Civica" come strumento di valutazione delle competenze trasversali a tutte le discipline e conseguente definizione dello stesso, attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (check list e griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Adozione di una nuova metodologia didattica (service learning, learning by doing, e cooperative learning), in favore di uno sviluppo delle competenze esperienziali, anche in riferimento al Piano Triennale delle Arti.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso strumenti condivisi tra i docenti e in continuità tra i diversi ordini di scuola.

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola (anni ponte) diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

❖ BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici di apprendimento e progettazione di interventi individualizzati e personalizzati.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5) L'aggiornamento del Piano, deve ulteriormente contribuire a:

potenziare le metodologie didattiche e le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione delle dotazioni esistenti;

potenziare il Piano di didattica Digitale Integrata ed attuare il progetto STEM;

consolidare la Progettazione per Competenze e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curriculum d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria di primo grado, anche attraverso l'individuazione di un nucleo tematico unitario trasversale di Educazione Civica che concorra a tale sviluppo;

implementare le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e ausiliario, con riferimento particolare alle metodologie didattiche innovative, al bullismo e cyberbullismo, alla cultura digitale, alla sicurezza, alla nuova legislazione scolastica;

incrementare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale e con gli Enti territoriali.

I progetti e le attività confermati o introdotti nel Piano, che impiegheranno in modo specifico i docenti del potenziamento e/o curricolari, devono fare riferimento a quanto esposto in premessa.

6) Al P.T.O.F., sia per l'anno scolastico 2021-2022 sia per il triennio 2022-2025, si dovrà aggiungere, un'appendice che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- ✚ la direttiva del D.S. e le priorità del RAV;
- ✚ le attività progettuali previste per gli anni scolastici di riferimento, in coerenza con l'organico potenziato attribuito, comprese quelle finanziate con fondi europei;
- ✚ definizione del Curriculum verticale di educazione civica;
- ✚ criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e di educazione civica;
- ✚ aggiornamento del R.A.V. e P.d.M.
- ✚ rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- ✚ il Piano di formazione per gli anni di riferimento
- ✚ Piano Nazionale Scuola Digitale
- ✚ Piano di Inclusività
- ✚ Piano della Legalità
- ✚ Piano Triennale delle Arti
- ✚ Documento ePolicy
- ✚ Piano visite e viaggi d'istruzione

- ✚ L'eventuale prosecuzione del progetto "Sport di classe" per le classi 4° e 5° della Scuola Primaria;
- ✚ il fabbisogno docenti organico, anche potenziato
- ✚ il fabbisogno di personale A.T.A.
- ✚ Il fabbisogno di software didattici;
- ✚ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- ✚ la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.

L'aggiornamento e o /integrazione del Piano deve essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (collaboratori del D.S., altre FF.SS., A.D., Team Innovazione Digitale, Referenti, Commissione P.T.O.F., D.S.G.A., Team Bullismo e cyberbullismo, ecc.) per poter essere approvato nella sua versione aggiornata dal Consiglio di Istituto entro il 29 ottobre 2021.

Il presente Atto di indirizzo è stato presentato al Collegio dei Docenti nella seduta del 14/09/2021, verbale n. 2, ed eventualmente potrebbe essere aggiornato e/o integrato per la successiva seduta di approvazione del P.T.O.F.

Lo stesso potrà essere oggetto di revisione, modifiche e/o integrazioni, qualora sopravvenissero ulteriori esigenze.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente **Atto di indirizzo**, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i suddetti adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve di norma i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

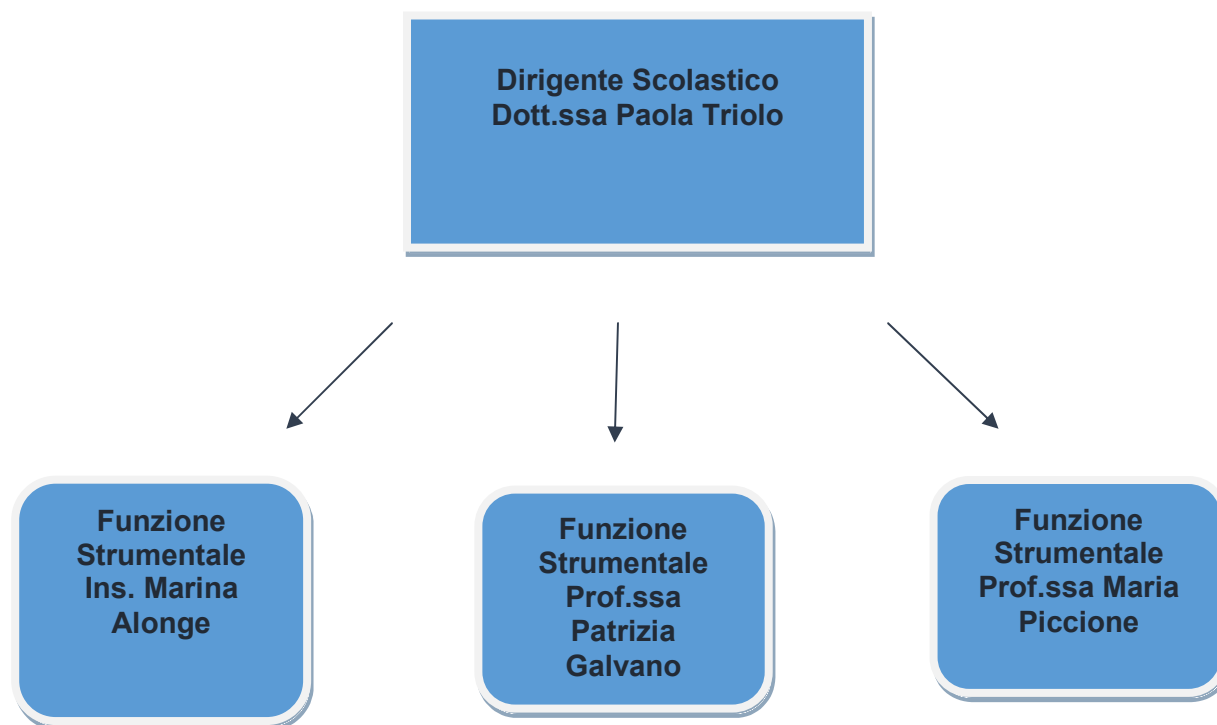
IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo

2.PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.1 Composizione Gruppo di Miglioramento per il P.d.M.

Responsabile del P.d.M.: D.S. Paola Triolo



2.2 R.A.V. (Rapporto di Auto Valutazione)

Le priorità individuate nel RAV per il triennio 2019-2022e revisionate per l'anno 2021-2022 sono:

Risultati scolastici

- ✿ Incrementare il livello medio di valutazione degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica.
- ✿ Ridurre la variabilità intra le classi.
- ✿ Incrementare le competenze disciplinari degli alunni

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

- ✿ Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese.
- ✿ Ridurre la variabilità tra le classi.

Competenze Chiave Europee

- ✿ Rilevare, mediante opportuni strumenti di verifica condivisi, le Competenze Chiave Europee, alla conclusione di ogni segmento scolastico, "Imparare ad imparare", "Competenza imprenditoriale"e "Competenza digitale" trasversalmente a tutte le discipline curriculari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COMUNI A TUTTE LE PRIORITÀ E TRAGUARDI PRESENTI NEL RAV

Quest'anno è stata scelta una tematica unitaria afferente al curricolo verticale di Educazione Civica **"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"**, trasversale a tutte le discipline, a cui lavoreranno i consigli di classe, secondo il modello bruneriano della ricorsività. Durante l'anno scolastico sono previste azioni di monitoraggio, da parte della commissione di Educazione Civica e dei Consigli di classe, in merito, sia alle attività realizzate, sia alle performance degli alunni; in riferimento a quest'ultimo aspetto sono previsti report delle valutazioni quadrimestrali da parte della referente all'Educazione Civica.

Inoltre, saranno somministrate prove comuni iniziali, in itinere e finali, e gli esiti quadrimestrali, di italiano, matematica e inglese per la Primaria e Secondaria, e francese solo nella scuola Secondaria di I grado, saranno registrati in tabelle per classi e poi i dati tabulati e rappresentati con grafici. Ogni report degli esiti sarà socializzato in seno ai dipartimenti orizzontali, ai consigli di classe e al N.I.V..

Altresì, si procederà, alla socializzazione degli esiti delle prove INVALSI e a un confronto con quelli delle prove comuni.

Inoltre, sono state, programmate riunioni di dipartimento verticale, orizzontale, inclusività e strumento musicale, distribuite nel corso di tutto l'anno scolastico.

I docenti di potenziamento, del comparto di scuola primaria e secondaria di I grado, già assegnati alla nostra Istituzione, saranno impegnati, rispettivamente, in progetti di ampliamento dell'Offerta formativa in orario antimeridiano e pomeridiano, erogati sia in presenza che a distanza.

Priorità				Traguardi		
Risultati scolastici	1. Incrementare il livello medio di valutazione degli alunni in uscita da ogni segmento dell'Istituzione scolastica	2. Ridurre la variabilità intra le classi	3. Incrementare le competenze disciplinari degli alunni	1.1 Incrementare progressivamente il livello medio degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento	2.1 Ridurre il numero degli alunni in uscita che si collocano nei livelli più bassi di ogni classe	3.1 Incrementare progressivamente le competenze disciplinari degli alunni anche attraverso progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa
Risultati delle prove standardizzate nazionali	4. Migliorare i risultati degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese	5. Ridurre la variabilità tra le classi.		4.1 Migliorare progressivamente i risultati degli alunni attraverso la revisione della progettazione didattica e degli ambienti di apprendimento	5.1 Ridurre la varianza tra le classi e il numero degli alunni che si collocano nei livelli più bassi all'interno di ogni classe	
Competenze chiave europee	6. Rilevare le Competenze Chiave Europee, alla			6.1 Potenziare negli alunni, le competenze europee "Imparare		

	conclusione di ogni segmento scolastico, "Imparare ad imparare", "Competenza imprenditoriale" e "Competenza digitale", trasversalmente e a tutte le discipline curriculari			ad imparare", "Competenza imprenditoriale" e "Competenza digitale", considerata l'importanza della riflessione metacognitiva in riferimento al processo di apprendimento nonché la capacità di autodeterminarsi come competenza fondamentale per l'inserimento nella vita sociale.		
--	--	--	--	--	--	--

2.3 Piano di Miglioramento (P.d.M)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Elaborare e realizzare un curriculum verticale d'Istituto di Educazione Civica, secondo un raccordo epistemologico – metodologico - valutativo.	X	X	X
	2) Implementare la rubrica valutativa interdisciplinare, con descrittori e livelli conseguiti in riferimento al curriculum di Educazione Civica utilizzando la griglia di osservazione per i comportamenti evidenziati.	X		
	3) Utilizzare le prove comuni iniziali, intermedie e finali per classi parallele, come prassi didattica per innescare processi di riflessione e di autovalutazione propedeutici al miglioramento della didattica e della valutazione.		X	X
	4) Favorire il raccordo metodologico-valutativo, utilizzando l'apposita rubrica, al fine di consentire una valutazione uniformemente condivisa delle competenze chiave europee "Imparare ad Imparare", "Competenza Digitale" e "Competenza imprenditoriale", tra le discipline.		X	X
	5) Pianificare corsi di recupero e di potenziamento curriculari ed extracurriculari ed eventuali PON.	X		
	6) Promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici, quali requisiti fondamentali del curriculum di Educazione Civica, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea (Piano delle Arti).	X		X
	7) Promuovere azioni di prevenzione e contrasto relativamente ai fenomeni di bullismo e cyber bullismo.			X
	8) Sperimentare il progetto "Rossi STEM" finalizzato al potenziamento delle stesse, nonché alla padronanza di strumenti scientifici e tecnologici.	X	X	
Ambiente di apprendimento	1) Migliorare gli ambienti di apprendimento anche attraverso il piano di didattica digitale integrata.	X	X	
Inclusione e differenziazione	1) Garantire il successo formativo di ognuno attraverso l'utilizzo di strategie di personalizzazione nel processo di insegnamento/apprendimento alla luce della DDI.	X		
	2) Calibrare la partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa al fine di garantire l'inclusione scolastica e l'innalzamento delle competenze di base.	X		
Continuità e orientamento				
Orientamento strategico e organizzazione della scuola				
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1) Incrementare l'indice di inclusività dell'Istituzione, attraverso la formazione specifica di tutto il personale.	X		
	2) Promuovere la formazione del personale docente in relazione: alle nuove metodologie innovative di insegnamento, alle piattaforme digitali, ai modelli di didattica inclusiva;	X	X	
	3) Sensibilizzare tutti gli alunni al rispetto dei protocolli di sicurezza e alla conseguente applicazione delle misure di prevenzione relative all'emergenza Covid 19;	X	X	
	4) Promuovere la valutazione delle competenze di educazione civica.			X
	5) Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, garantendo i diritti della privacy.	X		
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie				

AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine	Messa in opera	Area di processo
1	ELABORARE PROVE COMUNI INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI IN ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE E FRANCESE SOLO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. MONITORARE E SOCIALIZZARE I RISULTATI.						
	Riunione di dipartimenti per elaborare prove e griglie di valutazione	Maggiore acquisizione di una cultura della valutazione comune tra i docenti.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2021-2022	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Somministrazione delle prove e confronto dei risultati.	Rilevazione e adeguamento prove alle nuove esigenze metodologiche introdotte.		Riduzione della varianza tra classi dell'istituto. Eliminazione degli aspetti di discontinuità che gli studenti avvertono nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.		2021-2022	
2	ELABORARE UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DI ISTITUTO						
	Commissione di Educazione Civica per elaborazione di un macro curricolo di istituto e scelta tematica comune annuale	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione.		2021-2022	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
	Commissione PTOF implementazione strumenti condivisi di rilevazione per la valutazione dell'Educazione Civica	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Miglioramento delle capacità relazionali dei docenti nel confronto e nella condivisione			
	Riunione di dipartimenti orizzontali per scelta sub tematica per classi parallele	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo per disciplina per classi parallele		Progettazione e realizzazione di un compito di realtà			
	Commissione piano delle arti per elaborare la relativa progettualità	Favorire il raccordo metodologico-epistemologico-valutativo tra i tre ordini di scuola		Promuovere la valorizzazione della cultura del territorio			
3	ELABORARE UN CURRICOLO VERTICALE IN TERMINI DI TRAGUARDI DI SVILUPPO						

DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE						
Commissione PTOF per implementazione di una rubrica per la valutazione trasversale delle competenze europee "Imparare ad imparare" "Competenza imprenditoriale" e "Competenza digitale"	Favorire il raccordo metodologico valutativo tra i tre ordini di scuola		Consolidare la valutazione delle competenze chiave europee		2021-2022	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE
Sensibilizzare il corpo docente alla valutazione delle competenze chiave europee attraverso l'uso di apposite griglie	Acquisire nuove competenze in campo valutativo		Diffusione della valutazione delle competenze chiave europee			

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV. In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Processi di condivisione del piano all'interno della scuola:

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio dei docenti	Tutti i docenti	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2021
Consiglio di Istituto	Componenti del Consiglio di Istituto	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2021
NIV	Componenti NIV	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre 2021

Modalità di diffusione dei risultati del PdM all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Momenti di condivisione esterna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Sito web dell'Istituto	Utenti della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Ottobre/Dicembre 2021
Scuola in chiaro	Utenti del mondo della scuola	Presentazione del Piano di Miglioramento	Dicembre 2021
Rendicontazione Sociale	G.d.M.	Piattaforma Invalsi	Dicembre 2021

2.4 Azioni di miglioramento



Fase di Realizzazione (Do)	
Fase di Realizzazione	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	SETTEMBRE 2021 ◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno: ✚ Scuola dell'Infanzia 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari 2. Individuazione criteri e modalità di rilevazione per la valutazione formativa degli alunni 3. Progettazione attività trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave (ad es. imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale). 4. Elaborazione progetto accoglienza ✚ Scuola Primaria 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. 2. Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione 3. Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze. 4. Elaborazione progetto accoglienza ✚ Scuola secondaria di primo grado 1. Elaborazione della progettazione curricolare con relative U.d.C. disciplinari. 2. Elaborazione delle prove comuni iniziali e delle relative griglie di correzione 3. Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze. 4. Docenti classi prime: socializzazione progetto accoglienza "Diventiamo comunità: conoscere, convivere, includere"

Descrizione delle principali fasi di attuazione	◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI Dipartimenti verticali: (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) con il seguente ordine del giorno: 1. Nomina del segretario verbalizzante. 2. Ipotesi di attività e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, comprese le attività di Potenziamento. 3. Calendarizzazione delle prove comuni. 4. Proposte di attività di formazione e aggiornamento. 5. Socializzazione competenze chiave europee 6. Individuazione tematica comune d'Istituto afferente all'Ed. Civica. ◆ Dipartimento Strumento Musicale/Musica 1. Progettazione annuale delle attività musicali dell'Istituto. 2. Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa. 3. Verifica della strumentazione in dotazione dell'Istituto ed eventuali proposte di integrazione della stessa. 4. Perfezionamento graduatoria prove attitudinali di strumento. ◆ Dipartimento Inclusività 1. Analisi della normativa sulla disabilità. 2. Presentazione del Piano dell'Inclusione Proposte organizzativo-didattiche per il miglioramento dell'offerta formativa. ◆ Commissione PTOF 1. Socializzazione RAV 2022-2025 2. Socializzazione Piano di Miglioramento 2022-2025. 3. Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2021-2022 4. Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025 ◆ Gruppo di Miglioramento Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. aa.ss. 2022/2025 ◆ Commissione Educazione Civica 1. Scelta tematica e sub tematiche curricolo verticale di Istituto. 2. Elaborazione curricolo verticale di Istituto. 3. Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.) ◆ Commissione Didattica Digitale Integrata DDI Revisione Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (analisi del fabbisogno, obiettivi da perseguire, orario delle lezioni, metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione, alunni BES, ecc.) alla luce della recente normativa (Piano Scuola 2021/2022). ◆ Commissione Infanzia 1. Revisione "Patto di Alleanza Educativa" e Regolamento Infanzia 2. Elaborazione curricolo verticale di Istituto. 3. Progettazione didattica trasversale alle discipline (tempi, metodologie, ecc.)
--	---

◆ **Commissione Regolamento di Istituto**

Revisione regolamento di Istituto, Patto Educativo di Corresponsabilità, Statuto delle Studentesse e degli Studenti-sanzioni disciplinari Covid-19 alunni, Bullismo e Cyber-bullismo, ecc.

OTTOBRE 2021

◆ **RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno:**

1. Socializzazione U.d.C. interdisciplinare per classi parallele e proposte attività in riferimento al curricolo di Ed. Civica "I 17 goals della Rossi"

◆ **Commissione PTOF**

5. Socializzazione RAV 2022-2025
6. Socializzazione Piano di Miglioramento 2022-2025.
7. Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2020-2021
8. Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. aa.ss. 2022/2025

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

1. Organizzazione delle attività di continuità con le scuole dell'infanzia/primaria;
2. organizzazione delle attività di orientamento con le scuole secondarie di Secondo grado;
3. varie ed eventuali.

◆ **Commissione Educazione Civica**

1. Elaborazione curricolo verticale di Educazione Civica
2. Organizzazione delle attività di continuità interna inerenti il curricolo verticale di Educazione Civica

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

NOVEMBRE 2021

◆ **Commissione PTOF**

1. Socializzazione RAV 2022-2025
2. Socializzazione Piano di Miglioramento 2022-2025.
3. Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2021-2022
4. Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025
5. Rendicontazione sociale

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. aa.ss. 2022/2025

◆ **Riunione NIV**

- Socializzazione RAV 2022-2025
 - Socializzazione Piano di Miglioramento 2022-2025.
 - Socializzazione Aggiornamento/Rinnovo P.T.O.F. 2021-2022
 - Socializzazione P.T.O.F. 2022-2025
- Presentazione del curriculum verticale di Educazione civica

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

Monitoraggio delle attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

◆ **Commissione Didattica Digitale Integrata DDI**

Verifica attività inerenti il Piano

DICEMBRE 2021

◆ **Commissione PTOF**

Rendicontazione sociale

◆ **Gruppo di Miglioramento**

Predisposizione azioni di miglioramento in riferimento alle priorità del R.A.V. aa.ss. 2022/2025

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

1. Open day
2. Open Labs
3. Monitoraggio delle attività di Orientamento e Continuità interna ed esterna

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

GENNAIO 2022

◆ ***RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali (Linguistico, Matematico-tecnico-scientifico) e Scuola dell'Infanzia, con il seguente ordine del giorno:***

Elaborazione prove comuni in itinere e relative griglie di correzione per classi parallele di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1° grado, Francese.

◆ **Commissione PTOF**

Verifica attività PTOF

◆ **Commissione Didattica Digitale Integrata DDI**

Verifica delle attività della D.D.I.

FEBBRAIO 2022

◆ **Commissione continuità ed orientamento esterno**

Report iscrizioni

◆ **Team antibullismo e cyberbullismo**

MARZO 2022

◆ ***RIUNIONE PER DIPARTIMENTI verticali/orizzontali con il seguente ordine del giorno:***

Socializzazione esiti prove comuni intermedie, voti quadrimestrali e

	pianificazione interventi di recupero ◆ Riunione NIV Socializzazione esiti prove comuni intermedie. ◆ Gruppo di Miglioramento Monitoraggio in itinere azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2021/2022 ◆ Commissione Educazione Civica Stato di avanzamento delle attività curriculari ed extracurriculari inerenti il curricolo verticale di Educazione Civica APRILE 2022 ◆ Commissione Educazione Civica Stato di avanzamento delle attività dei progetti afferenti al curricolo verticale di istituto ◆ Commissione Didattica Digitale Integrata DDI Verifica delle attività della D.D.I. Proposte di miglioramento per l'anno successivo ◆ Team antibullismo e cyberbullismo MAGGIO 2022 ◆ RIUNIONE PER DIPARTIMENTI orizzontali con il seguente ordine del giorno: Elaborazione prove comuni finali e relative griglie di correzione di Italiano, Matematica, Inglese e, per la scuola Sec. di 1° grado, Francese Scelta libri di testo ◆ Commissione Educazione Civica Progettazione delle attività inerenti la manifestazione finale. GIUGNO 2022 ◆ Gruppo di Miglioramento Monitoraggio finale azioni di miglioramento in riferimento all'annualità 2021/2022 ◆ Riunione NIV Socializzazione esiti prove comuni finali, risultati finali e pianificazione di strategie future per il miglioramento degli esiti scolastici ◆ Team antibullismo e cyberbullismo
--	---

Descrizione delle attività per la diffusione del Progetto di Miglioramento	◆ Circolari interne ◆ Pubblicazione del progetto sul sito della scuola. ◆ Coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, enti, associazioni...)
---	--

Fase di monitoraggio e risultati(Check)	
Descrizione delle azioni dimonitoraggio	– Rilevazione del grado di soddisfazione del personale docente e ATA coinvolto nelle iniziative di formazione mediante la somministrazione di questionari di gradimento. – Analisi, tabulazione e comparazione degli esiti delle prove comuni. – Report- questionario customer-satisfaction autoanalisi di istituto, docenti, genitori, alunni e personale ATA. – Rilevazione dell'indice di gradimento relativo alle attività proposte in riferimento al curriculum di
Target	– Docenti dell'Istituto Comprensivo. – Alunni Scuola Primaria e Scuola Secondaria. – Alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni inseriti nel target. – Genitori degli alunni della sezione di 5 anni scuola dell'Infanzia.
Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà effettuato alla fine dell'anno scolastico mediante questionari interni di autovalutazione e/o gradimento.

Fase di riesame e miglioramento(Act)	
Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del DS con le FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), per monitorare lo stato di avanzamento delle attività in corso e, eventualmente, se necessario, per ridefinire e riadattare obiettivi, tempi, strategie sempre in relazione e in piena coerenza all'obiettivo di progetto e alla linea strategica del Piano stesso.
Criteri dimiglioramento	Riflessione del D.S. e delle FF.SS. (PTOF e Aggiornamento), sulle criticità emerse in fase di attuazione del progetto e, dove necessario, individuazione delle strategie più adatte a perseguire l'obiettivo di progetto stesso.

Descrizione delle attività e diffusione dei risultati	Informativa delle FF.SS. al Collegio dei Docenti. Informativa dei Coordinatori in sede di Consigli di intersezione (scuola dell'Infanzia); Interclasse (Scuola Primaria) e di Classe (Scuola Secondaria).
--	---

3. SCELTE DI PROGETTAZIONE E DI VALUTAZIONE

3.1 Modelli Unità di Competenzadisciplinari e interdisciplinari e mappariassuntivarelativa al curriculum di EducazioneCivica,Infanzia,Primaria e Secondaria di I grado.

In una società "liquida" e in continua evoluzione come quella attuale, per far fronte alle sfide della complessità, la scuola deve ricoprire il preciso ruolo di guida o meglio di coach, e fare in modo che le giovani generazioni sviluppino *competenze*, intese come "combinazione di conoscenze, abilità ed atteggiamenti", spendibili in contesti reali ed in visione dell'apprendimento permanente.

La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che la appassiona e ciò che vuole realizzare, ciò che per lei è significativo.

La competenza può essere quindi definita come "*sapere in azione*".

La scuola deve, pertanto, attivare strategie d'insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze. Questo è uno stile d'insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece una modalità di "fare scuola" che consente a tutti gli studenti di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo.

In tale ottica l'Istituzione scolastica ha adottato dallo scorso anno, modelli unici di Unità di Competenza disciplinari ed interdisciplinari, alla luce della DDI (Didattica digitale integrata) in riferimento a ciascun ordine di scuola.

UNITA' DI COMPETENZA – Legami Educativi A Distanza (LEAD) – SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	
Sezione	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale	
2 Competenza multi linguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
4 Competenza digitale	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6 Competenza in materia di cittadinanza	
7 Competenza imprenditoriale	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	

Competenze Chiave di Cittadinanza		Indicare la/e competenza/e coinvolte
1	Imparare ad imparare	
2	Progettare	
3	Comunicare	
4	Collaborare e partecipare	
5	Agire in modo autonomo e responsabile	
6	Risolvere problemi	
7	Individuare collegamenti e relazioni	
8	Acquisire ed interpretare l'informazione	
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola dell'Infanzia (da compilare solo a cura della sezione di 5 anni)		Indicare la/e competenza/e coinvolte
Traguardi per lo sviluppo delle Competenze		
Obiettivi di Apprendimento		
Abilità	Conoscenze	
Contenuti		
Destinatari		
Tempi		
Attività	Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: - Indagine sulle preconoscenze. - Introduzione agli argomenti con brainstorming. - Lezione frontale. - Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. - Tali attività prevedono la creazione e gestione di materiali didattici, volta all'azione di feedback e alla valutazione formativa, i quali verranno conservati in un repository - Utilizzo di Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: - Videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education;	
	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom(piattaforma di istituto) Google Meet	

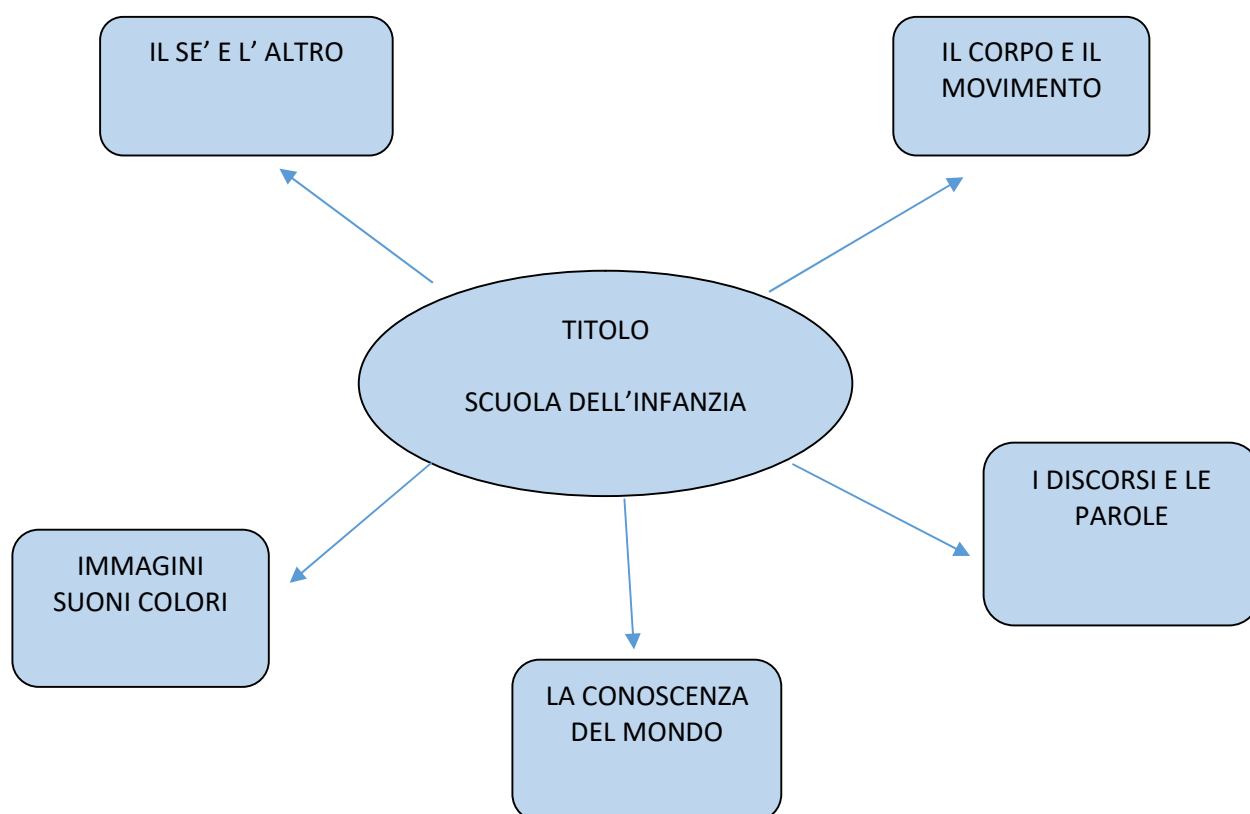
Metodologie e soluzioni organizzative	Registro elettronico Nuvola Metodologia Learning Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Metodologie della scoperta guidata Problem posing Problem solving Ricerca azione Padlet Screenmatic
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM, computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Siti e blog didattici.
Criteri di valutazione e modalità di verifica	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione si basa prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica al fine di documentare i processi di crescita dei bambini e delle bambine. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, creazione di repository.
Eventuali note	

UNITA' DI COMPETENZA Legami Educativi A Distanza (LEAD)- Interdisciplinare Nucleo tematico unitario-Ed. Civica SCUOLA DELL'INFANZIA	
Campi di esperienza	
Sezione	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale	
2 Competenza multi linguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
4 Competenza digitale	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6 Competenza in materia di cittadinanza	
7 Competenza imprenditoriale	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Competenze Chiave di Cittadinanza	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Imparare ad imparare	
2 Progettare	
3 Comunicare	

4	Collaborare e partecipare	
5	Agire in modo autonomo e responsabile	
6	Risolvere problemi	
7	Individuare collegamenti e relazioni	
8	Acquisire ed interpretare l'informazione	
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola dell'Infanzia (da compilare solo a cura della sezione di 5 anni)		Indicare la/e competenza/e coinvolte
Campi di esperienza	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Obiettivi di Apprendimento		
Campi di esperienza	Abilità	Conoscenze
Campi di esperienza	Contenuti	
Destinatari		
Tempi		
Attività	Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: • Indagine sulle preconoscenze. • Introduzione agli argomenti con brainstorming. • Lezione frontale. • Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. • Tali attività prevedono la creazione e gestione di materiali didattici, volta all'azione di feedback e alla valutazione formativa, i quali verranno conservati in un repository • Utilizzo di Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: • Videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education;	
Metodologie e soluzioni organizzative	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom(piattaforma di istituto) Google Meet Registro elettronico Nuvola Metodologia Learning Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Metodologie della scoperta guidata Problem posing Problem solving	

	Ricerca azione Padlet Screenmatic
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM, computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Siti e blog didattici.
Criteri di valutazione e modalità di verifica e valutazione	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La valutazione si basa prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica al fine di documentare i processi di crescita dei bambini e delle bambine. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe, creazione di repository.
Eventuali note	

MAPPA DELLE ATTIVITA' NUCLEO TEMATICO UNITARIO DI ISTITUTO

"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"

UNITA' DI COMPETENZA Didattica Digitale Integrata (DDI) SCUOLA PRIMARIA	
Disciplina	
Classe	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale	
2 Competenza multi linguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
4 Competenza digitale	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6 Competenza in materia di cittadinanza	
7 Competenza imprenditoriale	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Competenze Chiave di Cittadinanza	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Imparare ad imparare	
2 Progettare	
3 Comunicare	
4 Collaborare e partecipare	
5 Agire in modo autonomo e responsabile	
6 Risolvere problemi	
7 Individuare collegamenti e relazioni	
8 Acquisire ed interpretare l'informazione	
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola Primaria (da compilare solo a cura delle classi quinte)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4 Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8a Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
8b Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di	

<i>rispetto reciproco.</i>	
<i>8c In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.</i>	
Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Obiettivi di Apprendimento	
Abilità	Conoscenze
Contenuti	
Destinatari	
Tempi	
Attività	1. Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: • Indagine sulle preconcoscenze. • Introduzione agli argomenti con brainstorming. • Lezione frontale • Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. Tali attività prevedono la creazione e la gestione di compiti e di materiali digitali. L'utilizzo di Google Drive, come sistema cloud, servirà per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti. 2. Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: • Videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. • Attività svolte con strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. Attività di recupero e potenziamento • Semplificazione dei contenuti. • Reiterazione degli interventi didattici. • Audio lezione descrittiva degli errori generalizzati evidenziati negli elaborati degli alunni. • Esercizi guidati strutturati e /o semistrutturati. • Rielaborazione dei contenuti. • Ricerche individuali. • Lettura di testi extrascolastici e attività di ricerca sul web.
	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom (piattaforma di istituto) Google Meet

Metodologie e soluzioni organizzative	Registro elettronico Nuvola Brainstorming Metodologia Learning Flippedclassroom Debate Apprendimento cooperativo Didattica breve Metodologie della scoperta guidata Problem posing Problem solving Ricerca azione EAS (Episodi di Apprendimento Situato) PBL (Project Based Learning) Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Email Padlet Screenmatic
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM, computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Libri di testo e-book. Siti e blog didattici.
Criteri di valutazione e modalità di verifica	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. La valutazione si baserà sull'analisi dei prodotti individuali, sui risultati collettivi, sulle innovazioni utilizzate, sulla puntualità nel portare al termine le consegne affidate e sulle modalità di presentazione delle stesse. Valutazione degli elaborati, inviati mediante Registro Nuvola. Google Drive: condivisione di materiale digitale. Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): con compito in modalità, test utile come valutazione formativa o guida per lo studio. Google Meet: verifiche orali in modalità sincrona all'intero gruppo classe. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe, creazione di repository. Somministrazione prove comuni. Test oggettivi e soggettivi. Verifiche orali.
Eventuali note	

UNITA' DI COMPETENZA INTERDISCIPLINARE
Didattica Digitale Integrata (DDI)
Nucleo tematico unitario-Ed. Civica
SCUOLA PRIMARIA

Classi	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	

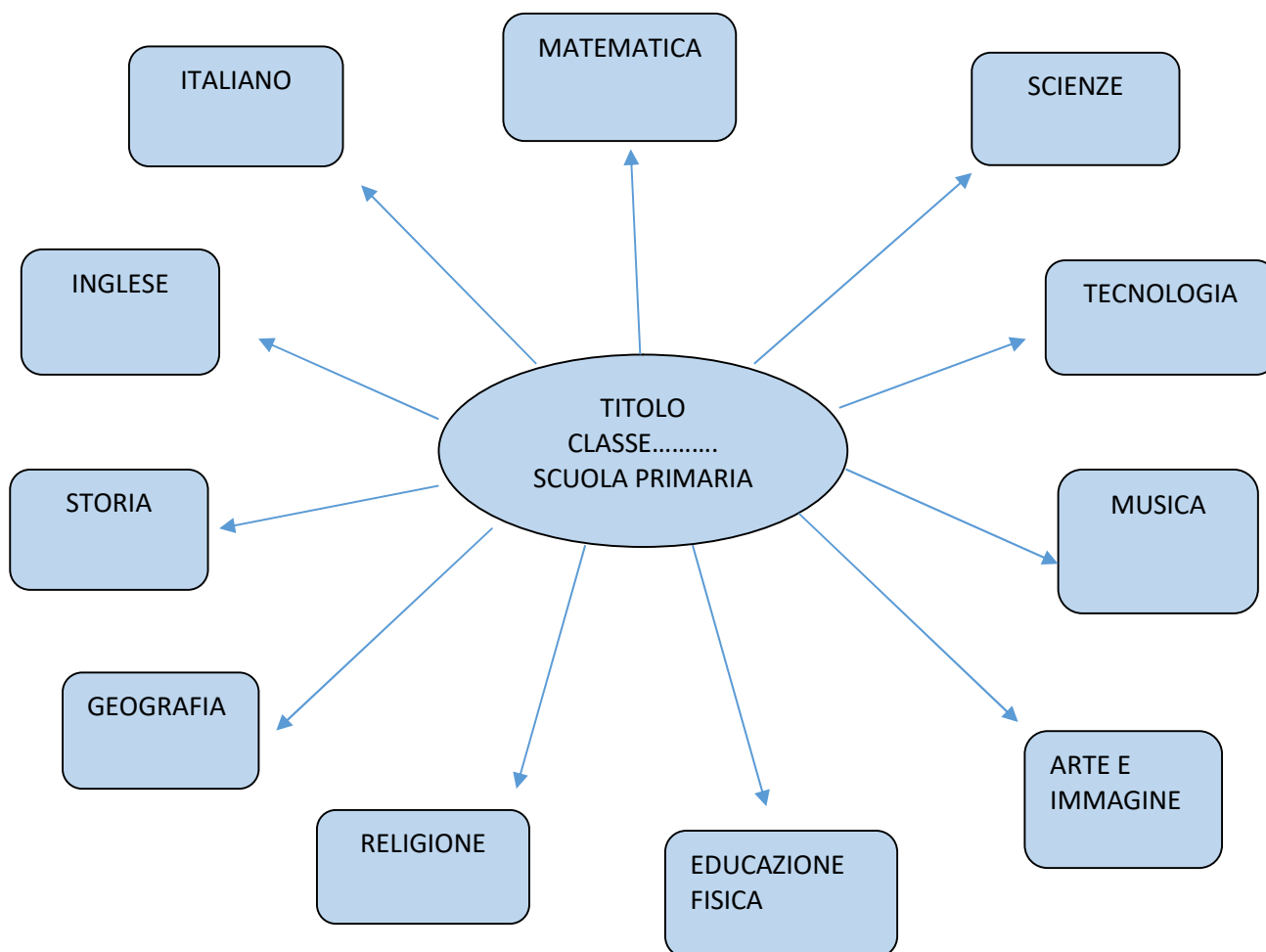
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)		Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale		
2 Competenza multi linguistica		
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria		
4 Competenza digitale		
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare		
6 Competenza in materia di cittadinanza		
7 Competenza imprenditoriale		
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali		
Competenze Chiave di Cittadinanza		Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Imparare ad imparare		
2 Progettare		
3 Comunicare		
4 Collaborare e partecipare		
5 Agire in modo autonomo e responsabile		
6 Risolvere problemi		
7 Individuare collegamenti e relazioni		
8 Acquisire ed interpretare l'informazione		
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola Primaria (da compilare solo a cura delle classi quinte)		Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.		
2 È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.		
3 Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.		
4 Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.		
5 Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.		
6 Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.		
7 Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.		
8a Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.		
8b Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
8c In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.		
Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Italiano		
Storia		
Geografia		
Inglese		
Matematica		
Scienze		

Tecnologia		
Ed. Fisica		
Musica		
Arte e Immagine		
Religione		
Obiettivi di Apprendimento		
Discipline	Abilità	Conoscenze
Italiano		
Storia		
Geografia		
Discipline	Contenuti	
Italiano		
Storia		
Destinatari		
Tempi		
Attività	1. Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: • Indagine sulle preconoscenze. • Introduzione agli argomenti con brainstorming. • Lezione frontale • Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. Tali attività prevedono la creazione e la gestione di compiti e di materiali digitali. L'utilizzo di Google Drive, come sistema cloud, servirà per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti. 2. Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: • videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. • Attività svolte con strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione	Attività di recupero e potenziamento • Semplificazione dei contenuti. • Reiterazione degli interventi didattici. • Audio lezione descrittiva degli errori generalizzati evidenziati negli elaborati degli alunni. • Esercizi guidati strutturati e /o semistrutturati. • Rielaborazione dei contenuti. • Ricerche individuali. • Lettura di testi extrascolastici e attività di ricerca sul web

Metodologie e soluzioni organizzative	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom(piattaforma di istituto) Google Meet Registro elettronico Nuvola brainstorming Metodologia Learning Service Learning Learning by doing Cooperative learning. Flippedclassroom Debate Apprendimento cooperativo Didattica breve Metodologie della scoperta guidata Problemposing Problem solving Ricerca azione EAS (Episodi di Apprendimento Situato) PBL (Project Based Learning) Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Email Padlet Screenmatic	
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM,computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Libri di testo e-book. Siti e blog didattici.	
Criteri di valutazione e modalità di verifica	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati,la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. La valutazione si baserà sull'analisi dei prodotti individuali, sui risultati collettivi, sulle innovazioni utilizzate, sulla puntualità nel portare al termine le consegne affidate e sulle modalità di presentazione delle stesse. Valutazione degli elaborati, inviati mediante Registro Nuvola. Google Drive: condivisione di materiale digitale. Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): con compito in modalità, test utile come valutazione formativa o guida per lo studio. Google Meet: verifiche orali in modalità sincrona all'intero gruppo classe. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe, creazione di repository. Somministrazione prove comuni Test oggettivi e soggettivi Verifiche orali	
Eventuali note		

MAPPA DELLE ATTIVITA' NUCLEO TEMATICO UNITARIO DI ISTITUTO

"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"



UNITA' DI COMPETENZA Didattica Digitale Integrata (DDI) SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Disciplina	
Classe	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale	
2 Competenza multi linguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
4 Competenza digitale	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6 Competenza in materia di cittadinanza	
7 Competenza imprenditoriale	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Competenze Chiave di Cittadinanza	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Imparare ad imparare	
2 Progettare	
3 Comunicare	
4 Collaborare e partecipare	
5 Agire in modo autonomo e responsabile	
6 Risolvere problemi	
7 Individuare collegamenti e relazioni	
8 Acquisire ed interpretare l'informazione	
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola Secondaria di I grado (da compilare solo a cura delle classi terze)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È	

<i>disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</i>	
<i>8a Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</i>	
<i>8b Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.</i>	
<i>8c In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.</i>	
Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Obiettivi di Apprendimento	
Abilità	Conoscenze
Contenuti	
Destinatari	
Tempi	
Attività	1. Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: • Indagine sulle preconoscenze. • Introduzione agli argomenti con brainstorming. • Lezione frontale • Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. Tali attività prevedono la creazione e la gestione di compiti e di materiali digitali. L'utilizzo di Google Drive, come sistema cloud, servirà per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti. 2. Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: • videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education e registro elettronico Nuvola. • Attività svolte con strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione. Attività di recupero e potenziamento • Semplificazione dei contenuti. • Reiterazione degli interventi didattici. • Audio lezione descrittiva degli errori generalizzati evidenziati negli elaborati degli alunni. • Esercizi guidati strutturati e /o semistrutturati. • Rielaborazione dei contenuti. • Ricerche individuali. • Lettura di testi extrascolastici e attività di ricerca sul web.

Metodologie e soluzioni organizzative	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom(piattaforma di istituto) Google Meet Registro elettronico Nuvola brainstorming Metodologia Learning Flippedclassroom Debate Apprendimento cooperativo Didattica breve Metodologie della scoperta guidata Problemposing Problem solving Ricerca azione EAS (Episodi di Apprendimento Situato) PBL (Project Based Learning) Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Email Padlet Screenmatic
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM, computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Libri di testo e-book. Siti e blog didattici.
Criteri di valutazione e modalità di verifica	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. La valutazione si baserà sull'analisi dei prodotti individuali, sui risultati collettivi, sulle innovazioni utilizzate, sulla puntualità nel portare al termine le consegne affidate e sulle modalità di presentazione delle stesse. Valutazione degli elaborati inviati mediante Registro Nuvola. Google Drive: condivisione di materiale digitale. Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): con compito in modalitàtest utile come valutazione formativa o guida per lo studio. Google Meet: verifiche orali in modalità sincrona all'intero gruppo classe. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe, creazione di repository. Somministrazione prove comuni. Test oggettivi e soggettivi. Verifiche orali.
Eventuali note	

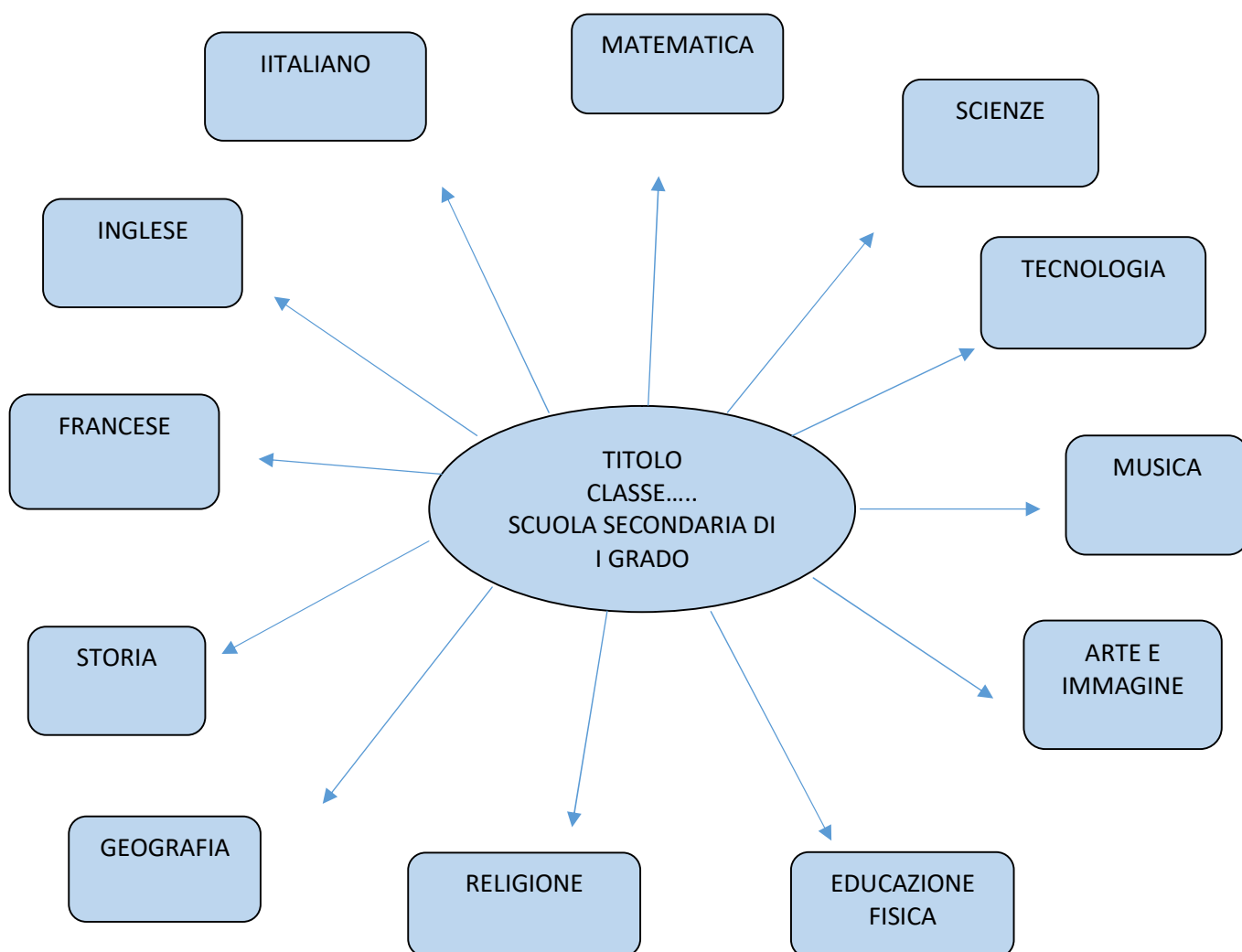
UNITA' DI COMPETENZA INTERDISCIPLINARE– Didattica Digitale Integrata (DDI) Nucleo tematico unitario-Ed. Civica SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Classi	
Anno Scolastico	2021-2022
Titolo	
ORIZZONTE DI RIFERIMENTO	
Competenze Chiave Europee (22/05/2018)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Competenza alfabetica funzionale	
2 Competenza multi linguistica	
3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	
4 Competenza digitale	
5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	
6 Competenza in materia di cittadinanza	
7 Competenza imprenditoriale	
8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
Competenze Chiave di Cittadinanza	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1 Imparare ad imparare	
2 Progettare	
3 Comunicare	
4 Collaborare e partecipare	
5 Agire in modo autonomo e responsabile	
6 Risolvere problemi	
7 Individuare collegamenti e relazioni	
8 Acquisire ed interpretare l'informazione	
Competenze previste dalla Certificazione di Competenze della Scuola Secondaria di I grado (da compilare solo a cura delle classi terze)	Indicare la/e competenza/e coinvolte
1Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2 È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si	

impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.		
7Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.		
8a Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.		
8bSi orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.		
8cIn relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.		
Discipline	Traguardi per lo sviluppo delle Competenze	
Italiano		
Storia		
Geografia		
Inglese		
Francese		
Matematica		
Scienze		
Tecnologia		
Ed. Fisica		
Musica		
Arte e Immagine		
Religione		
Obiettivi di Apprendimento		
Discipline	Abilità	Conoscenze
Italiano		
Storia		
Geografia		
Discipline	Contenuti	
Italiano		
Storia		
Destinatari		
Tempi		
Attività	1.Didattica Digitale Integrata di supporto alle attività in presenza Attività in presenza/asincrone: - Indagine sulle preconoscenze. - Introduzione agli argomenti con brainstorming. - Lezione frontale - Attività tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education registro elettronico Nuvola. Tali attività prevedono la creazione e la gestione di compiti e di materiali	Attività di recupero e potenziamento - Semplificazione dei contenuti. - Reiterazione degli interventi didattici. - Audio lezione descrittiva degli errori generalizzati evidenziati negli elaborati degli alunni. - Esercizi guidati strutturati e /o semistrutturati. - Rielaborazione dei contenuti. - Ricerche individuali.

	digitali. L'utilizzo di Google Drive, come sistema cloud, servirà per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti. 2. Didattica Digitale Integrata Sostitutiva Attività sincrone/asincrona: • videolezione rivolte all'intero gruppo classe e/o gruppi di alunni, programmate nell'ambito dell'orario settimanale, tramite l'utilizzo delle App relative alla piattaforma Google Workspace for Education registro elettronico Nuvola. • Attività svolte con strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione.	• Lettura di testi extrascolastici e attività di ricerca sul web
Metodologie e soluzioni organizzative	Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom (piattaforma di istituto) Google Meet Registro elettronico Nuvola brainstorming Metodologia Learning Service Learning Learning by doing Cooperative learning Flippedclassroom Debate Apprendimento cooperativo Didattica breve Metodologie della scoperta guidata Problem posing Problem solving Ricerca azione EAS (Episodi di Apprendimento Situato) PBL (Project Based Learning) Metodo deduttivo e induttivo Didattica laboratoriale Email Padlet Screenmatic	
Risorse strutturali (spazi e contesti) e strumentali	LIM, computer, tablet, iPad, smartphone, altro dispositivo tecnologico. Libri di testo e-book. Siti e blog didattici.	
Criteri di valutazione e modalità di verifica	Valutazione costante, trasparente e tempestiva, necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Valutazione formativa che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere; il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa; la capacità di autovalutazione. La valutazione si baserà sull'analisi dei prodotti individuali, sui risultati collettivi, sulle innovazioni utilizzate, sulla puntualità nel portare al termine le consegne affidate e sulle modalità di presentazione delle stesse. Valutazione degli elaborati, inviati mediante Registro Nuvola.	

	Google Drive: condivisione di materiale digitale. Google Moduli (modalità sincrona/asincrona): con compito in modalità, test utile come valutazione formativa o guida per lo studio. Google Meet: verifiche orali in modalità sincrona all'intero gruppo classe. Classi virtuali: condivisione materiali didattici, restituzione lavori svolti dagli studenti, possibile condivisione della correzione all'intero gruppo classe, creazione di repository. Somministrazione prove comuni Test oggettivi e soggettivi Verifiche orali
Eventuali note	

MAPPA DELLE ATTIVITA' NUCLEO TEMATICO UNITARIO DI ISTITUTO

"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"

3.2 Scuola in ospedale

La “Scuola in Ospedale” è volta a garantire il diritto all’educazione e all’istruzione degli studenti ricoverati nelle strutture con sezione di scuola ospedaliera che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente impossibilitati a frequentare le lezioni presso la scuola iscrizione. Inoltre, l’attuale emergenza sanitaria, unita alle recenti indicazioni ministeriali per l’istruzione domiciliare (D.M. 39 del 26 giugno 2020), alle normative introdotte dai decreti di attuazione della Legge 107/15 e alle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e all’istruzione domiciliare impegnano le scuole a doverose e urgenti azioni di intervento e di inclusione a vantaggio degli studenti malati, per realizzare interventi efficaci ai fini sia del successo formativo e che del percorso terapeutico.



Istruzione domiciliare

Premessa

Il presente progetto di istruzione domiciliare, inserito nel PTOF 2019/2022 della nostra Istituzione, pone l’attenzione nei confronti degli alunni impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore a 30 giorni a causa di malattie o perché sottoposti a cicli di cura periodici. A questi alunni vanno aggiunti, alla luce dell’emergenza sanitaria Covid 19, coloro che soffrono di patologie gravi o sono nella condizione di immunodepressione certificata e pertanto impossibilitati a frequentare regolarmente la scuola in presenza per l’alto rischio di contagio del virus. I suddetti alunni possono beneficiare, secondo quanto prescritto nell’ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, della DDI o dell’istruzione domiciliare. Il progetto inerente all’istruzione domiciliare è finalizzato a favorire il successo formativo dei suddetti alunni garantendo con l’istruzione domiciliare il diritto dell’utenza. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell’offerta formativa, che riconosce agli studenti che si trovano nell’impossibilità di recarsi a scuola il diritto-dovere all’istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro inserimento/reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l’abbandono scolastico. I percorsi scolastici di istruzione domiciliare sono strutturati mediante piani didattici personalizzati secondo le esigenze degli alunni, purché documentati e certificati, ai fini della

validità dell'anno scolastico, rientrando a pieno titolo nel "tempo scuola", come specificato nelle Linee di Indirizzo Nazionale (D.M. 461/2019) e ribadito nella C.M. n. 14072 del 24/10/2019.

Destinatari:

Tempi:

Responsabile del progetto: Dirigente Scolastico o il coordinatore suo delegato

Figure coinvolte: tutti i docenti del Consiglio di Classe potranno effettuare lezioni in presenza nel domicilio dell'alunno e si potranno prevedere ore di DDI, mediante la piattaforma di istituto Google Workspace for Education sia in modalità asincrona che sincrona, durante le ore di attività scolastiche.

Ambiti disciplinari/Discipline: gli interventi riguarderanno l'ambito umanistico, linguistico, storico-geografico e logico-matematico/Italiano, Storia, Geografia, Inglese, Francese, Matematica, Scienze, Arte ed immagine, Tecnologia.

Finalità:

- Garantire il diritto allo studio.
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
- Favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno.
- Perseguire le finalità educative del PTOF 2019/2022.
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.
- Contribuire al consolidamento del dialogo educativo.
- Consolidare l'interesse e la motivazione ad apprendere, potenziando la competenza "Imparare ad imparare".
- Garantire il benessere globale dell'alunno e favorire il suo sviluppo integrale.
- Contribuire alla prospettiva di reinserimento scolastico.

Obiettivi educativo-didattici trasversali agli ambiti disciplinari:

- Consolidare l'autoefficacia e l'autostima.
- Ridurre il disagio connesso allo stato patologico e all'impossibilità di frequentare la scuola in presenza, attenuando l'isolamento del domicilio e riportando all'interno della quotidianità una condizione di normalità (ritmi di vita, riduzione dell'ansia ecc.).
- Acquisire capacità linguistiche, operative, logiche e creative.
- Garantire favorevoli condizioni di apprendimento per favorire il successo formativo.
- Sviluppare la capacità di comunicare, anche a distanza, pensieri, emozioni e contenuti.

Obiettivi educativo-didattici personalizzati e strategie da attuare

Si allega il Piano Didattico Personalizzato elaborato dal Consiglio di Classe e allegato al presente progetto.

Metodologie

Il Progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale, modulando il percorso sia sotto il profilo didattico, sia sul piano della qualità della vita, mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

- Classe virtuale Google Workspace for Education: Classroom.
- Metodologia Learning.
- Didattica breve
- Problem posing
- Problem solving
- Metodo deduttivo e induttivo

Strumenti

- Libri di testo e sussidi cartacei.
- PC connesso a Internet e software didattici.
- Materiale, strutturato e non, di vario tipo.
- Google Drive: condivisione di materiale online.

Criteri, indicatori e modalità di verifica

La verifica delle attività verrà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere) e la raccolta dei risultati conseguiti in merito agli Obiettivi Didattici programmati, attraverso verifiche scritte e orali. La valutazione terrà conto del raggiungimento delle competenze di base anche attraverso schede e prove strutturate con Google moduli.

La valutazione, in itinere e sommativa, terrà conto degli elementi di seguito riportati:

- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni
- puntualità nel rispetto delle scadenze
- cura nello svolgimento delle consegne
- interesse e impegno
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- capacità di orientarsi nella discussione sulle tematiche trattate con interventi pertinenti
- capacità di autocorrezione e autovalutazione

Modalità di attuazione dell'interventoFASE 1FASE 2Documentazione

Al termine dell'esperienza, i docenti coinvolti stileranno una relazione sul percorso formativo del discente relativa non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento nonché alla disponibilità all'incontro e all'interazione raggiunta dall'alunno/a.

Allegato A

 <i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Mariano Rossi" Via E. De Nicola, 2/c – 92019 Sciacca AG - Tel. 0925/21263 Scuola secondaria di 1° grado a indirizzo musicale P.E.C: agic84500d@pec.istruzione.it – mail: agic84500d@istruzione.it C.F.83001130844 - Codice Univoco: UF8K90 - sito-web: www.icmarianorossi.edu.it   	
DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Triolo Paola	
Indirizzoscuola: Via De Nicola	
Tel. 0925/21263	Fax e-mail: agic84500d@istruzione.it
Docentereferente	
Nome	
Cognome	
Recapitotelefonico:	
Tipo di progetto (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola o ospedalizzato	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso casa/alloggio o casa/famiglia	
Se sì, indicare quale	
Altre informazioni sul progetto	
Il progetto è iniziato nel presente anno scolastico	

Il progetto prosegue dallo scorso anno scolastico		
Dati relative all'alunno per il quale si chiede il servizio scolastico domiciliare:		
Nome		
Cognome		
Indirizzo Tel.		
Eventuale altro domicilio/residenza		
Tel.		
Scuola e classe frequentate		Deve sostenere l'esame finale Sì No
L'alunno è disabile		Sì No
L'alunno è in possesso della certificazione di DSA		Sì No
L'alunno è ricoverato presso una struttura ospedaliera con la scuola in ospedale		Sì No
Indicare l'ospedale in cui è ricoverato		
Il Consiglio di Classe collabora con i docenti della scuola in ospedale condividendo il progetto didattico-educativo?		
I docenti del consiglio di classe di appartenenza si recano in ospedale?		Sì No

Allegato B

Dati relativi al progetto		
Durata del progetto:	dal	al
Delibera del Collegio dei Docenti	N.	Del.....
Delibera del Consiglio di Istituto	N.	Del.....
Ore previste di Insegnamento domiciliare	Monte ore settimanale:	Monte ore complessivo:
Figure professionali coinvolte	Insegnanti del consiglio di classe ☐ Insegnanti dell'istituto di appartenenza ☐ Insegnanti di Istituti diversi da quello di appartenenza ☐ Insegnanti di scuola in ospedale ☐ Altro ☐	
Attività di coordinamento previste:	Partecipazione ai consigli di classe	☐

		Contatti tra coordinatori	☐
		Altro (specificare)	☐
ORE PREVISTE PER PROGETTAZIONE/COORDINAMENTO PROGETTO N.			
MATERIE/AMBITI DISCIPLINARI CHE SI INTENDE ATTIVARE			
MATERIE:		ORE SETTIMANALI PER MATERIA:	
LE LEZIONI SI SVOLGONO:			
Presso il domicilio		Presso altra sede ☐	
Descrizione sintetica del progetto			
Obiettivi generali	- o Garantire il diritto allo studio - o Prevenire l'abbandono scolastico - o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento - o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente di provenienza - o Sostenere/approfondire lo studio individuale		
Obiettivi specifici (in relazione alle discipline coinvolte)	In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della Scuola ospedaliera e della scuola di provenienza ➤ ... ➤ ... ➤ ...		
Metodologie educative	➤ ... ➤ ... ➤ ...		
Metodologie didattiche	➤ ... ➤ ... ➤ ...		
Attività didattiche	➤ Lezioni in presenza ➤ Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica) ➤ Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (chat, e-mail, ecc.) ➤ Altro ...		

Utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica

Se sì, quali:

☐ E-mail, chat☐ E-learning☐ Forum☐ Videoconferenza☐ Partecipazione a progetti collaborativi☐ Altro...**Piano per il finanziamento del progetto**

n ore di insegnamento domiciliare

TOTALE COSTO PROGETTO**Comprensivo degli oneri di legge** €.....**Altri finanziamenti del progetto**

	Stanziamenti concessi:	Stanziamenti richiesti:
Fondo d'Istituto (Legge 440)	€	€
Fondi pubblici (Comune, Provincia, Regione)	€	€
Fondi privati (Fondazioni, Enti, volontariato)	€	€
Altro	€	€

Data**Firma del Dirigente Scolastico****Certificazione da allegare:**

1. Richiesta della famiglia per l'attivazione del servizio scolastico domiciliare (All.2)
2. Certificazione sanitaria rilasciata dal medico ospedaliero, in cui sia specificata la grave patologia, la prevedibile assenza dalle lezioni per più di 30 giorni, il nulla osta medico all'istruzione domiciliare.

RICHIESTA DELLA FAMIGLIA PER IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Mariano Rossi - Sciacca

Il/La sottoscritto/a _____ genitore dell'alunno/a _____
chiede che il proprio figlio possa usufruire del servizio scolastico presso il proprio domicilio o presso altra sede

(specificare): _____

Città: _____

Indirizzo: _____

Recapito telefonico: _____

A partire dal giorno _____ e presumibilmente fino a _____

DATI INFORMATIVI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____ Nome: _____

Nato/a il _____ a _____ Prov. _____

Residente a _____ Prov. _____

Via _____ tel. _____

Iscritto _____ alla _____ classe _____ della _____ Scuola _____

Prima lingua straniera: _____

Seconda lingua straniera: _____

Data _____

Firma del genitore _____

3.3 Criteri di valutazione degli apprendimenti



Il rivoluzionario concetto di didattica per competenze rimanda ad una nuova concezione della valutazione, che trova riscontro nelle linee guida inerenti la stessa. Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'Educazione Civica (legge 92/2019).

Fermo restando le modalità di valutazione (iniziale, in itinere, finale), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo di Istruzione, per quanto riguarda la scuola Primaria si fa riferimento alla O.M. 172- 4/12/2020.

La valutazione periodica e finale deve tener conto dei criteri enucleati nella tabella sottostante:

Criteri di valutazione degli apprendimenti approvati dagli OO.CC. - a.s.2021-2022	
Esiti delle prove strutturate e non, conseguiti in tutte le discipline, nonché nel compito di realtà.	
Acquisizione competenze di cittadinanza attiva e partecipe, tramite l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.	
Impegno e partecipazione mostrati nello studio autonomo, nonché nell'operatività scolastica curricolare ed extra curricolare.	
Regolare frequenza delle lezioni, intesa come elemento essenziale e propedeutico all'acquisizione organica delle conoscenze, nonché alla crescita culturale, personale e sociale.	
Percorso di maturità globale scolastico ed extrascolastico, anche in riferimento ai propri bisogni, inclinazioni e potenzialità.	
Traguardi formativi raggiunti, personalizzati per ciascun alunno, affinché tutti possano conseguire il successo formativo nell'ottica dell'inclusione scolastica.	
Progressi registrati e maturati nell'ambito della cooperazione e della solidarietà, nell'ottica della legalità e dello sviluppo di un'etica della responsabilità, anche in riferimento alle azioni legate alla prevenzione e gestione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	
Attitudine mostrata al dialogo educativo, alla condivisione e al rispetto delle opinioni e delle esperienze altrui.	

Criteri aggiuntivi di valutazione degli apprendimenti DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA D.D.I., approvati dagli OO.CC. - a.s. 2021-2022	
Rilevazione della fattiva partecipazione alle attività a distanza, nonché dell'interesse e dell'impegno manifestati.	
Acquisizione competenze digitali, necessarie alla frequenza online e allo svolgimento delle attività proposte.	
Sviluppo di nuovi stili di apprendimento, in particolare dello stile visivo-non verbale.	
Puntualità nel rispetto delle scadenze e nello svolgimento delle attività asincrone.	
Cura nello svolgimento delle consegne.	
Disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni.	
Interventi pertinenti e personali durante le attività sincrone.	
Restituzione degli elaborati in modo corretto e coerente alla consegna, nel rispetto della procedura prevista dalla piattaforma informatica adottata dalla scuola.	

3.3.1 Descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti (da 10 a 5 compreso)

GIUDIZIO GLOBALE DEL LIVELLO DEGLI APPRENDIMENTI						
PRIMARIA	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
SECONDARIA	NON SUFFICIENTE (4/5)	SUFFICIENTE (6/6.49)	DISCRETO (7/7.49)	BUONO (8/8.49)	DISTINTO (9/9.49)	OTTIMO (10)
AREE SOGGETTE A VALUTAZIONE						
IMPEGNO (attenzione e interesse)	Dimostra limitate capacità di applicazione, scarsa attenzione e poco impegno e interesse per le attività scolastiche.	Dimostra un impegno e un interesse poco costante, si applica se stimolato dall'insegnante.	Dimostra impegno, attenzione ed interesse quasi sempre costanti.	Dimostra attenzione e alle proposte educative e formative, con un impegno costante.	Dimostra impegno assiduo, mantenendo attenzione e interesse nel dialogo educativo.	Dimostra spiccate capacità di applicazione, notevole interesse ed impegno per le attività didattiche.
	Evidenzia	Evidenzia un	Evidenzia con	Evidenzia	Evidenzia	Evidenzia

RITMO DI APPRENDIMENTO	lentezza nei ritmi di apprendimento e procede con difficoltà.	ritmo di apprendimento o poco dinamico.	regolarità e ordine nell'apprendimento.	un ritmo regolare e sicuro nelle varie fasi dell'apprendimento.	un ritmo di apprendimento puntuale e costante.	rapidità e dinamismo nell'apprendimento.
METODO DI LAVORO (autonomia e organizzazione del lavoro)	Dimostra poca autonomia nella predisposizione e nello svolgimento di una consegna che esegue solo se opportunamente guidato.	Dimostra parziale autonomia nell'organizzazione del lavoro e talvolta deve essere guidato per portare a termine la consegna.	Dimostra adeguata capacità di autonomia e di organizzazione.	Dimostra capacità organizzative e piena autonomia nel lavoro.	Dimostra valide capacità di organizzazione e di rielaborazione del proprio lavoro.	Dimostra significative capacità di organizzazione, rielaborazione e autovalutazione del proprio operato.
PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ	Partecipa alle attività in modo discontinuo e superficiale, con un atteggiamento spesso distaccato.	Partecipa generalmente alle attività ma non sempre in modo significativo.	Partecipa alle attività con interventi quasi sempre opportuni.	Partecipa al dialogo educativo in modo ordinato.	Partecipa in modo attivo ed interviene in modo produttivo e puntuale.	Partecipa alle attività in maniera propositiva e originale.
APPRENDIMENTO	Ha evidenziato esigui e limitati progressi, conseguendo conoscenze e abilità frammentarie.	Ha evidenziato lievi e generici progressi, conseguendo conoscenze e abilità essenziali.	Ha evidenziato apprezzabili progressi, conseguendo conoscenze e abilità appropriate.	Ha evidenziato significativi progressi, conseguendo valide conoscenze e abilità.	Ha evidenziato concreti e stabili progressi, conseguendo conoscenze e abilità approfondite.	Ha evidenziato notevoli e consolidati progressi, padroneggiando conoscenze e abilità.

Il livello globale dello sviluppo formativo è:

1. Ottimo.
2. Distinto.
3. Buono.
4. Discreto.
5. Sufficiente.
6. non sufficiente.

3.3.2 Criteri per l'attribuzione del giudizio sintetico relativo al comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (nota MIUR n. 1865 del 10-10-2017, articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze Chiave, al Patto Educativo di Corresponsabilità, al Regolamento di Istituto, Piano antibullismo e cyberbullismo, al Regolamento DDI, al Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'infanzia) e allo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola secondaria di I grado).

GIUDIZIO SINTETICO E DESCRITTIVO							
Aree soggette a valutazione		NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
RISPETTO DELLE REGOLE IN PRESENZA E IN DAD/DID		Ha gravi mancanze nel rispetto delle regole stabilite ed ha ricevuto severi provvedimenti disciplinari.	Spesso non ha rispettato le regole stabilite, ricevendo diversi provvedimenti disciplinari e comunicazioni scritte.	In alcuni casi, segnalati con note e comunicazioni scritte, non ha rispettato le regole stabilite.	Rispetta sostanzialmente le regole stabilite ma ha ricevuto qualche richiamo (verbale e/o scritto).	Rispetta le regole stabilite.	Rispetta le regole stabilite avendo consapevolezza del loro ruolo educativo.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE IN PRESENZA	Non risulta autonomo e non mostra senso di responsabilità (rispetto degli orari, abbigliamento consono ecc.)	Sufficientemente autonomo; necessita di supporto e guida. Scarso senso di responsabilità.	Non sempre adeguatamente autonomo; necessita di supporto in talune situazioni.	Adeguatamente autonomo; affronta con senso di responsabilità la maggior parte dei doveri scolastici.	Autonomo nelle diverse situazioni; mostra senso di responsabilità e rispetto dei doveri scolastici.	Pienamente autonomo; affronta con consapevolezza e senso di responsabilità i doveri scolastici.
	AGIRE IN MODO RESPONSABILE IN DAD/DID	Assolve in modo discontinuo e disorganizzato agli impegni scolastici, non rispettando i tempi e le consegne.	Assolve in modo non ben organizzato agli impegni scolastici, non sempre rispetta i tempi e le consegne.	Assolve in modo adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne.	Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne.	Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne.	Assolve in modo costruttivo agli impegni scolastici rispettando in modo scrupoloso i tempi e le consegne.

							consegne.
RISPETTO DEGLI AMBIENTI E DELLE STRUTTURE IN PRESENZA		Non ha rispetto, ordine e cura della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Saltuariament e ha rispetto e cura per la propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola.	Rispetta quasi sempre la propria postazione, gli ambienti e i materiali della scuola.	Ha rispetto degli ambienti e dei materiali della scuola.	Gestisce correttamente la propria postazione e, gli ambienti e i materiali della scuola.	Gestisce con cura e attenzione la propria postazione e, gli ambienti e i materiali della scuola.
COLLABORAZIONE/ DISPONIBILITA'	IN PRESENZA	Non ha disponibilità a collaborare con gli altri e assume comportamenti scorretti. Non è sensibile ai richiami.	Ha difficoltà a interagire e collaborare con gli altri e assume atteggiamenti poco corretti. Poco sensibile ai richiami.	Non sempre ha rispetto della diversità personale e culturale. Sensibile ai richiami.	Interagisce positivamente e collabora solo con alcuni compagni e/o insegnanti.	È disponibile e capace di accogliere la diversità degli altri, mostrando collaboratività.	Collaborativo e disponibile verso gli altri con atteggiamenti empatici e propositivi.
	IN DAD/ DID	Non ha disponibilità a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli.	Ha difficoltà a interagire e a collaborare con gli altri. Non sempre disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo collaborativo. Dimostra di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo attivo e collaborativo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. Favorisce il confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli.

3.3.3 Criteri di ammissione alla classe successiva

Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto di alcuni parametri fondamentali per la crescita del bambino:

- controllo affettivo/emotivo;
- comunicazione corporea;
- distacco dal genitore;
- approccio con l'insegnante;
- relazione con i pari;
- rispetto delle regole e dell'altro.

Scuola Primaria

La valutazione degli alunni e delle alunne della scuola Primaria farà riferimento agli obiettivi fissati dagli organi collegiali competenti.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che *"in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un giudizio descrittivo, nel quale si evidenzino gli apprendimenti consolidati e da consolidare*. Pertanto, ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per **una formulazione equa, trasparente ed efficace** dei giudizi descrittivi nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri:

- La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tenga conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico.
La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.
- L'alunno/a viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con un giudizio non inferiore *al* **in via di prima acquisizione**, in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.
- Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Al termine della V classe ad ogni alunno/a sarà rilasciata la certificazione delle competenze, da redigere in sede di scrutinio finale, secondo il modello ministeriale (DM 742/2017).

Scuola Secondaria di I grado

La valutazione degli alunni e delle alunne della scuola Secondaria di primo grado farà riferimento agli obiettivi fissati dai C.d.C.

Ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per **una formulazione equa, trasparente e rigorosa** dei giudizi analitici e l'assegnazione dei voti di profitto nelle singole discipline si terrà conto dei seguenti criteri:

- La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante

l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico.

- Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
 - condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinate rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - dell'andamento nel corso dell'anno rilevando:
 - la costanza, l'impegno e lo sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
- In linea generale, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avverrà anche in presenza di quattro insufficienze di cui:
 - N. 2 insufficienze lievi;
 - N. 2 insufficienze gravi.
- Saranno ammessi allo scrutinio gli alunni/e che non hanno superato il 25% di assenze rispetto al monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe come da delibera degli Organi Collegiali. L'impossibilità di accedere alla valutazione (mancata validazione dell'anno scolastico) comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.
- L'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva e all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.
- In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.
- La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- Nell'assunzione motivate della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:
 - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati on line e in presenza ecc.);
 - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. Naturalmente la delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.
- La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, compreso il docente di sostegno che vota per tutti gli alunni della

classe; i docenti di strumento musicale e il docente di IRC votano solo per gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti.

Comunicazioni alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio, se in presenza, in rispetto delle misure di contenimento della diffusione da Covid19 per presentare la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da colloquio. Il **comma 5 dell'art.1 del decreto n.62/2017** sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni".

3.3.4 Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione

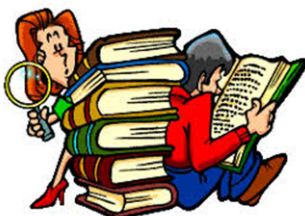
L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel P.T.O.F., un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.



3.3.5 Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'art. 6 del D.M. n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Le prove scritte relative all'Esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il D.M. n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la Commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal D.lgs. n.62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

3.3.6 Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

L'articolo 8 del D.lgs. n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la Commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Si fa presente che, a seconda dell'andamento epidemiologico, così come accaduto per gli anni scolastici precedenti, le prove d'esame potrebbero essere oggetto di nuova regolamentazione normativa.

3.3.7 Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, accogliendo la proposta avanzata il 17 gennaio 2018 dalla Commissione Europea, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006.

Le ragioni dell'aggiornamento delle competenze chiave sono dettate in risposta ai cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia, nonché sulla base delle discussioni sul futuro del lavoro.

Infatti, nella prima parte del Quadro di riferimento tra le finalità si legge:

- «individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione

personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale»;

- «fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, ... dei datori di lavoro ... e dei discenti stessi», già previsti nel testo della Commissione, ma con l'integrazione anche «degli specialisti dell'orientamento» e «dei servizi pubblici per l'impiego»;
- «prestare sostegno agli sforzi compiuti ... volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente».

Nella seconda parte del Quadro vengono definite le competenze come “una combinazione di **conoscenze, abilità e atteggiamenti**”, in cui:

- la conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Si passa, poi, a definire le competenze chiave come «quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»



COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE
(Fonte normativa: Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 maggio 2018)

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE: TRAGUARDI DI TAPPA		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenza alfabetica funzionale	Individuare ed esprimere sentimenti e fatti in forma orale.	Esprimere ed interpretare sentimenti, fatti e opinioni sia in forma orale che scritta.	Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente ed appropriato al contesto, sia oralmente che per iscritto.
Competenza multilinguistica	Comprendere ed esprimere in forma orale semplici vocaboli appropriati ai contesti.	Comprendere ed esprimere concetti, pensieri e sentimenti in forma sia orale che scritta.	Comprendere messaggi orali, redigere testi e sostenere conversazioni in maniera appropriata al contesto.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica. Applicare il pensiero matematico per la risoluzione di problemi in situazioni quotidiane. Scienze. Osservare, sperimentare e spiegare fatti e fenomeni del mondo che ci circonda.	Matematica. Sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematica per risolvere problemi in situazioni quotidiane. Scienze. Spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie.	Matematica. Sviluppare la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione. Scienze. Saper usare le conoscenze, le metodologie e le competenze tecnologiche per identificare le problematiche e trarne le conclusioni.
Competenza digitale	Mostrare interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo. Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer/tablet.	Favorire l'alfabetizzazione mediatica attraverso la creazione di contenuti digitali per la risoluzione di problemi legati al proprio contesto. Promuovere la consapevolezza delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie digitali, dell'informazione e della comunicazione, attraverso un approccio etico, sicuro e responsabile, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, manifestando tolleranza ed empatia.	Riflettere su se stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare con gli altri in maniera costruttiva e mantenersi resilienti.	Individuare le proprie capacità, concentrarsi, riflettere criticamente e prendere decisioni con un atteggiamento di tolleranza e condivisione.
Competenza in materia di cittadinanza	Acquisire consapevolezza delle diverse identità culturali per la promozione di una cultura di pace e non violenza.	Comprendere la dimensione multiculturale della società ed impegnarsi efficacemente con gli altri per perseguire un interesse comune.	Sviluppare argomenti e partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità adottando uno stile di vita responsabile e sostenibile.
Competenza	Acquisire la capacità di	Trasformare le	Applicare lo spirito di

imprenditoriale	lavorare in maniera collaborativa al fine di programmare e gestire piccoli progetti.	opportunità in azioni per la gestione di progetti, motivando gli altri e valorizzando le proprie idee.	iniziativa ed autoconsapevolezza per la gestione di progetti, sapendo sfruttare opportunità, processi e risorse.
Competenza in maniera di consapevolezza ed espressione culturale	Essere consapevoli dell'identità culturale propria e altrui.	Riconoscere le culture e le espressioni locali, nazionali ed internazionali mediante le arti ed altre forme culturali.	Essere consapevoli dell'identità personale e del patrimonio culturale, mostrando curiosità nei confronti del mondo e disponibilità a partecipare a esperienze culturali.

3.3.8 Rubrica di valutazione

Competenza Chiave Europea	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE				
CRITERI	DIMENSIONI	Livello iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
CONTROLLO DEI PROCESSI COGNITIVI	Osservare, riflettere e acquisire consapevolezza su avvenimenti, fatti ed esperienze.	L'alunno percepisce in maniera essenziale le relazioni tra avvenimenti fatti ed esperienze.	L'alunno individua adeguatamente le relazioni tra avvenimenti fatti ed esperienze.	L'alunno coglie autonomamente le relazioni tra avvenimenti fatti ed esperienze	L'alunno coglie con consapevolezza e senso critico le relazioni tra avvenimenti, fatti ed esperienze.
TECNICHE DI STUDIO	Utilizzare l'esplorazione e le diverse tecniche di studio.	L'alunno, solo se guidato, usa semplici tecniche di studio.	L'alunno usa semplici tecniche di studio.	L'alunno usa adeguatamente le tecniche di studio.	L'alunno usa con consapevolezza varie tecniche di studio.
INTERAZIONE	Partecipare, lavorare e collaborare con gli altri.	L'alunno interagisce occasionalmente con gli altri.	L'alunno partecipa e lavora con gli altri adeguatamente.	L'alunno collabora con gli altri attivamente.	L'alunno collabora e partecipa con gli altri efficacemente.

Competenza Chiave Europea	COMPETENZA IMPRENDITORIALE				
CRITERI	DIMENSIONI	Livello iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
RICOGNIZIONE DELLE OPPORTUNITA'	Riconoscere e manifestare le proprie preferenze e attitudini.	L'alunno, solo se stimolato, riconosce le principali professioni ed attività del	L'alunno individua le principali professioni ed attività del mondo del	L'alunno esprime le proprie attitudini relative alle professioni ed	L'alunno argomenta e motiva le proprie attitudini relative al

		mondo del lavoro.	lavoro.	attività del mondo del lavoro.	mondo del lavoro.
PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE INTRAPRENDENZE	Programmare, gestire idee e progetti.	L'alunno, solo se guidato, esegue consegne e compiti affidatigli.	L'alunno lavora in maniera collaborativa al fine di gestire piccoli progetti.	L'alunno trasforma le opportunità in azioni per la gestione di progetti.	L'alunno applica, con consapevolezza, lo spirito di iniziativa per la gestione di progetti.

Competenza Chiave Europea	COMPETENZA DIGITALE				
CRITERI	DIMENSIONI	Livello iniziale	Livello Base	Livello Intermedio	Livello Avanzato
USO STRUMENTALE DELLE TECNOLOGIE E DELLA COMUNICAZIONE DIGITALE PER RICERCARE INFORMAZIONI	Utilizzare i dispositivi tecnologici per raccogliere informazioni.	L'alunno, solo se opportunamente guidato, utilizza le funzioni più semplici degli strumenti digitali per esplorare internet.	L'alunno individua gli strumenti digitali e ne utilizza le funzioni fondamentali per ricercare informazioni.	L'alunno utilizza in modo autonomo gli strumenti digitali, dopo aver correttamente individuato quelli più adatti, per organizzare informazioni.	L'alunno usa con padronanza gli strumenti digitali confrontando e selezionando con criterio le informazioni utili all'organizzazione di contenuti digitali.
PRODUZIONE E CREATIVA	Creare contenuti digitali e sviluppare il pensiero computazionale.	L'alunno, solo se opportunamente guidato, applica il pensiero computazionale per esplorare semplici contenuti digitali.	L'alunno produce contenuti digitali ed applica il pensiero computazionale per analizzare semplici problemi.	L'alunno edita differenti contenuti digitali ed applica il pensiero computazionale per analizzare e schematizzare le fasi di un problema.	L'alunno produce prodotti multimediali originali con differenti formati ed applica il pensiero computazionale e per ideare algoritmi utili alla soluzione di un problema.

RUBRICA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

LIVELLO DI COMPETENZA	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	5 Non Sufficiente	6 Sufficiente	7 Discreto	8 Buono	9 Distinto	10 Ottimo
COSTITUZIONE (diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà).	L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri) e li applica con il supporto del docente e dei compagni.	L'alunno conosce in maniera essenziale i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica in situazioni semplici e di vita quotidiana	L'alunno conosce adeguatamente i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con autonomia in contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.	L'alunno collega le conoscenze sui principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e le applica con consapevolezza alle esperienze vissute.	L'alunno conosce in maniera consolidata i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con contributi personali alle esperienze vissute.	L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi connessi alla cittadinanza e alla convivenza (regole, norme, diritti e doveri), e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.
SVILUPPO SOSTENIBILE (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)	L'alunno conosce in maniera frammentaria i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con il supporto del docente e dei compagni nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera essenziale i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica nei contesti più noti con la supervisione dell'adulto.	L'alunno conosce adeguatamente i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con autonomia nelle condotte quotidiane.	L'alunno collega le conoscenze sui principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con consapevolezza nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera consolidata i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con contributi personali nelle condotte quotidiane.	L'alunno conosce in maniera ben organizzata i principi di sicurezza, sostenibilità, salvaguardia dei beni comuni e delle risorse naturali e li applica con originalità in contesti diversi e nuovi.
CITTADINANZA DIGITALE	L'alunno riconosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione interpersonale e come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e	L'alunno conosce il ruolo dei media digitali nella comunicazione interpersonale e come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e	L'alunno identifica autonomamente i contenuti digitali nella comunicazione come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e	L'alunno rielabora le conoscenze e interagisce attraverso i media digitali, ne giudica la loro importanza e il loro scopo, come strumento di conoscenza	L'alunno prende decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo e li utilizza in	L'alunno edita creativamente e nuovi contenuti e risolve problemi concettuali attraverso i mezzi digitali che

	culturale e li utilizza, a tali scopi, solo se opportunamente guidato.	culturale, e riconosce i rischi legati all'utilizzo della rete e i suoi possibili effetti sull'uomo e sull'ambiente	culturale, e comprende l'impatto positivo e negativo della tecnologia sull'ambiente	del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	modo autonomo come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale.	utilizza in maniera responsabile e sostenibile come strumento di conoscenza del patrimonio ambientale, artistico e culturale
--	--	---	---	---	--	--

4. SCELTE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

4.1 Funzionigramma

AREA GESTIONALE

DIRIGENTE SCOLASTICO

AREA ORGANIZZATIVA

n. 3 Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto:

- primo collaboratore DS
- secondo collaboratore DS
- coordinatore DS

n. 2 Responsabili della gestione organizzativa plessi Infanzia

AREA DIDATTICA E DELLA COMUNICAZIONE

n. 2 FF.SS.
per il raccordo di istituto

n. 1 Responsabile sito
web

n.1 Coordinatore
inclusività alunni
BES/DSA

n.1 F.S. per le attività di
formazione e Invalsi

n. 1 Responsabile nuove
tecnologie/Animatore
Digitale

n. 41 Coordinatori
consigli di
intersezione,
interclasse e classe

n. 1 F.S. continuità
esterna/interna

n. 1 Responsabile registro
elettronico

n.40 Coordinatori di
Educazione Civica

n. 1 F.S. pronto soccorso
tecnico

Commissioni di
studio/lavoro

Referenti

AREA QUALITA'

Comitato di Valutazione

Nucleo Interno di Valutazione

Dipartimenti disciplinari
orizzontale, verticali,
inclusività e strumento
musicale

AREA AMMINISTRATIVA

Direttore dei Servizi
Generali e Amministrativi

Assistenti
amministrativi

Collaboratori
scolastici

Incarichi specifici al personale
ATA

AREA SICUREZZA

n. 1
Responsabile
servizio
prevenzione e
protezione

Addetti primo
soccorso

Addetti lotta
antincendio

n. 1 Referente
della Sicurezza di
Istituto

n. 1 Referente Covid
di Istituto
n. 1 Sostituto
referente Covid di
Istituto
n. 1 Referente Covid
di plesso

AREA INNOVAZIONE DIGITALE

n. 1
Animatore digitale

n. 7
Team Innovazione Digitale

A supporto delle attività di progettazione, coordinamento e organizzazione delle azioni messe in opera dall'Istituto, ci si avvale, altresì, di Collaboratori, Coordinatori, Referenti specifici, preposti a ciascun settore di intervento:

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO: COLLABORATORI
1	1	Primo Collaboratore del D.S. - Scuola Secondaria di 1° grado con deleghe per sostituzione D.S.
2	1	Secondo Collaboratore - Infanzia e Primaria

N.	N. Docenti	SUPPORTO AL MODELLO ORGANIZZATIVO: COORDINATORI E REFERENTI
1	1	Coordinatore inclusività
2	1	Coordinatore della Sicurezza
3	1	Gestione sito-web
4	1	Animatore Digitale
4	1	Coordinamento delle sostituzioni dei docenti nella Secondaria di 1° grado, Di.Sco, disagio e legalità
5	1	Responsabile infanzia Via De Nicola
6	1	Responsabile infanzia Via Campanella
7	1	Referente d'istituto di Educazione Civica
8	1	Referente giochi matematici
9	1	Responsabile registro elettronico Nuvola
10	3	Responsabile Covid

11	2	Attività Motoria e Sportiva
12	2	Disco, Disagio, legalità- Bullismo e cyberbullismo
13	1	BB.CC.AA. Cinema e Teatro
14	3	Educazione alimentare, salute ed ambiente, Ed. allo Sviluppo sostenibile
15	1	Referente Trinity
16	1	Referente TFA
17	1	Referente Strumento musicale
18	1	Referente sulle tematiche delle adozioni

N.	N. Docenti	FUNZIONI STRUMENTALI
1	1	Continuità e orientamento esterno
2	1	Multimedialità - Pronto soccorso tecnico
3	1	Coordinamento delle attività inerenti al P.T.O.F. - Primaria/Infanzia, Coordinamento Dipartimento linguistico, Curricolo verticale, supporto docenti Infanzia - Primaria
4	1	Coordinamento delle attività inerenti al P.T.O.F. - Sec. 1° grado, Coordinamento Dipartimento logico-matematico, Curricolo verticale, supporto docenti Secondaria di 1° grado
5	1	Aggiornamento - Invalsi –Disagio

N.	COMMISSIONI
1	Revisione ed Integrazione P.T.O.F. 2021/22
2	Didattica Digitale Integrata
3	Regolamento di Istituto (Patto Educativo di Corresponsabilità, Disciplina delle Studentesse e degli Studenti)
4	Infanzia (Patto di Alleanza Educativa, Regolamento scuola dell'Infanzia)
5	Educazione civica
6	Emergenza Misure Anti Covid 19
7	Ambiti/orario primaria e secondaria
8	Formazione classi (infanzia- Primaria e Secondaria)
9	Continuità e orientamento esterno
10	Revisione Piano Inclusione
11	Ricorrenze e celebrazioni

N. Componenti	P.N.S.D. ANIMATORE DIGITALE E T.I.D.
1	Animatore digitale
1	Componente T.I.D. infanzia
1	Componente T.I.D. Primaria
2	Componente T.I.D. secondaria 1°
2	Componente T.I.D. A.T.A.(assistente amministrativo)

5.MISSION- VISION D'ISTITUTO

La "Mission" dell'Istituto si caratterizza per il perseguimento del successo formativo di ogni alunno, valorizzandone inclinazioni e potenzialità, si considerano come prioritarie le seguenti Finalità di Istituto:

- Promuovere l'alfabetizzazione culturale in un'ottica di "costruzione del sapere", per una scuola che non trasmetta esclusivamente nozioni, ma strumenti per imparare ad apprendere (nel quadro della strategia europea UE 2020).
- Contribuire alla progressiva conquista dell'identità, dell'autonomia di giudizio, di scelta e di una consapevole assunzione di impegno nei confronti dell'Altro.
- Creare le opportune condizioni per un armonico sviluppo delle attitudini/potenzialità cognitive, relazionali e motorie finalizzate alla vita sociale e culturale.
- Favorire la diffusione della "cultura" dell'empatia.
- Promuovere il benessere di ciascun alunno orientandolo alla piena esplicazione della propria personalità.
- Favorire atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà tra pari.
- Sviluppare le potenzialità creative e il pensiero divergente dell'allievo.
- Favorire la collaborazione scuola/famiglia per la condivisione dei percorsi educativi, anche attraverso la realizzazione d'interventi integrati con altre realtà presenti sul territorio.
- Valorizzare le tradizioni e i valori del territorio, attraverso la conoscenza degli aspetti culturali, religiosi, civili e la partecipazione della scuola alle iniziative promosse dagli enti territoriali.
- Promuovere il rispetto dei beni presenti nel territorio partendo dall'auto-consapevolezza culturale.
- Formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi e dei valori affermati dalla Costituzione e dalle dichiarazioni dei diritti dell'uomo e del bambino.
- Educare alla complessità per favorire l'acquisizione di life skill spendibili nel corso della propria vita.
- Favorire negli alunni lo sviluppo dei principi di sostenibilità, cittadinanza globale e coesione sociale.

5.1 CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il curriculum verticale è l'insieme delle scelte didattiche e formative della scuola e delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo, per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. Nell'ambito del curriculum verticale, per meglio caratterizzare l'istituzione scolastica, in ottemperanza alla recente normativa, viene individuata, anche per il corrente anno scolastico, una tematica comune afferente all'insegnamento dell'Educazione Civica. Infatti il presente curriculum, elaborato in seno alla Commissione di Educazione Civica, seguendo le linee guida di tale insegnamento, emanate dal Ministero dell'istruzione con la Legge n° 92 del 20 Agosto 2019 e con il Decreto ministeriale n° 35 del 22 Giugno 2020, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che sviluppi competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità e della solidarietà. In questa prospettiva all'insegnamento dell'Educazione Civica, nel nostro Istituto, saranno dedicate 38 ore annuali nella Scuola Primaria e 40 ore annuali nella Scuola Secondaria di primo grado, sarà privilegiata la progettualità esperienziale adattandola all'età degli alunni. Il curriculum verticale si sviluppa intorno ai tre nuclei fondanti, che costituiscono i pilastri della Legge 92/2019 – Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica: la **Costituzione**, lo **Sviluppo sostenibile** e la **Cittadinanza digitale**. Il progetto di lavoro, dal titolo **"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"**, è improntato su una dimensione trasversale e interdisciplinare, evidenziata dalla normativa di riferimento ed è attuata coinvolgendo tutte le discipline nell'insegnamento dell'educazione civica.



Inoltre tale curriculum è finalizzato alla diffusione, tra gli alunni, della cultura fondata sul rispetto dell'ambiente e sui principi dello sviluppo sostenibile promuovendo il protagonismo giovanile in piena sintonia con l'obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 che attribuisce all'educazione un ruolo fondamentale per assicurare a livello mondiale, un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, all'insegna della parità di genere e del rispetto delle minoranze, al fine di assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta. L'itinerario formativo avrà come impostazione metodologica la predisposizione di ambienti di apprendimento, opportunamente approntati dai docenti, in modo da far perseguire il successo formativo a tutti e la promozione dell'apprendimento nel pieno rispetto dei ritmi di crescita e delle inclinazioni di ciascuno. Il progetto sarà articolato in modo tale da realizzare percorsi multidisciplinari in tutte le classi dei tre segmenti scolastici, centrati sulla promozione dello sviluppo sostenibile e di stili di vita corretti attraverso l'educazione civica. Inoltre, esso sarà rivolto al rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, nonché alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, favorendo la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale.

L'impostazione metodologica prevede: l'individuazione di connessioni ed intersezioni disciplinari allo scopo di favorire la trasversalità; uno sviluppo a spirale, dal meno complesso al più complesso, procedendo con gradualità, ricorsività e continuità nel rispetto delle diverse età e, conseguentemente, delle differenti potenzialità cognitive degli alunni dell'Istituto, per garantire la verticalità con particolare attenzione alle classi di raccordo: Scuola dell'Infanzia – 1^a Classe Scuola Primaria; 5^a Classe Scuola Primaria – 1^a Classe Scuola Secondaria di 1° grado.

Pertanto, le modalità di attuazione di tale progetto prevedono la realizzazione di attività comuni intraprese in alcuni momenti dell'itinerario, oltre che un intenzionale raccordo metodologico – didattico tra i diversi livelli di scolarità: tutto ciò nell'ottica dell'impostazione di un curriculum verticale integrato sulla tematica scelta.

Nucleo tematico unitario a.s. 2021-2022

I "GOALS" della Rossi per migliorare il mondo

INFANZIA

CLASSE I SCUOLA PRIMARIA



Riconoscere sentimenti ed emozioni nel rispetto di se stessi e degli altri. Assicurare la salute e il benessere per tutte le età.

"Voliamo con il cuore e con la mente"

CLASSE II SCUOLA PRIMARIA



Curare se stessi e l'ambiente.

Proteggiamo il pianeta per curare noi stessi!

CLASSE III SCUOLA PRIMARIA



Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età, assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

"Un mare di ...risorse"

CLASSE IV SCUOLA PRIMARIA



La Costituzione italiana, l'UE e le organizzazioni internazionali.

“Crescere democratica...mente”

CLASSE V SCUOLA PRIMARIA- CLASSE I SCUOLA SEC.



Cittadinanza attiva; legalità; tutela dei beni del patrimonio culturale e ambientale. Associazioni di volontariato

“Ti rispetto e ti proteggerò!”

CLASSE II SCUOLA SEC.



Educazione alimentare e sostenibilità. Contrastare povertà ed esclusione sociale, promuovere salute e benessere per garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano.

“La salute è il primo dovere della vita”.

Cit. Oscar Wilde

CLASSE III SCUOLA SEC.



La Costituzione italiana. Cittadinanza consapevole, attiva e proattiva. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

“Custodire il mondo per amare sé stessi.”

6. PIANO INCLUSIVITÀ- P.I.



Un tulipano non combatte per impressionare nessuno.

Non combatte per essere diverso da una rosa Non ne ha bisogno.

Perché è diverso.

E c'è spazio nel giardino per ogni fiore.

(Marianne Williamson)

Il Piano Annuale per l'Inclusione, parte integrante del PTOF, costituisce per la Scuola un impegno programmatico per l'inclusione di tutti e di ciascuno. Esso, oltre a indicare gli ambiti d'intervento individuati a seguito di analisi delle criticità, è anche strumento di monitoraggio delle azioni realizzate in merito alle esigenze concrete degli studenti. Nel P.A.I. si elencano ed analizzano le risorse professionali e le esperienze effettuate, i piani d'intervento e le azioni di formazione a livello di istituto, provinciale e regionale.

La logica è quella del miglioramento continuo, dell'innalzamento del grado complessivo d'inclusione, della qualità dell'istruzione per garantire il successo scolastico di tutti gli allievi.

QUADRO NORMATIVO

Nel Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66 si legge che l'inclusione scolastica "risponde ai differenti bisogni di tutti gli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno".

Il Decreto assegna a ciascuna istituzione scolastica il compito di predisporre il Piano per l'Inclusione "(... che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica...)" e il compito di istituire il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.

La nota MIUR 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" ribadisce che "...la scuola ha il dovere di garantire una proposta di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni potenziali ed interessi

La nota M.I.U.R. 2563 sottolineava, già nel 2013, come (... la personalizzazione degli apprendimenti, la valorizzazione della diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno sono principi costituzionali. Gli strumenti operativi per l'esercizio di questo diritto sono

forniti dal D.M. del 27/12/2012 – Direttiva del Ministro Profumo sui B.E.S. – e dalla C.M. 8 del 6/3/2013.

Dette disposizioni, unitamente alla Legge n.170/10, completano, in un quadro organico la normativa sull'inclusione scolastica. In particolare, la Direttiva Ministeriale elabora, dopo 44 anni dalla Legge che diede avvio al processo d'integrazione scolastica (L. n.517/77) e che ha posto il modello italiano tra i migliori in Europa, un'unica strategia d'intervento secondo un approccio educativo nuovo e non discriminante.

La citata direttiva “*Strumenti d'intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriali per l'inclusione scolastica*” precisa la strategia inclusiva della Scuola italiana per la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti, estendendo la responsabilità della Scuola all'area dei Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) , comprendente: “ Svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o Disturbi Evolutivi Specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	29
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	6
Totali	52
% su popolazione scolastica	4,97
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no

Docenti tutor/mentor		no
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	operatori CTS e CTRH

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	si

	sensoriali...)				
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Risorse umane coinvolte nel percorso inclusivo:

Governance interna

- Dirigente Scolastico
- G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)
- Funzioni Strumentali B.E.S., successo formativo alunni DVA, alunni stranieri ed accoglienza
- Consigli di classe/team docenti
- Docenti di sostegno
- Personale A.T.A.
- Assistenti per l'autonomia e la comunicazione
- Esperti esterni che operano all'interno della scuola
- Famiglia

Governance esterna (DL 66/17):

- Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (G.L.I.R.) istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale.
Compiti: consulenza e proposta all'U.S.R. per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma relativi alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro; consulenza al G.I.T.; supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio del personale della scuola.
- Gruppi per l'Inclusione Territoriale (G.I.T.)

Compiti: riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

- Enti locali
- Aziende sanitarie locali
- Associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica

Il Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il G.L.I. (in sua assenza delega la docente F.S.preposta).
- Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore DSA o BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.
- Ha costanti rapporti con: ASL, Associazioni locali, Ente Comunale e famiglie.
- Cura e coordina il monitoraggio di tutte le azioni attivate

La figura di COORDINATORE PER L'INCLUSIVITÀ':

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- Azione di coordinamento con l'equipe medica e il G.L.I.;
- Organizzazione delle attività di sostegno;
- Aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- Attua il monitoraggio di progetti;
- Rendiconta al Collegio Docenti;
- Segue i passaggi di contatto/informazione Scuola/Famiglia/Servizi;
- Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI, PDF, PDP, PEP);
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva, corsi di formazione, altro.

Il Coordinatore per l'Inclusività è anche Referente D.S.A. e B.E.S. per svolgere:

- Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione di DSA secondo la recente normativa;
- Pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al C.d.C., su esplicita richiesta della famiglia;
- Consegna la documentazione al Consiglio di Classe, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione;
- Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato;
- Operazioni di monitoraggio;
- Azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con B.E.S.;
- Coordinamento per la stesura del Piano Annuale Inclusività e predisposizione di modulistica;
- Azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto;
- Collaborazioni con i servizi sociali e altri enti per definire interventi e strategie.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.;
- Elaborazione del "Piano per l'Inclusione";

Team Docenti

Svolge i seguenti compiti:

- Individuazione dei casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- Rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale;
- Produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- Definizione di interventi didattico-educativi;
- Individuazione di strategie e di metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- Definizione dei bisogni dello studente;
- Progettazione e condivisione di progetti personalizzati;
- Individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP) collaborazione scuola-famiglia-territorio condivisione con insegnante di sostegno.

Organi Collegiali: I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione

- Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema;
- Effettuano un primo incontro con i genitori;
- Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno DA, il Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno straniero e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.

La Famiglia

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- Condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

Personale ATA: collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

È necessario:

- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico.
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche.
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la Società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico.
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe

Si prevedono, pertanto, varie modalità di formazione:

- Autoaggiornamento funzionale all'implementazione delle nuove Indicazioni Nazionali;
- Interventi formativi in presenza di tutor esterni o interni (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.);

- Reti di scuole;
- Formazione on-line;
- Esercitazione su casi concreti;
- Formazione tra pari, mediante la quale le "migliori pratiche" vengono socializzate per favorire l'approfondimento disciplinare;
- Processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (chat, videoconferenze), o su strumenti di comunicazione asincrona (forum, mailing list, newsletter ecc.);

Il D.Lgs. n. 66/2017 propone quale formazione per i docenti, la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva relativi alle seguenti tematiche:

- Didattica per alunni con BES e per le eccellenze;
- Principi e strategie per la valutazione;
- Metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC;
- Conoscenza ed applicazione dell'ICF (strumento internazionale riconosciuto dall'OMS per misurare e classificare salute e disabilità), per specifiche disabilità come: ADHD, disturbi pervasivi dello sviluppo, deficit sensoriali, comportamentali e di linguaggio;
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA.

Le risorse disponibili e i fattori predisponenti sono i seguenti:

- Personale docente interno alla scuola che ha acquisito competenze specifiche alle esigenze rilevate;
- Utilizzazione della biblioteca e delle sale multimediali presenti nell'Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui;
- Fruizione della rete di formazione tra scuole mediante coordinamento del CT.S. e del C.T.I., che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;
- Interesse dei docenti.

Risorse necessarie per l'attuazione

Risorse Umane:

- Docenti specializzati interni
- Esperti esterni

Risorse Strumentali- Spazi.

- Laboratorio multimediale
- Computer-tablet
- Reti di scuole

Risorse Finanziarie

- Fondo d'istituto

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto a uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 dell'8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione

- Tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- Tenere conto del punto di partenza del ragazzo
- Valutazione formativa
- Valutazione autentica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe. I docenti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali per gruppi.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi per l'alunno con disabilità. Referente per i BES: una funzione strumentale sull'area dell'integrazione e inclusione (scuola dell'infanzia, scuola primaria; secondaria di primo grado). Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppo
- Attività individualizzata di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento per scoperta la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si apre alla collaborazione e accedere alle risorse del territorio: CTS, CTRH, ASP.

La scuola, costruendo una rete di contatti collaborativi, accede alle risorse del territorio: stabilisce protocolli d'intesa con amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento di migliori risultati. A partire dai primi giorni di settembre l'ASP e il D.S. programmeranno le sedute del G.L.I. e successivamente si terrà un incontro tra ASP-SCUOLA-FAMIGLIA ed eventuali professionisti esterni per redigere il PEI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico, sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASP competente. Con le famiglie gli incontri saranno periodici e programmati al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo sull'andamento didattico-disciplinare.

Ciò consentirà un rinforzo di quanto trattato in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto, i familiari, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Gli interventi educativo-didattici, programmati e condivisi da tutti i docenti, curricolari e di sostegno, sono finalizzati alla realizzazione del successo formativo di ciascun alunno in base alle proprie capacità, facendo leva sui punti di forza e adottando metodologie e strategie didattiche che favoriscano al contempo la crescita formativa personale e sociale.

Indicatori di qualità nella programmazione di interventi educativo-didattici personalizzati (P.D.P.) e individualizzati (P.E.I.):

- Individuare i bisogni educativi speciali con appositi strumenti di rilevazione/valutazione (test d'ingresso, in itinere, finali);
- Ricorrere a metodologie e strategie didattiche adeguate (peer tutoring, cooperative learning, learning by doing, task analysis, didattica per problemi reali, per mappe concettuali attività laboratoriali, attività in piccoli gruppi);
- Attuazione di vari tipi di adattamento nella didattica (riduzione, semplificazione, arricchimento);
- Attenzione ai diversi stili di apprendimento;
- Attenzione per le peculiari caratteristiche di ogni alunno e attivazione di processi educativo-didattici che valorizzino le sue attitudini e gli permettano di esprimere le sue potenzialità;
- Partecipazione di tutti gli alunni ai progetti di attività motoria e sportiva e musicale organizzati dagli insegnanti durante l'orario curricolare, che hanno come finalità la socializzazione, la collaborazione, il rispetto delle regole, il rafforzamento del carattere e l'autostima;
- Promuovere il confronto tra tutti i *caregivers* (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, terapisti, psicologi e operatori socioassistenziali) al fine di far convergere l'impegno di ciascuno verso il comune obiettivo, che è il successo formativo dell'alunno.
- Promozione di una cultura inclusiva ponendo particolare attenzione all'educazione del rispetto delle differenze e alla partecipazione e convivenza civile.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attuazione del Progetto di vita per l'inclusione degli alunni investirà tutte le risorse (umane e materiali) a disposizione della nostra istituzione scolastica, a partire da quelle interne: Dirigente Scolastico, Docente Coordinatore per l'inclusività, docenti di sostegno, docenti curricolari, alunni e genitori.

Nello specifico, si prediligerà una didattica di tipo laboratoriale con l'attivazione di laboratori drammatico-espressivi, artistico-creativi, linguistici e motori.

Si implementerà l'utilizzo di strumenti compensativi specifici per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali (PC, tablet, LIM, sintesi vocale).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti d'inclusione.

- Assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Assegnazione di assistenti all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità.
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva anche per i docenti curricolari.
- Costruzioni di rapporti con CTS e CTRH per consulenze e relazioni di intesa e materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

La commissione formazione classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con BES al fine di garantire il loro inserimento in un contesto ambientale facilitante.

Sono, inoltre, previsti incontri periodici con le famiglie e con i caregivers degli alunni con BES (psicologi e terapisti che li hanno in cura) per delineare insieme un'adeguata ed univoca linea d'intervento.



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



*“Raramente il destino degli individui è determinato da ciò che essi **NON sono in grado di fare**. E’ molto più probabile che la loro vita sia forgiata dalle **capacità che essi hanno sviluppato** .*

*Coloro ai quali è affidato il compito dell’educazione dovrebbero prestare particolare attenzione **alle doti e alle inclinazioni** dei giovani dei quali sono chiamati a occuparsi”.*

Howard Gardner, "L'educazione delle intelligenze multiple", Ed. Erickson

Prima parte

6.1 Una scuola accogliente per tutti e per ciascuno



L’entrata in vigore del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 (*Riforma del Sostegno e dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*) ha profondamente modificato la programmazione delle azioni organizzative e delle strategie didattiche per l’accoglienza di alunni con **Bisogni Educativi Speciali (BES)**.

Accogliere ed includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento ed altri Disturbi Evolutivi Specifici, alunni in situazioni di svantaggio) significa assicurare a tutti e a ciascuno il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della Scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Per realizzare un contesto educativo che sia davvero inclusivo, è necessario che la scuola conosca e riconosca le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su esse progetti concreti percorsi di lavoro: il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità e il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali.

Da questo panorama nasce l'esigenza di stilare un **Protocollo di accoglienza** per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che sia uno strumento di **inclusione** all'interno dell'Istituzione scolastica.

6.1.1 Finalità

Il presente protocollo è una guida informativa sull'accoglienza e sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso nasce dalla volontà di informare, condividere e progettare strategie efficaci con le quali la scuola, la famiglia e tutte le risorse professionali che ruotano intorno agli alunni *speciali*, possano contribuire a creare una rete ottimale per la loro crescita e la loro maturazione.

Il nostro Istituto si propone di accogliere gli alunni, osservandoli nel loro operare, per utilizzare una didattica e metodologie che siano il più possibile vicine ai bisogni reali, introducendo strategie gradualmente personalizzate e modulate.

L'obiettivo è di utilizzare sempre più una didattica basata sulla personalizzazione dell'apprendimento, prevedendo l'uso di strategie che permettano agli alunni di sviluppare le proprie potenzialità e i propri talenti, a prescindere dalle eventuali difficoltà, e cercando di adottare vari e forme di flessibilità organizzativa, metodologica e didattica.

Il protocollo:

- ✚ contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ✚ definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica;
- ✚ traccia le linee nelle diverse fasi dell'accoglienza;
- ✚ indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi e compensativi da adottare nei confronti degli alunni con BES.

Il documento si propone di:

- ✚ consentire il pieno diritto all'istruzione e alla formazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali garantendone l'integrazione e l'inclusione ;
- ✚ definire pratiche condivise di "alleanza educativa" tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva, e raggiungere un buon livello di inclusione scolastica;
- ✚ facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente scolastico;

- ✚ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ✚ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ✚ favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- ✚ accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- ✚ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione, di confronto e di collaborazione tra scuola e territorio (Comune, Cooperative, Associazioni, Enti di formazione, ASP).

Il Protocollo di Accoglienza delinea, inoltre, prassi condivise di carattere:

8. **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
9. **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
10. **educativo-didattico** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'équipe pedagogica e didattica);
11. **sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio per la costruzione del "Progetto di vita" dell'alunno).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza da parte dell'Istituzione Scolastica consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge quadro n.104/92 e successivi decreti applicativi, e nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con DSA, senza trascurare gli alunni con altri Disturbi Evolutivi Specifici e quelli che vivono situazioni temporanee di svantaggio.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto è prevista l'integrazione normativa e la rivisitazione periodica, sulla base delle esperienze realizzate e delle eventuali nuove indicazioni.

6.1.2 Definizione di BES



L'acronimo **BES** sta per **Bisogni Educativi Speciali**, espressione introdotta in Italia dalla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Si riferisce a tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato.

Il panorama dei bisogni è molto ampio: non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati.

La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: *“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

Nella direttiva si fa presente che l'identificazione degli alunni con disabilità non avviene esclusivamente sulla base dell'eventuale certificazione, ma è possibile far riferimento al modello diagnostico **ICF** (*International Classification of Functioning*) dell'OMS che considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

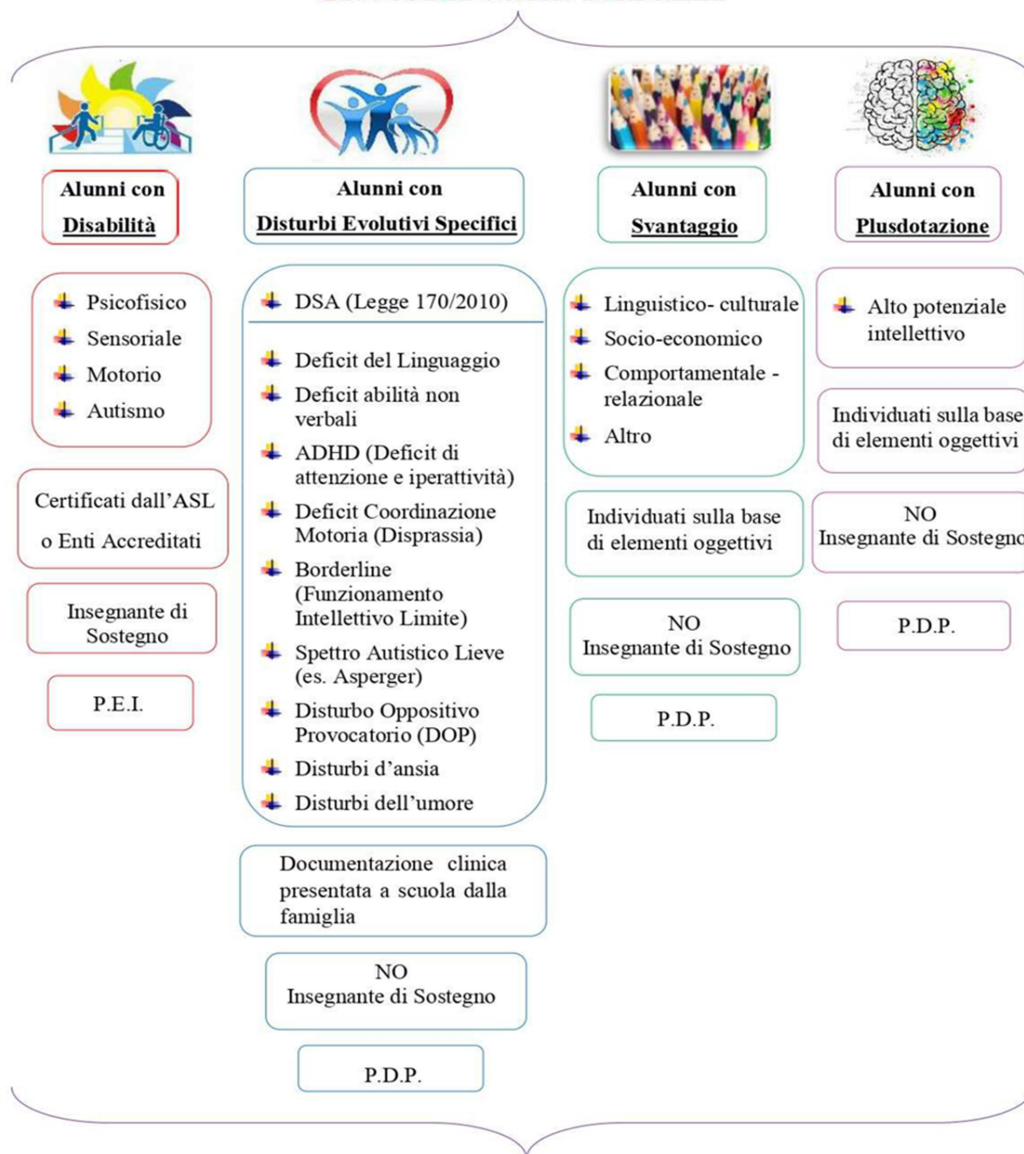
Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

6.1.3 Destinatari degli interventi inclusivi

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con **Bisogni Educativi Speciali** in base alle situazioni rilevate e/o alla documentazione fornita dalle famiglie.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



6.1.4 Ruoli e compiti per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES

Risorse umane interne

<i>RUOLO</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
<i>Dirigente Scolastico</i>	- Garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali. - Cura personalmente, con il supporto del coordinatore dell'Inclusione, soprattutto nella fase di accoglienza, i rapporti con le famiglie degli alunni con BES. - Adotta protocolli di individuazione precoce dei problemi di apprendimento. - Stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata ad incrementare il livello di inclusività dell'Istituto. - Promuove la definizione del protocollo di accoglienza e gestione delle singole tipologie di BES al fine di sistematizzare le buone pratiche. - Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. - Stimola e promuove la produzione di materiale condiviso per la redazione di PEI, PDP, verifiche in itinere e finali, valutazione, certificazione delle competenze. - Gestisce le risorse umane e strumentali. - Supervisiona tutte le azioni previste dal Piano per l'inclusione e coordina le figure di sistema impegnate nella sua realizzazione. - Costituisce e convoca il GLI. - Costituisce e conduce il GLO - Convoca i GLHO per ogni singolo alunno con disabilità.		
<i>Coordinatore dei processi di inclusione – formazione MIUR</i>	- Ricopre l'incarico di coordinatore dei processi di inclusione (formazione MIUR 100 ore). - Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano per l'Inclusione. - Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione. - Ha continui contatti con la Segreteria per aggiornare il database degli alunni con BES (documentazione medica disponibile, tipologia di BES, scadenza rinnovo L.104/92, predisposizione DF o PDF, ore di sostegno, ore di assistenza specialistica, ecc.). - Raccoglie la documentazione relativa agli interventi didattico-educativi presentati dal Consiglio o dal team (PEI/PDP). - Garantisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle tipologie di BES. - Formula proposte di lavoro. - Attraverso la formazione, approfondisce e divulga tematiche legate alla disabilità e al disagio. - Coordina i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Enti territoriali, Centri di supporto e riabilitazione, C.T.I. e C.T.S. di riferimento).		
<i>Consiglio di</i>	Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.		

<i>classe/di intersezione Docenti della sezione/classe</i>	▪ Contattano prontamente la famiglia, attraverso il coordinatore di classe/intersezione o docente prevalente, per raccogliere altre informazioni utili all'attivazione delle strategie più adeguate. ▪ Individuano alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale e/o comportamentale/relazionale. ▪ Producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. ▪ Individuano strategie e metodologie utili a garantire il massimo livello di inclusività. ▪ Elaborano e attuano il Piano di Lavoro (PEI o PDP) in collaborazione con le figure coinvolte (docenti di sostegno, équipe multidisciplinare ASP, famiglie, educatori, ecc.). ▪ Verificano periodicamente i risultati raggiunti. ▪ Definiscono forme condivise di valutazione e di certificazione delle competenze.		
<i>Docenti curricolari</i>	<u>Scuola dell'Infanzia</u> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il coordinatore per l'inclusività. ▪ Attivano strategie d'intervento e di recupero, supportando i bambini che presentano segnali di rischio con attività di didattica individualizzata. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità	<u>Scuola Primaria</u> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il Coordinatore per l'inclusività. ▪ Attivano strategie d'intervento e di recupero, supportando i bambini che presentano segnali di rischio con attività di didattica individualizzata. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità	<u>Scuola Secondaria di I grado</u> ▪ Identificano precocemente possibili difficoltà di apprendimento e informano la famiglia, il Dirigente Scolastico e il Coordinatore per l'inclusività. ▪ Curano l'orientamento in uscita degli alunni con BES, supportando gli alunni e le famiglie nel passaggio di grado e aiutandoli a scegliere il percorso scolastico che possa valorizzare le potenzialità dell'alunno. ▪ Elaborano il PEI dell'alunno con disabilità
<i>Docente di Sostegno</i>	▪ Partecipa alla progettazione educativo-didattica della classe. ▪ Supporta il Consiglio di classe o Docenti di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive. ▪ Promuove, con attività specifiche, la perfetta inclusione dell'alunno		

	condisabilità nel suo gruppo-classe. ▪ Elabora, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il PEI per l'alunno con disabilità. ▪ Collabora alla redazione del PDP di alunni con BES (non L.104/92) in quanto docente contitolare della classe.
<i>Referente alunni adottati</i>	▪ Tiene i primi rapporti con la famiglia dell'alunno. ▪ Collabora e scambia informazioni con i docenti di classe che andranno ad accogliere l'alunno adottato. ▪ Mantiene rapporti con i servizi del territorio.
<i>Assistenti amministrativi</i>	▪ Ricevono e protocollano la certificazione e/o qualsiasi documentazione dalla famiglia. ▪ Inseriscono la certificazione nel fascicolo personale dell'alunno. ▪ Informano il Dirigente e la funzione strumentale specifica in caso di nuova certificazione (L. 104/92, L. 170/2010 ecc.) o nuova iscrizione di un alunno straniero. ▪ Aggiorna l'anagrafe di Istituto e il fascicolo personale degli alunni inserendo i PEI e i PDP.
<i>Collaboratori Scolastici</i>	▪ Aiutano, su richiesta, l'alunno con grave disabilità negli spostamenti interni e nei servizi.

Risorse umane esterne

<i>RUOLO</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
<i>Famiglia</i>	▪ Consegna alla scuola la documentazione medica necessaria. ▪ Partecipa ai GLHO. ▪ Condivide il PEI o il PDP e collabora alla sua realizzazione.		
<i>A.S.P Distretti Sanitari</i>	▪ Redigono la Diagnosi Funzionale per gli alunni con disabilità. ▪ Partecipano, con una rappresentanza, alle riunioni dei GLI e GLHO, fornendo consulenza alle famiglie e agli operatori della scuola. ▪ Collaborano alla stesura del PEI e del PDF. ▪ Propongono eventuali protocolli di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. ▪ Propongono eventuali progetti di formazione del personale sui BES.		
<i>Servizi Sociali dei Comuni</i>	▪ Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia. ▪ Su richiesta della famiglia, valutano la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola. ▪ Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attivano la procedura per l'eventuale assegnazione di assistenti per l'autonomia e la comunicazione. ▪ Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attivano autonomamente o su segnalazione della scuola le		

	procedure previste.
<i>Assistenti specialistici</i>	- Forniscono prestazioni di supporto e di assistenza agli alunni con grave disabilità, per affrontare problemi di autonomia, rendendo accessibili le attività scolastiche (didattiche o ricreative). - Partecipano all'azione educativa in sinergia con il docente di sostegno e i docenti curricolari.
<i>Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.)</i>	- Rappresenta l'interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole e tra le scuole stesse. - Fornisce supporto al processo di inclusione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. - Funge da centro di consulenza, collegamento e monitoraggio. - Promuove, anche attraverso le reti scolastiche, accordi e intese con i servizi socio-sanitari territoriali (ASP, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato, Prefetture, ecc.), finalizzati all'integrazione dei servizi "alla persona" in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 328/2000. - Le sue funzioni si estendono a tutti i BES.

Gruppi di lavoro

<i>RUOLO</i>	<i>INFANZIA</i>	<i>PRIMARIA</i>	<i>SECONDARIA</i>
<i>GLI</i>	- Effettua la rilevazione degli alunni con BES (L.104/92, DSA e alunni con altri Bisogni Educativi Speciali) presenti nell'Istituto. - Definisce protocolli di accoglienza e gestione delle singole tipologie di BES al fine di sistematizzare le buone pratiche. - Predisporre una modulistica condivisa a livello di Istituto. - Raccoglie gli interventi educativo-didattici progettati e realizzati (PEI, PDP, progetti di inclusione). - Garantisce la consulenza ed il supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi con alunni con BES. - Raccoglie le proposte formulate dai GLHO o altri organi. - Redige il Piano per l'Inclusione. - Effettua il monitoraggio in itinere e finale dei processi di inclusione posti in essere (verifica del Piano per l'Inclusione).		
<i>GLHO</i>	- Raccoglie tutte le informazioni necessarie sulla tipologia di disabilità e sull'risorse che l'Istituto, la famiglia e gli esterni possono mettere a disposizione. - Definisce gli interventi inclusivi da attivare per la specifica situazione. - Approva il PEI. - Stabilisce l'eventuale redazione e/o aggiornamento di DF e PDF. - Effettua la verifica in itinere e finale dei risultati, attivando le necessarie azioni di rimodulazione.		

In un'ottica di "speciale normalità", tutte le risorse umane dell'Istituto e del territorio danno il proprio contributo, in base allo specifico ruolo o alla specifica mansione, in modo da assicurare una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni con BES

6.1.5 Riferimenti normativi

Il presente protocollo è stato redatto tenendo conto della normativa vigente di cui si elencano di seguito i riferimenti:

- **Legge n. 104/1992:** *“Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”*.
- **Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994:** Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.
- **Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998:** Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Legge n. 40 del 6 marzo 1998:** Disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- **Nota MIUR prot.n. 4274 del 4 agosto 2009:** *“Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità”*.
- **Nota MIUR prot.n. 6013 del 4 dicembre 2009:** Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività).
- **Nota MIUR prot.n. 4089 del 15 giugno 2010:** Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività.
- **Circolare MIUR n. 2 dell’8 gennaio 2010:** Indicazioni e raccomandazioni per l’integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- **Legge n. 170 dell’8 ottobre 2010:** *“Norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico”*.
- **Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011:** Regolamento applicativo della Legge n.170/2010 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell’apprendimento.
- **Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012:** *Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*.
- **Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013:** Indicazioni operative relativamente alla Direttiva MIUR del 27/12/2012.
- **Nota MIUR prot.n. 2563 del 22 novembre 2013:** Chiarimenti (la Nota fornisce chiarimenti sugli strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, in specie sul piano didattico personalizzato).
- **Circolare MIUR n. 4233 del 19 febbraio 2014:** *“Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri”*.
- **Legge 107 del 13 luglio 2015:** *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.
- **Decreto legislativo n. 62 - art. 11 del 13 aprile 2017:** *“Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”*.
- **Decreto legislativo n. 66 del 13 aprile 2017:** *“Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”*.
- **D.M. n. 741/2017:** *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*
- **D.M. n. 742/2017:** *Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.*

- **Nota MIUR prot.n. 1865 del 10 ottobre 2017:** "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione".
- **Nota MIUR prot.n. 2936 del 20 febbraio 2018:** "Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Indicazioni per lo svolgimento delle prove INVALSI".
- **Nota MIUR prot.n. 7885 del 9 maggio 2018:** Chiarimenti in merito agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione.
- **Nota MIUR prot.n. 1143 del 17 maggio 2018:** Indicazioni sull'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno.
- **Nota MIUR prot.n. 5729 del 4 aprile 2019:** Alunni con bisogni educativi speciali – Chiarimenti.
- **Nota MIUR prot.n. 5772 del 4 aprile 2019:** Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo d'istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.
- **Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107».

Seconda parte

6.2 Accoglienza e inclusion degli alunni con disabilità

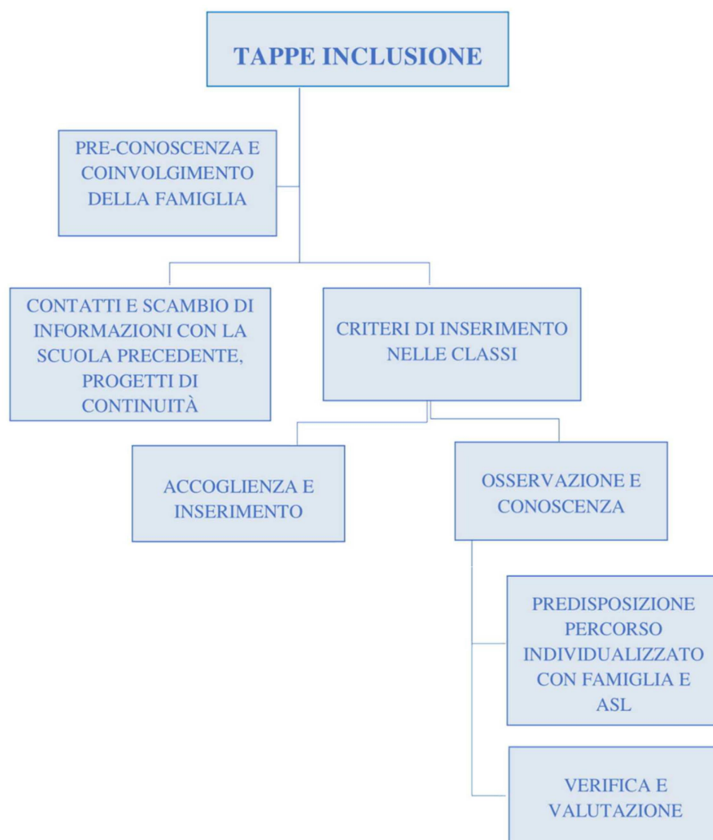
(Certificati ai sensi della Legge 104/1992)



6.2.1 Le tappe dell'inclusione

Presupposto di ogni percorso scolastico è sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità degli alunni e sostenerne le potenzialità. Ciò vale ancor più per gli alunni con disabilità, i cui

bisogni richiedono risposte specifiche e l'attuazione operativa delle indicazioni contenute nella Legge quadro n.104/92 e nei successivi decreti. È dunque indispensabile che la scuola sviluppi la capacità di esser e inclusiva, accogliente per tutti gli alunni "in *situazioni di difficoltà*" (C.M. 6 marzo 2013).



6.2.2 Le tappe dell'inserimento scolastico

ISCRIZIONE	Acquisizione delle informazioni: Famiglia – Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di primo grado.
	Presa visione della documentazione. La famiglia dovrà far pervenire in segreteria i documenti necessari: la certificazione della Legge 104/92, la Diagnosi Funzionale e/o eventuale altra documentazione.
CONDIVISIONE	Incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola per favorire il passaggio al grado d'istruzione successivo.
	Acquisizione di informazioni sull'azione educativa svolta nel precedente ordine scolastico.
ACCOGLIENZA	Durante i primi giorni di scuola vengono attuate attività finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno disabile nella nuova scuola.
	L'alunno diversamente abile viene sistematicamente osservato al fine di capire come reagisce al nuovo inserimento, le sue modalità di relazionarsi nel nuovo contesto e le sue potenzialità. I dati raccolti costituiranno la base per la stesura del PEI.
INCLUSIONE	Osservazione e scelta del tipo di percorso educativo – didattico più adatto (progettazione personalizzata o curriculare da settembre a novembre).
	Quotidianamente si portano a compimento le attività per favorire il benessere dell'alunno, il suo pieno inserimento nell'ambiente scolastico ed il suo cammino nel progetto di vita.

6.2.3 Procedure e documenti in tema di disabilità

Procedure e documenti in tema di disabilità



DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI FUNZIONALE Descrive i punti di forza e di criticità dell'alunno diversamente abile.	Operatori ASP o specialisti privati con opportuna validazione dell'ASP.	All'atto della prima segnalazione.
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE Indica le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali ed affettive dell'alunno diversamente abile; le difficoltà di apprendimento e le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare.	Operatori socio- sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno.	- Viene redatto per la prima volta al momento della certificazione e aggiornato alla fine di ogni ciclo di istruzione. - Eventualmente in altri momenti del percorso scolastico qualora si ravvisi la necessità.
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi, integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno diversamente abile;	Docenti curricolari, docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.	- Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico. - Fine I quadrimestre. - Fine anno scolastico.

contiene l'analisi della situazione di partenza, gli obiettivi, gli itinerari di lavoro, le metodologie, le modalità di verifiche e i criteri di valutazione. • Verifica in itinere ed eventuali modifiche. • Verifica finale.		
---	--	--

6.2.4 La valutazione degli alunni con disabilità

Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, all' art. 11, recita come di seguito:

- ◆ "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità" (commi 1-8).
- ◆ La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
- ◆ Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- ◆ L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.
- ◆ Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate previste nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria (Prove INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- ◆ Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.
- ◆ Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- ◆ L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Pertanto, nel Primo Ciclo, ossia nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in voti. Lo svolgimento delle prove da sostenere nel corso dell'anno – ivi incluse le cosiddette prove INVALSI - potrà effettuarsi ricorrendo a "misure compensative o dispensative" ovvero, qual ora non fossero sufficienti, ad altri "specifici adattamenti".

Questo vale naturalmente anche per quel che concerne l'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma.

Di seguito una sintesi di quanto previsto per gli alunni con disabilità in merito alle prove INVALSI, l'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione e la Certificazione delle competenze.

➤ **Svolgimento delle prove INVALSI**

Le prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

- 🌈 Il **Consiglio di classe** può prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o esoneri da una o più prove.
- 🌈 Agli **alunni dispensati** dalle prove INVALSI o che sosterranno prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, sarà il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze.

In base al **PEI**, possono essere previste:

🌈 Misure **compensative**:

- tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova);
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio -cuffia;
- calcolatrice;
- dizionari
- ingrandimento;
- adattamento prova per alunni sordi (formato word);
- Braille (per Italiano e Matematica).

🌈 Misure **dispensative**:

- esonero da una o più prove;
- per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

➤ **Indicazioni per lo svolgimento dell'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione.**

I candidati con disabilità:

- svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;
- qualora sia necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;

- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

➤ **Certificazione delle competenze**

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di **Certificazione delle competenze** che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola".

Il D.M. n° 742/17 prevede che *"per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."*

Terza parte

6.3 Accoglienza e inclusion degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici

(Ai sensi della Legge 170/2010 e della Direttiva Ministeriale 27-12-12)



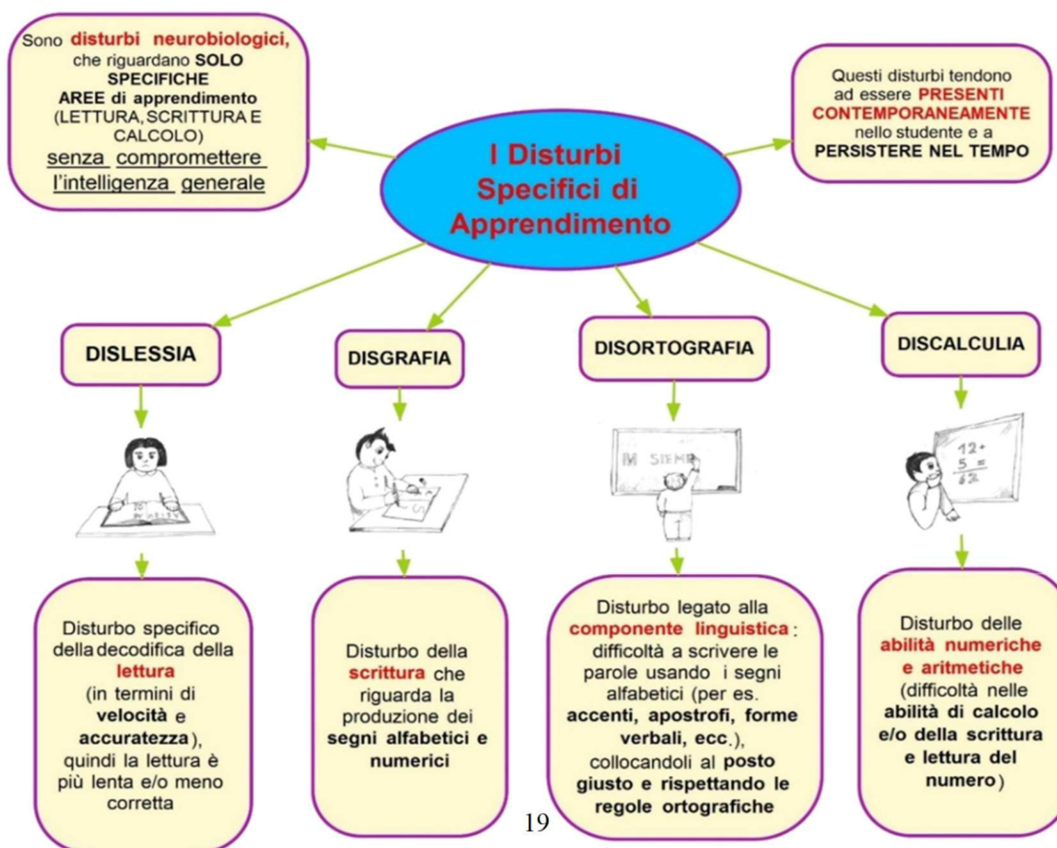
6.3.1 Disturbi evolutivi specifici

Per *"disturbi evolutivi specifici"* si intendono, oltre ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il funzionamento intellettivo limite, i disturbi dello Spettro Autistico Lieve, dell'ansia e dell'umore e il disturbo oppositivo provocatorio.

6.3.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento(DSA)

La Legge n. 170 del 8.10.2010, *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*, riconosce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e assegna alla scuola il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più idonee, affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo.

Fra i DSA distinguiamo: la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, come descritti nella seguente tabella:



19

“La dislessia si manifesta attraverso una minore correttezza e rapidità della lettura a voce altarispetto a quanto atteso per età anagrafica, alla c lasse frequentata, istruzione ricevuta [...]. Il disturbo specifico di scrittura si definisce disgrafia o disortografia, a seconda che interessi rispettivamente la grafia o l’ortografia: la prima si riferisce al momento motorio-esecutivo della prestazione, la seconda, invece, riguarda l’utilizzo, in fase di scrittura, del codice linguistico inquanto tale [...]. La discalculia riguarda le abilità di calcolo sia nella componente dell’organizzazione della cognizione numerica (quantificazione, seriazione, comparazione, scomposizione e composizione di quantità, strategie di calcolo a mente) sia in quella delle procedure esecutive del calcolo (lettura e scrittura dei numeri, incolonnamento [...], algoritmi del calcolo scritto vero e proprio)”. (MIUR, Linee guida, 2011, p. 4)”

I suddetti disturbi sono spesso accompagnati da:

- **disnomia**: disturbo specifico del linguaggio, che consiste nella difficoltà a richiamare allamemoria la parola corretta quando è necessaria, che può incidere sulle abilità del discorso, della scrittura o di entrambe, ed è presente anche nella comunicazione sociale;
- **disprassia**: disordine funzionale qualitativo nella esecuzione coordinata di azioni volontari nel tempo e nello spazio in assenza di impedimenti organici o di deficit sensoriali. Si accompagna a lentezza, difficoltà negli automatismi motori rapidi, nell’inclusione sensoriale e nella grafo- motricità. La presenza di uno o più disturbi si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

Pur interessando abilità diverse, i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona, ciò che tecnicamente si definisce “**comorbidità**”. Ad esempio, il Disturbo del Calcolo può presentarsi in isolamento o in associazione (più tipicamente) ad altri disturbi specifici.

La comorbidità può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo (disturbi di linguaggio, disturbi di coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione) e tra i DSA e i disturbi emotivi del comportamento.

In questo caso, il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati nella comorbidità influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

6.3.3 Le tappe del percorso diagnostico

Passi previsti dalla Legge 170/2010 per la gestione dei DSA



6.3.4 Fase di attuazione del protocollo per DSA

Il cuore del protocollo di accoglienza è la descrizione sistematica e precisa delle diverse fasi di attuazione (Tab. n. 1).

Deve esser chiaro per ogni docente, per ogni famiglia, per ogni studente e per ogni membro del personale di segreteria quali sono le azioni da mettere in atto, come devono esser effettuate e chi ha il compito operativo di eseguirle e di dividerle.

Il primo momento è quello dell'iscrizione dell'alunno: le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che deve verificare la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati), che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata.

L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA la presenza della documentazione. Questi ultimi si accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP. L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico-educative della scuola di provenienza.

Acquisita la documentazione, il Dirigente Scolastico e il Referente d'Istituto per l'inclusione concordano un primo incontro informativo con i genitori per acquisire ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno e per descrivere ciò che la scuola mette in atto per gli studenti con disturbo specifico di apprendimento. Tutto il materiale raccolto durante il colloquio va poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno per divenire base su cui organizzare il piano didattico personalizzato.

Il Dirigente Scolastico procede alla determinazione della classe e/o sezione, all'accoglienza e allo scambio di informazioni sulla base dei criteri deliberati dagli OO.CC. competenti, garantendo equi-eterogeneità tra classi parallele, ove presenti.

Per una descrizione più dettagliata delle fasi di attuazione del Protocollo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, si rimanda alla tabella seguente:

Tab. n. 1 - FASI di ATTUAZIONE del Protocollo

AZIONE	COME/COSA?	CHI LA METTE IN ATTO?	QUANDO?
ISCRIZIONE			
Iscrizione	Effettuata dai genitori.	Assistente amministrativo.	Al momento dell'iscrizione.
Consegna certificazione diagnostica	Effettuata dai genitori.	Assistente amministrativo.	Al momento dell'iscrizione o appena in possesso.
Comunicazione iscrizione		Assistente amministrativo.	Al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per l'inclusione

Controllo della documentazione		Dirigente Scolastico e/o Referente d'Istituto per l'inclusione	
COLLOQUIO			
Incontro preliminare con i Genitori	Raccolta informazioni.	Dirigente Scolastico. Referente d'Istituto per per l'inclusione.	Dopo aver acquisito la documentazione.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE			
Attribuzione della classe	Criteri stabiliti. Parere specialisti. Indice di complessità delle classi.	Dirigente Scolastico. Referente d'Istituto per l'inclusione Commissione composizione classi.	
Incontro preliminare	Passaggio di informazioni. Predisposizione accoglienza. Osservazione.	Dirigente Scolastico e/o Referente d'Istituto per l'inclusione. Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/ Docenti di classe (Scuola Primaria).	Dopo l'attribuzione della classe.

LAVORO NEL CORSO DELL'ANNO			
Compilazione del PDP	In particolare: definizione delle misure compensative e dispensative da attuare. Condivisione con la famiglia.	Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/Docenti di classe (Scuola Primaria), famiglia, specialisti esterni.	Entro il primo trimestre.
Valutazione intermedia e finale	Verifica e valutazione del PDP.	Consiglio di classe (Scuola Sec. di I grado/Docenti di classe (Scuola Primaria).	Fine I e II quadrimestre.

6.3.5 Gli altri disturbi specifici

Per gli altri Disturbi Evolutivi Specifici è possibile ottenere, talvolta, una diagnosi clinica ma non sempre delle certificazioni che attestino il diritto dell'alunno di avvalersi delle misure dispensative previste da precise disposizioni di legge (in quanto non ricadono nei casi previsti dalla Legge 104/92, né in quelli della Legge 170/2010). Se c'è solo una diagnosi di disturbo o di patologia o una segnalazione di disagio, il Consiglio di Classe/Docenti di classe è autonomo nel decidere se formulare o meno un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione.

Per questi alunni è possibile attivare dei percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare, in via transitoria, eventuali strumenti compensativi e misure dispensative.

6.3.6 Che cos'è il Piano Didattico Differenziato(PDP)



Il PDP è un documento che attesta il percorso didattico personalizzato predisposto per alunni con DSA/BES. Pertanto, se si vuole garantire allo studente un inserimento e un'esperienza didattica positivi, occorre attuare da subito un dialogo costante e proficuo con la famiglia in modo da valutare le modalità di intervento e le misure compensative/dispensative più adeguate alle necessità del singolo alunno.

Il PDP viene prodotto solo dopo che la famiglia ha fatto pervenire a scuola l'eventuale certificazione necessaria ed è redatto collegialmente dai docenti del Consiglio di classe/Docenti di classe. È discusso e, se necessario, rivisto, con lo specialista che ha in carico l'alunno e ha stilato la diagnosi ed è condiviso e sottoscritto dalla famiglia.

Nel PDP vengono espressamente riportate le misure dispensative e gli strumenti compensativi da adottare in considerazione dei bisogni specifici di ogni alunno.

Il nostro Istituto Comprensivo ha adottato un modello di PDP che può essere utilizzato dai docenti all'occorrenza.

Decreto interministeriale n. 182/2020: “Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66” e sentenza T.A.R. n. 9795/2021 di annullamento.

La sentenza n. 9795/2021 del 14 settembre 2021 del TAR del Lazio, alla quale ci si deve attenere, ha annullato il Decreto interministeriale n. 182/2020 del 29 dicembre 2020 ed i suoi allegati (Linee guida, Modelli di PEI, Allegati C e C1):

Resta, pertanto, vigente il decreto legislativo n. 66/2017 con quanto esso dettaglia sia relativamente al Piano Educativo Individualizzato-PEI (Art. 7, comma 2) rispetto alle modalità e ai tempi di redazione e all'individuazione degli obiettivi educativi e didattici sia rispetto ai Gruppi per l'inclusione scolastica (Art. 9), con particolare riguardo alla composizione e alle sue funzioni

(comma 10). Il PEI come prescritto dal D.Lgs. 66/2017 va redatto “di norma, non oltre il mese di ottobre”.

In particolare il Ministero dell'Istruzione, con circolare n. 2044 del 17 settembre 2021, facendo riferimento ai punti critici del decreto 182/2020 (composizione e funzioni del GLO; possibilità di frequenza con orario ridotto; esonero dalle materie per gli studenti con disabilità; assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza) «onde ottemperare a quanto disposto dai Giudici amministrativi» dà indicazione alle scuole affinché:

- Composizione e funzioni del GLO: non siano poste limitazioni al numero degli esperti indicati dalla famiglia, anche se retribuiti dalla stessa;
- Possibilità di frequenza con orario ridotto: non può essere previsto un orario ridotto di frequenza alle lezioni dovuto a terapie e/o prestazioni di natura sanitaria - con conseguente contrasto con le disposizioni di carattere generale sull'obbligo di frequenza - in assenza di possibilità di recuperare le ore perdute;
- Esonero dalle materie per gli studenti con disabilità: non può essere previsto un esonero generalizzato degli alunni con disabilità da alcune attività della classe, con partecipazione ad attività di laboratorio separate, in contrasto con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 62/2017, in cui la possibilità di esonero è contemplata per i soli studenti con DSA qualora siano presenti ulteriori comorbidità adeguatamente certificate, e soltanto per le lingue straniere, peraltro previo assenso della famiglia e deliberazione del consiglio di classe (Art. 10, comma 2, lettera d) DI 182/2020);
- Assegnazione delle risorse professionali per il sostegno e l'assistenza: in assenza di una modifica effettiva delle modalità di accertamento della disabilità in età evolutiva e delle discendenti certificazioni – che dovrà attuarsi mediante l'adozione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute – non si è ancora realizzato, in concreto, il coordinamento tra certificazioni/profili di funzionamento e le modalità di assegnazione delle ore di sostegno, ovvero di redazione del PEI. Non si possono, pertanto, predeterminare, attraverso un “range”, le ore di sostegno attribuibili dal GLO, con stretto legame dello stesso rispetto al “debito di funzionamento ed esautorazione della discrezionalità tecnica dell'organo collegiale” (Art. 18, D.I. 182/2020).

6.3.7 La valutazione degli alunni con DSA

Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 all'art. 11 (comma 9-11), recita come di seguito:

Art. 11 “Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento”

9. *Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.*

10. *Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.*

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Di seguito una sintesi di quanto previsto per gli alunni con DSA in merito alle prove INVALSI, all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione e alla Certificazione delle competenze.

➤ **Svolgimento delle prove INVALSI**

Le prove INVALSI (II e V primaria e III secondaria di primo grado) non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

- ◆ Sono previsti strumenti compensativi e/o tempi più lunghi se indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.
- ◆ Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.
- ◆ Sulla base della certificazione medica, agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione.
- ◆ In base al **PDP**, possono essere previste:
 - Misure **compensative**:
 - o tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova);
 - o dizionario;
 - o donatore di voce per l'ascolto individuale in audio -cuffia;
 - o calcolatrice.
 - Misure **dispensative**:
 - o esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

➤ **Certificazione delle competenze**

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di **Certificazione delle competenze** che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola".

Nel **documento di certificazione**, in caso di alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline.

In caso di esonero dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata alle alunne e agli alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno superato l'Esame di Stato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta da INVALSI (art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017), disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale.

Gli esiti delle prove INVALSI, infatti, confluiranno nella certificazione delle competenze.

6.3.8 La valutazione degli alunni con altri disturbi Evolutivi Specifici

La nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019 ha fornito nuove indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze.

Nello specifico, in sede di esame e per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT, per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

Quarta Parte

6.4 Accoglienza ed inclusion degli alunni con svantaggio(ai sensi del D.M. 27-12-12)



6.4.1 Alunni con svantaggio linguistico-culturale

La presenza degli alunni di lingua straniera nel nostro Paese è in costante crescita. La loro frequenza può rappresentare un valore aggiunto per l'I.C. Rossi, per i docenti e per tutti gli alunni che nel confronto quotidiano con "l'altro" possono superare eventuali pregiudizi e comportamenti di diffidenza per aprirsi alla conoscenza e all'accoglienza di culture diverse.

Per facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, si fa riferimento alle Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri trasmesse dal MIUR con nota n. 4233 del 19 febbraio 2014: " *Gli alunni stranieri vengono iscritti, in via generale, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi, sulla base di specifici*

criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica".

Dopo l'**iscrizione**, la fase della **prima conoscenza** ha lo scopo di raccogliere una serie di informazioni in merito all'alunno, che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui deve essere inserito sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati. Tali informazioni saranno ricavate dai dati forniti al momento dell'iscrizione, dalla somministrazione di un test di ingresso che valuterà il livello di conoscenza dell'italiano L2 e, se non sufficienti, si procederà a organizzare uno o più incontri con i genitori (eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico).

Il Consiglio di classe, raccolte le informazioni riguardanti l'alunno straniero e somministrate prove di ingresso per valutare i bisogni specifici dell'alunno, predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), individuando, all'interno del curriculum, gli obiettivi essenziali per ciascuna disciplina, i contenuti, la valutazione, le strategie di lavoro e altri interventi didattici, ma soprattutto un supporto per quanto riguarda l'apprendimento della lingua italiana.

In particolare ciascun docente selezionerà i contenuti, individuando i nuclei tematici fondamentali e semplificati, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla progettazione didattica e preparerà i materiali utili per agevolare lo studio della disciplina.

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES e può essere predisposto nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il Consiglio di classe/Docenti di classe utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- ✓ informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- ✓ risultati del test linguistico o prove di materia che accertano le competenze in ingresso;
- ✓ livello di scolarizzazione dell'alunno;
- ✓ durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;
- ✓ lingua di origine.

6.4.2 Le tappe dell'inclusione per alunni con svantaggio linguistico culturale

AZIONE	ATTORI	PROCESSI	TEMPI
Iscrizione	Assistente amministrativo	- Dare le prime informazioni sulla scuola. - Richiedere la documentazione. - Aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione. - Fissare un appuntamento con il Dirigente	Al momento del primo contatto con la scuola.

		Scolastico o Referente BES/Inclusione	
Colloquio con i genitori	- Dirigente Scolastico - Referente BES	- Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla sua storia scolastica. - Presentare l'organizzazione della scuola (orari, attività, ecc). - Illustrare le modalità di inserimento e le attività predisposte per il primo periodo di scuola.	Giorni immediatamente successivi all'iscrizione.
Assegnazione alla classe/sezione	- Commissione	- Predisporre e somministrare prove di ingresso specifiche (italiano, matematica, inglese). - Analizzare i dati raccolti. - Proporre al Collegio l'eventuale inserimento in classe diversa da quella corrispondente all'età dell'alunno.	Entro una settimana dall'iscrizione.
Progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola	- Consiglio di classe/Team docenti (in collaborazione il Referente BES/ Inclusione ed eventuale mediatore culturale)	- Facilitare l'inserimento in classe. - Stabilire un rapporto collaborativo con la famiglia (laddove presente). - Osservare l'alunno. - Elaborare il PDP	Dalla data di inserimento in classe.

		sulla base della situazione di partenza.	
Valutazione	- Consiglio di classe/Team docenti	- Valutare i progressi in itinere e gli esiti positivi, anche parziali, facendo riferimento al PDP.	In occasione delle riunioni del Consiglio di interclasse/classe e in sede di scrutinio intermedio e finale.

6.4.3 Alunni con svantaggio socio-economico

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche del team docenti.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio e potranno essere formalizzati con la stesura del PDP.

Il Consiglio di classe/Docenti di classe ha il compito di rilevare lo svantaggio sociale e culturale, di individuare i bisogni relativi all'apprendimento e di attivare le progettualità personalizzate, come risulterà dai verbali dei Consigli.

Lo specialista, ove presente, (es. psicologo, psicopedagogo ecc.) può essere di supporto ai docenti, sia nella fase di preparazione di strumenti di osservazione da utilizzare in classe, che nella fase di individuazione di metodologie didattiche che sostengano il percorso personalizzato. Il suo intervento può favorire la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente.

La famiglia deve essere informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, guidata a comprendere il suo ruolo di corresponsabilità e la necessità di collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia, i percorsi personalizzati formalizzati nel PDP non possono essere attivati. Quindi la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi previsti nelle progettazioni didattiche.

6.4.4 Alunni con svantaggio comportamentale-relazionale

Lo svantaggio comportamentale-relazionale riguarda alunni con problematiche psicologiche e relazionali: poco motivati, passivi, aggressivi, non integrati in contesti sociali, con scarsa autostima.

6.4.5 La valutazione degli alunni con svantaggio

Al momento della valutazione, per tutti gli alunni con svantaggio, innanzi citati, è necessario tener conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. È perciò importante:

- concordare con l'alunno alcune attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe;
- definire le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano prove quanto più possibile assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva;
- trasferire le informazioni da un ordine di scuola ad un altro, nei momenti di passaggio.

Per gli alunni che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, e che comunque non sono in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche se indicati nel PDP. Pertanto, tali alunni svolgeranno, come precisato dalla nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, le stesse prove dei compagni di classe sia nell'ambito delle prove INVALSI CBT che dell'esame conclusivo del I ciclo.

In questi casi, il PDP non va comunque considerato un inutile adempimento burocratico, ma va inteso come il necessario strumento di lavoro per dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici che i team docenti e i consigli di classe intendono mettere in campo per assicurare all'alunno gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la sua partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe, coinvolgendo la famiglia, e impegnandosi a verificare e monitorare i progressi nel tempo rispetto agli obiettivi personalizzati prefissati.

Quinta Parte

6.5 La plusdotazione e i BES



6.5.1 Definizione di alunno plusdotato

La nota MIUR n. 5729 del 4 aprile 2019, volta a fornire chiarimenti in merito agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dedica un paragrafo agli alunni "plusdotati o *gifted children*" ossia con un elevato potenziale intellettuale.

Gli studenti "plusdotati" hanno una modalità di apprendimento che li differenzia dagli altri. Il concetto di plusdotazione riguarda gli aspetti cognitivi, comportamentali e quelli legati alla

personalità. Una continua carenza di stimoli può determinare l'insorgere di problemi di comportamento/adattamento e portare a situazioni di sottorendimento (ossia ad uno scollamento tra il rendimento scolastico e le reali potenzialità dell'alunno), fino ad arrivare all'abbandono scolastico. In questi casi, la scuola ha il compito di individuare, quanto prima, i talenti e valorizzarli nel modo più adeguato.

Una caratteristica frequente degli alunni plusdotati è proprio la presenza di disarmonie nello sviluppo: solitamente sono molto competenti a livello cognitivo, ma molto immaturi a livello emotivo o relazionale. Hanno una predisposizione a vivere con molta intensità le proprie emozioni, arrivando a manifestazioni comportamentali di "ipereccitabilità emotiva", considerata da genitori ed insegnanti esagerate perché tipiche di un'età precedente rispetto a quella del bambino/alunno.

Gli alunni e studenti *gifted* spesso mettono a dura prova gli insegnanti; infatti potrebbero:

1. annoiarsi molto facilmente;
2. impegnarsi solo nei compiti che trovano interessanti;
3. opporsi a eseguire attività routinarie;
4. essere scarsamente tolleranti verso la lentezza altrui;
5. avere difficoltà a gestire le proprie emozioni e non avere amici per la diversità di interessi.

Il problema è che molto spesso questi alunni finiscono per incorrere nell'insuccesso scolastico, anche per la carenza di adeguate strategie didattiche. Molti di loro sono soggetti a disturbo dell'attenzione e iperattività (ADHD). Tendono solitamente a risolvere in un tempo veloce i compiti loro assegnati, passando poi il resto del tempo a distrarsi o a distrarre la classe; ancor peggio, la non adeguatezza di tali compiti (spesso troppo facili per loro) può determinare il disinteresse per qualsiasi attività proposta e la disaffezione verso la scuola che, in casi estremi, si traduce in abbandono scolastico. Per questi motivi, la scuola ha l'obbligo di adottare specifiche misure di intervento, personalizzando il loro percorso e prendendoli in carico come qualsiasi altro alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES).

6.5.2 Come riconoscere un alunno ad alto potenziale intellettuale

Il percorso per riconoscere un alunno ad alto potenziale intellettuale e distinguere da uno brillante non è semplice.

Il livello cognitivo alto, da solo, non basta. Va inoltre considerato il fatto che spesso i talentuosi tendono a mascherare le loro potenzialità per sentirsi più simili agli altri. È bene, quindi, prestare attenzione ad alcuni campanelli d'allarme.

Gli alunni plusdotati non sono semplicemente più intelligenti di altri, anche se il loro quoziente intellettuale a volte può superare i 130 punti. Questi bambini e/o ragazzi sono molto particolari e possono manifestare una forma di disagio in classe e con i compagni che va affrontata. Non è detto infatti che essere plusdotati significhi essere ben inseriti a scuola.

Serve dunque un test specifico per riconoscere questo tipo di alunni, anche se è possibile riconoscerli da alcune caratteristiche, ad esempio:

- l'alunno è molto curioso, fa molte domande agli insegnanti, a volte ha idee fuori dagli schemi e originali;
- osserva attentamente qualunque cosa;
- ha ottime capacità di memoria;
- pratica molta autocritica.

Per decidere se uno studente è da considerarsi plusdotato o meno, si fa ricorso a vari fattori che prevedono "l'intervento" di:



1. genitori;
2. compagni di classe;
3. psicologi;
4. insegnanti.

In considerazione di queste caratteristiche, secondo quanto stabilito dalle indicazioni ministeriali, gli studenti plusdotati, così come gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), necessitano di tutela. Tutela che si deve esplicitare attraverso: l'adozione di metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, la valorizzazione degli stili di apprendimento, l'adozione di un piano didattico personalizzato (PDP), che non deve essere inteso come un mero adempimento burocratico, ma deve basarsi sul principio della "cura educativa".

Fondamentale, dunque, ai fini della predisposizione di un adeguato PDP, è il ruolo della scuola e degli insegnanti che sono chiamati a gestire la complessità che caratterizza le classi del "nostro tempo". Anche in tema di plusdotazione è importante che i docenti acquisiscano e sviluppino conoscenze e competenze specifiche. Infatti, un insegnante ben preparato appare la chiave di volta di tutte le innovazioni educativo-didattiche, quindi fattore determinante per la qualità della scuola.

Sesta Parte

6.6 Continuità ed orientamento



6.6.1 Il valore della continuità educativa e didattica

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. È, pertanto, uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta per tutti gli alunni e, in particolar modo, per gli alunni con BES, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Lo scambio di informazione tra un ordine e l'altro è stato reso sistematico e la visita dei bambini ai nuovi segmenti scolastici (bambini di 5 anni in visita nelle classi della Scuola Primaria; bambini di 5^a Primaria in visita nelle classi della Scuola Secondaria di I grado), per conoscere gli alunni delle altre classi e i nuovi docenti, è ormai un appuntamento fisso. I docenti, inoltre, organizzano percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento dell'ordine di scuola successivo.

In un'ottica di continuità e verticalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel Curricolo d'Istituto, sono stati declinati per ogni anno scolastico dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado.

Le finalità dei progetti "continuità" realizzati, nel discorso più ampio di "cura educativa" dell'alunno con bisogni educativi speciali, sono:

- ◆ facilitare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro;
- ◆ garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; garantire il prosieguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso;
- ◆ definire pratiche condivise dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado (progettazione, realizzazione, verifica, valutazione);
- ◆ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra le parti interessate al fine di garantire la continuità dell'approccio psico-educativo tra un ordine e l'altro, la continuità dell'approccio collaborativo con la famiglia e con l'équipe multidisciplinare di riferimento, per quanto riguarda gli alunni diversamente abili.



Azioni di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria si concretizzano attraverso:

1. la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: percorsi laboratoriali che coinvolgono bambini di 5 anni e alunni delle classi 1^a Primaria; esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.;
2. la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti;
3. il passaggio sistematico di informazioni sui bambini, finalizzato anche a garantire equi-eterogeneità nella formazione delle classi.

I docenti delle classi interessate si impegnano a:

- comunicare informazioni utili sui bambini, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
- utilizzare uno strumento condiviso di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo;
- utilizzare uno strumento condiviso di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Azioni di continuità Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Nello specifico le azioni di continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado si concretizzano attraverso:

1. la realizzazione di progetti di continuità tra classi-ponte: esperienze condivise, quali giornate a tema, compiti di realtà, manifestazioni, uscite sul territorio, ecc.;
2. la conoscenza dei nuovi ambienti e dei futuri docenti;
3. il passaggio sistematico di informazioni sugli alunni, finalizzato anche a garantire equi-eterogeneità nella formazione delle classi.

I docenti delle classi interessate si impegnano a:

- comunicare informazioni utili sugli alunni (particolarità caratteriali, come eccessiva timidezza, difficoltà di espressione, difficoltà di relazione, ...), sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati;
- utilizzare strumenti condivisi di osservazione/valutazione delle competenze raggiunte da ogni allievo (rubriche di valutazione disciplinari e per il comportamento; certificazione delle competenze al termine della classe quinta)

6.6.2 La didattica orientativa e il successo scolastico

Il processo di orientamento degli alunni con BES è finalizzato all'individuazione e alla progressiva costruzione del "progetto di vita" della persona nella sua globalità, nel rispetto dei bisogni e attraverso la valorizzazione delle potenzialità.

Il processo di orientamento si basa su ipotesi formulate sulla scorta delle rilevazioni e delle osservazioni effettuate durante il percorso formativo nell'ambito scolastico. Per questo l'orientamento si può considerare **un processo formativo continuo** che aiuta l'alunno a maturare capacità di decisione, di autoconsapevolezza e di autostima, parallelamente con lo sviluppo cognitivo.

In questa prospettiva, la scuola ha il compito di attivare una didattica orientativa fin dalla Scuola dell'Infanzia, promuovendo in ciascun alunno la conoscenza di sé (punti di forza, punti di debolezza, attitudini, capacità e interessi personali, talenti, ecc.) e lo sviluppo di capacità decisionale e progettuale.

La didattica orientativa, di conseguenza:

1. riguarda tutto il percorso scolastico dell'alunno;
2. coinvolge tutte le discipline;
3. tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali;
4. persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro;
5. rappresenta un valido strumento di prevenzione dell'insuccesso e/o abbandono scolastico;
6. è indispensabile alla costruzione del "progetto di vita" degli alunni diversamente abili;
7. è garanzia di successo scolastico e formativo per gli alunni con DSA o altri bisogni educativi speciali.

Il nostro Istituto intende l'azione di orientamento come parte integrante della didattica inclusiva, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, attraverso la Scuola Primaria, fino ad arrivare al passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado al percorso successivo, e si impegna, pertanto, a:

-  **progettare** iniziative culturali che mirano al potenziamento delle capacità individuali e alla manifestazione delle proprie idee da parte degli alunni.
-  **elaborare** strumenti curriculari e metodologici per potenziare negli alunni le strategie metacognitive e le abilità trasversali.

- ✚ **operare** per lo star bene a scuola, offrendo un'ampia progettualità nella quale ciascun alunno possa trovare la propria strada evidenziando le proprie difficoltà e, soprattutto, le proprie potenzialità.
- ✚ **costruire** relazioni positive tra tutti gli operatori scolastici e con gli alunni, le famiglie e il territorio, ponendosi in tal modo come punto di riferimento nel percorso di costruzione della propria identità che ciascun alunno compie al suo interno.
- ✚ **integrare**, cioè riconoscere e valorizzare ogni differenza.
- ✚ **formare** insegnanti "facilitatori", in grado cioè di stabilire un efficace rapporto interpersonale con gli alunni per la loro crescita spontanea in un clima di libertà e di fiducia.

L'orientamento nella sua accezione formativa globale, dunque, nasce dall'intreccio del lavoro dei Consigli di classe/Team docenti, dei vari progetti presenti nel PTOF, delle varie iniziative proposte dalla scuola per offrire a ciascun alunno dei punti di riferimento concreti per costruire il proprio percorso di vita.

Nel triennio della Scuola Secondaria di primo grado, l'orientamento assume una connotazione maggiormente informativa per fornire agli alunni gli strumenti necessari per affrontare consapevolmente, ed in base alle proprie inclinazioni, il momento della scelta. Maggiore attenzione è garantita agli alunni con BES per evitare che una scelta poco adeguata alle proprie attitudini possa inficiare il nuovo percorso da intraprendere. Le famiglie degli alunni con BES sono supportate nella fase della scelta dai singoli Consigli di classe; per gli alunni diversamente abili, è di fondamentale importanza l'attività del GLHO e dei GLO.

7- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il corpo docente del nostro Istituto ha messo in sinergia risorse e idee per l'attuazione di progetti e di iniziative volte a valorizzare le capacità, le vocazioni e i talenti degli alunni fornendo occasioni di sviluppo della loro creatività e il conseguimento del successo formativo di ognuno.

In tal senso è stato predisposto un ampliamento dell'offerta formativa che intende aiutare gli alunni ad ampliare il più possibile le loro possibilità cognitive e i loro orizzonti mentali, sì da formare cittadini aperti e responsabili delle proprie azioni.

L'intento della Scuola è quello di trasformare l'ambiente scolastico in un laboratorio, dove ognuno trova lo spazio per apprendere piacevolmente e senza forzature, al fine di creare le condizioni per una proficua collaborazione tra i ragazzi in maniera critica e costruttiva e garantire la piena e armonica continuità educativa e didattica dei tre segmenti.



Le risorse finanziarie

Per l'organizzazione e il normale funzionamento delle attività amministrative, didattico - curricolari e integrative, per l'acquisto degli strumenti necessari, nonché per l'assunzione di personale supplente e a contratto d'opera, l'Istituto si impegna a reperire le risorse finanziarie erogate da:

- Unione Europea

- Ministero dell'Istruzione
- Regione Sicilia
- Comune di Sciacca
- Enti locali
- Famiglie

Collaborazione con Enti e soggetti del territorio, reti di scuole.

Secondo il disposto dell'art. 7 del Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275/1999), queste, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possono promuovere la stipulazione di accordi di rete tra di loro, o aderire ad essi per un più efficace svolgimento dei propri compiti istituzionali. Tali accordi, stipulati fra due o più Istituzioni scolastiche, possono avere ad oggetto qualsiasi attività, coerente con le loro finalità istituzionali; fra queste attività il citato articolo indica, a titolo esemplificativo, quelle aventi ad oggetto la didattica, la ricerca, la sperimentazione, la formazione e l'aggiornamento del personale, l'amministrazione e la contabilità, l'acquisto di beni e l'utenza di servizi.

Il nostro istituto scolastico aderisce, al momento, alle seguenti reti:

- C.T.R.H.(Centro Territoriale Risorse per l'Handicap) II.SS.Don Michele Arena – Sciacca per l'Inclusione, per la promozione delle azioni orientate all'integrazione degli alunni con disabilità e BES.
- C.T.S. Favara.
- Rete di Scuole "Itaca" – I.C." A. Manzoni" -Alessandria della Rocca.
- Ambito Territoriale 3- I.S.S. " Amato Vetrano"- Sciacca.
- Rete "SPFFS"-Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile.
- Fondazioni di volontariato.
- S.F.I.D.A.4.0-P.I.R.I.A

Ha, altresì, attivato, i seguenti Protocolli di intesa:

- Centro diurno sanitario per l'Autismo "centro AUTOS Menfi"
- Associazione Italiana Ciechi.
- Liceo Scientifico "E. Fermi" Sciacca
- Liceo Classico "T. Fazello" Sciacca
- I Circolo Didattico Sciacca
- Associazione "TeatrOltre" Sciacca
- Associazione "Italia Nostra"
- Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Toscanini" Ribera
- Protocollo d'Intesa delle scuole dei comuni di Sciacca, Menfi, Montevago, Caltabellotta, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita tra l'Azienda Sanitaria Provinciale di Agrigento e la Soc. Cooperativa Soc. Onlus "Istituto Walden" di Menfi.
- S.I.A. (Sostegno per l'Inclusione Attiva) Comune di Sciacca, Comune di Menfi, Azienda Sanitaria Locale
- Comune di Sciacca
- Volley Club Sciacca
- Comitato italiano paralimpico
- Università degli studi di Urbino "Carlo Bo"

- Patto locale per la lettura- Comune di Sciacca
- Croce Rossa Italiana-C.R.I
- Coldiretti
- Marevivo

Collaborazioni con enti ed associazioni del territorio:

- Lions club
- FIDAPA
- Inner Wheel
- Rothary club
- ABIO

7.1 Corso ad Indirizzo Musicale



L'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70.

Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i suddetti corsi facendo così diventare l'insegnamento di uno strumento nella scuola media una materia curricolare.

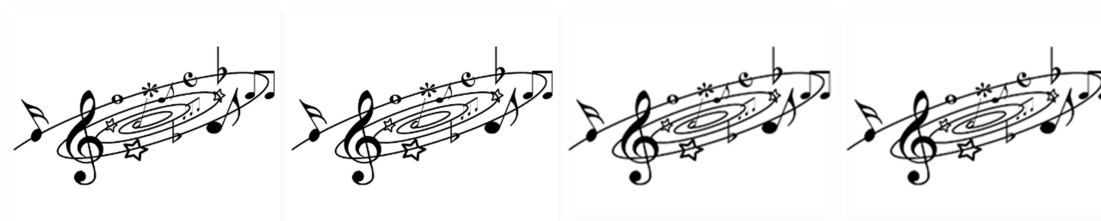
Il corso ad indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi alla cultura e alla tecnica musicale, non solo dal punto di vista teorico, ma anche e soprattutto, da quello pratico attraverso lo studio triennale di uno strumento musicale.

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro: clarinetto, pianoforte, violino e chitarra. Gli alunni che desiderano frequentare il corso a indirizzo musicale, all'atto dell'iscrizione, devono farne richiesta (indicandolo nel modulo di iscrizione alla classe prima).

Non occorre saper già suonare uno strumento. Tramite il risultato della prova attitudinale e la preferenza indicata dall'alunno, i docenti di strumento musicale provvederanno a formare le classi. Gli alunni ammessi al Corso a Indirizzo Musicale effettueranno nell'ambito dell'attività curricolare, oltre alle 2 ore settimanali destinate all'insegnamento dell'Educazione Musicale, 2 rientri settimanali per svolgere le lezioni di strumento, di teoria, di lettura della musica ed 1 rientro di musica d'insieme.



7.1.1 Regolamento del corso ad indirizzo musicale



Il presente regolamento è redatto tenendo conto della seguente normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado:

- D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 - Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali a indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3.05.1999 n. 124 art.11, comma 9
- D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 - Corsi a Indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione e Ordinamento - Istituzione classe di concorso di "Strumento Musicale" nella scuola media.

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale, quale dimensione globale propria dell'allievo, il corso a indirizzo musicale si pone in un'ottica di collaborazione costante, costruttiva e piena, sia sotto il profilo progettuale, sia sotto quello concreto e fattuale (ivi inclusa la costituzione di gruppi musicali d'istituto anche modulari) con altre iniziative curriculari ed extracurriculari già in essere nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa o che l'Istituto – attraverso i docenti – vorrà proporre negli anni a venire.

La scuola, pertanto, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- b) offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- c) fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- d) accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- e) avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- f) abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Art. 1. Il corso a indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Le famiglie possono esercitare la scelta tra i seguenti strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

Art. 2. Il corso a indirizzo musicale è aperto a tutte le classi, pertanto gli studenti possono essere distribuiti, per gruppi, nelle diverse sezioni.

ISCRIZIONI E PROVA ATTITUDINALE

Art. 3. Si accede al corso a indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale.

La Commissione Esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale, e/o da un docente di educazione musicale in servizio nell'I.C. "M. Rossi". Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 4. Dopo la prova attitudinale gli alunni sono ripartiti in maniera eterogenea nei quattro strumenti attivi come da art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche. Previa disponibilità data dall'insegnante, il numero degli alunni può aumentare fino a un massimo di 7.

Art. 5. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di preferenza degli strumenti attivi presso la scuola. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale.

Considerata la procedura d'iscrizione *on line* vigente, l'Istituto, di norma, predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa sarà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Per l'iscrizione alle prime classi a indirizzo musicale, i genitori barrano l'apposita casella del modulo di domanda di iscrizione *on line*. Le istituzioni scolastiche organizzano la prova orientativo-attitudinale in tempi utili per consentire ai genitori, nel caso di carenza di posti disponibili, di presentare una nuova istanza di iscrizione, eventualmente anche ad altra scuola, e comunque non oltre quindici giorni dopo la data di chiusura delle iscrizioni. La

data della prova verrà comunicata con sufficiente margine di anticipo. Gli alunni assenti potranno recuperare la prova in un secondo appello.

Per ogni anno scolastico ci si atterrà alla tempistica e alle indicazioni che saranno impartite dalle apposite circolari e/o norme in materia.

Art. 6. I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale. Il test è selettivo relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento. Al termine della prova sarà pubblicata una graduatoria di merito insindacabile in cui saranno indicati gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento. In caso di parità di punteggio per l'ammissione, prevarrà il minore di età.

Art. 7. L'assegnazione dello strumento al singolo alunno viene effettuata dalla commissione sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, è definitivo e insindacabile. Nei limiti del possibile, si terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

Art. 8. L'assegnazione sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- attitudini manifestate durante la prova: senso ritmico, intonazione di una melodia e memoria musicale;
- opzioni espresse in fase di iscrizione;
- studio pregresso di uno strumento;
- equi-eterogeneità nella composizione delle classi di strumento.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo ed al sito dell'istituto (www.icmarianorossi.edu.it) entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. Trascorsi cinque giorni dalla pubblicazione, la graduatoria diventa definitiva e non sono ammesse rinunce, in quanto la disciplina di strumento musicale è curriculare.

La graduatoria sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:

- a) Ammissione al corso di strumento
- b) Si ricorre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti (*da altri istituti a indirizzo musicale* previa verifica tramite certificazione di avvenuto superamento *test attitudinale con relativo punteggio, per le classi prime e di frequenza effettiva per le classi seconde e terze*) o impedimenti vari che durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di *eventuali nuovi posti liberi*.
- c) La graduatoria verrà affissa all'Albo della scuola. Inoltre se ne darà diffusione utilizzando tutti gli strumenti comunicativi a disposizione della scuola.

Art. 9. Non sono ammessi passaggi da uno strumento all'altro.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 10. Formazione dell'orario delle lezioni di Strumento Musicale

L'articolazione del corso di strumento musicale terrà conto delle esigenze organizzative e logistiche dell'istituzione scolastica e, per quanto possibile, degli studenti.

I corsi di Strumento Musicale sono articolati settimanalmente in uno o due incontri pomeridiani di lezione individuale e di un incontro di Musica d'insieme.

Gli orari delle lezioni sono comunicati agli alunni interessati e alle famiglie dai rispettivi insegnanti di Strumento Musicale tramite comunicazione scritta; le lezioni individuali o per piccoli gruppi e di Musica d'Insieme si svolgono nel pomeriggio in orari non coincidenti con le altre attività didattiche curriculari.

L'orario delle lezioni, articolato in maniera flessibile, su cinque giorni settimanali per ragioni di organizzazione oraria interna in relazione al PTOF e alle riunioni degli OOCC, ha validità per l'intero anno scolastico e potrà essere modificato solo per particolari esigenze degli alunni e/o dei docenti fatta salva la disponibilità di tutte le parti interessate. In concomitanza di saggi, concerti, concorsi ecc. o per motivi di organizzazione interna alla scuola, gli orari potranno subire, anche se per brevi periodi, delle variazioni; in questi casi le famiglie saranno avvisate tramite comunicazione scritta e/o telefonicamente.

L'orario di 18 ore settimanali sarà ripartito in: n.18 unità orarie da cinquanta minuti ciascuna e n. 3 unità orarie da sessanta minuti ciascuna, queste ultime rivolte alla musica d'insieme.

L'orario osservato sarà il seguente:

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.20 15.10	Unità oraria	14.30 15.30	Musica d'insieme classi prime
15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.10 16.00	Unità oraria	15.30 16.30	Musica d'insieme classi seconde
16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.00 16.50	Unità oraria	16.30 17.30	Musica d'insieme classi terze
16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria	16.50 17.40	Unità oraria		
17.40 18.30	Unità oraria			17.40 18.30	Unità oraria				

Art. 11. Le lezioni sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Art. 12. Le ore d'insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

- n. 2 lezioni settimanali a coppia di alunni frequentanti la classe di Chitarra, Clarinetto e Violino;
- n.1 lezione settimanale individuale per gli alunni frequentanti la classe di Pianoforte;
- n.1 lezione settimanale collettiva (teoria e lettura della musica, musica d'insieme e orchestra);

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico.

L'articolazione oraria delle attività è concordata dai docenti di strumento con il Dirigente Scolastico.

Le lezioni verranno distribuite su giorni diversi.

Le attività del corso a indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche. Alla fine del triennio i ragazzi che si sono distinti (concorsi e rassegne musicali, manifestazioni teatrali etc.) saranno valorizzati ai fini dell'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- Art. 13.** Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina e alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.
- Art. 14.** Le esibizioni dell'orchestra, sia nella sua accezione ristretta al corso a indirizzo musicale, sia in quella più ampia collegata ad altre attività musicali laboratoriali previste dal P.T.O.F., sono programmate, preferibilmente, all'inizio dell'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e ponendo alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.
- Art. 15.** L'insegnante di Strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un voto in decimi sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno tenendo conto anche della valutazione ottenuta durante le lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.
In sede di esame di Stato saranno verificate, nell'ambito della prova orale pluridisciplinare prevista dallo stesso, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio sia per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva, sia per la competenza musicale generale.

ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALLIEVI

- Art. 16.** Ogni alunno frequentante il corso a indirizzo musicale **deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano**. In casi eccezionali, previa richiesta da parte della famiglia, l'Istituto, se ne ha la disponibilità, può mettere a disposizione, in comodato d'uso, i propri strumenti.
- Art. 17.** La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.
- Art. 18.** Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:
1. frequentare con regolarità le lezioni;
 2. eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
 3. avere cura della propria dotazione, sul quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
 4. partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola.
- Art. 19.** Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate alla lezione successiva, al proprio insegnante di Strumento e/o il giorno successivo al docente di classe della prima ora, in caso di assenza giornaliera. Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità stabilite dal Regolamento d'Istituto. La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico.
- Art. 20.** Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale.
- Art. 21.** Data la natura di insegnamento pressoché individuale, i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali, ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno o forniscono copie fotostatiche/digitali dei brani o dei materiali di studio.

DOCENTI RESPONSABILI DEL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Art. 22. Il Dirigente scolastico nomina all'inizio di ogni anno scolastico un docente Referente con incarico di coordinamento didattico, tecnico e logistico del Corso ad Indirizzo musicale. Tale docente, in ordine alla programmazione prevista e al Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), si attiverà per il buon funzionamento del Corso predisponendo quanto necessario allo svolgimento delle attività sia all'interno che all'esterno della scuola curando, anche, i rapporti con le Istituzioni coinvolte in eventuali progetti inerenti l'Indirizzo musicale.

Art. 23. COVID-19**INDICAZIONI SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' MUSICALI E DELLA SANIFICAZIONE DEGLI STRUMENTI**

Rimangono le stesse indicazioni previste per l'A.S. 2020-2021.

- Al termine di ogni lezione in spazi chiusi, la cura dell'igiene ambientale sarà ancora più accurata in considerazione della peculiarità dell'attività svolta.
- Agli studenti si raccomanda di evitare il contatto fisico, l'uso promiscuo di ogni ausilio (microfono, leggio, spartito, plectro, etc.) e lo scambio degli strumenti musicali che, al termine di ogni lezione, dovranno, come di consueto, essere accuratamente puliti e riposti nelle apposite custodie; ove non sia possibile, è necessaria la pulizia con disinfettante tra un uso e l'altro.
- In caso di utilizzo di strumenti a fiato la distanza interpersonale minima sarà di 1,5 metri; per il docente la distanza minima con la prima fila degli studenti che utilizzano tali strumenti dovrà essere di 2 metri. Le distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*. Inoltre, si dovrà evitare di lasciare in luoghi condivisi con altri, gli indumenti indossati per l'attività corale, che dovranno essere riposti in zaini o borse personali. Si raccomanda in questo caso l'uso delle mascherine chirurgiche per chi è presente.
- I componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e di almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti sul palco o altro luogo. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite *droplet*.

In considerazione del fatto che tali attività didattiche si svolgono prevalentemente in orario pomeridiano, anche con lezioni individuali o di piccolo gruppo, si avrà cura di privilegiare ambienti di apprendimento ampi e con possibilità di aerazione frequente e, ove possibile, in relazione alle condizioni climatiche, lezioni in spazi esterni. Per quanto riguarda la musica d'insieme, al fine di evitare il più possibile assembramenti, si privilegeranno attività didattiche per *ensemble*, che saranno effettuate nell'atrio inferiore dell'Istituto o in palestra, sempre rispettando le regole di distanziamento interpersonale..

Si sottolinea che le cautele e le misure di cui sopra sono volte ad assicurare lo svolgimento in sicurezza di attività ordinarie e curricolari.

Per quanto riguarda la DID, per le lezioni da remoto si svolgeranno nel seguente modo:

- Una lezione individuale di minuti 40 frontale e 10 minuti in modalità asincrona:
- Le lezioni di musica d'insieme si svolgeranno tutte in modalità asincrona.



7.2 Progetti curricolari ed extracurricolari

MACROAREA DI INTERVENTO	PERSONALE/ENTE /ASSOCIAZIONE COINVOLTI	TITOLO	ABSTRACT	TARGET	PERIODO
Inclusione	Docenti dell'Istituto	"Accoglienza"	Promuovere una vera e propria "cultura dell'accoglienza"	Alunni tutte le classi – Tre segmenti	Tutto l'anno
Accoglienza	Docenti dell'Istituto	"Diventiamo comunità: conoscere. Convivere, includere"	Favorire il passaggio graduale da un ordine di scuola a un altro	Alunni classe prima Scuola Secondaria di I grado	Settembre
Continuità interna	Docenti dell'istituto	"Continuità"	Rendere il più possibile organico e graduale lo sviluppo dello studente	Alunni classi quinte Scuola Primaria classi prime scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità interna	Docenti dell'istituto di strumento musicale	"DO, RE, MI...un universo da scoprire!"	Diffondere la cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali e corali	Classi quinte della scuola primaria	Tutto l'anno
Continuità didattica e metodologica	- Commissione continuità interna - Dipartimenti	"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"	Realizzare un curriculum verticale integrato, unitario ed organico di Educazione civica	Alunni tutte le classi dei tre segmenti	Tutto l'anno
Continuità esterna e interna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Open day– Open lab"	Favorire la socializzazione tra pari ed illustrare l'Offerta formativa dell'Istituto	Alunni classi ponte infanzia, primaria e secondaria di I grado	Tutto l'anno
Continuità esterna	- Altre istituzioni scolastiche - Famiglie	"Orientamento"	"Orientare" a fare scelte future realistiche e consapevoli	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Tutto l'anno

Continuità esterna	- Altre istituzioni scolastiche	"Noi verso il futuro: percorsi di Orientamento per una scelta consapevole"	Orientamento	Alunni classi terze Secondaria di I grado	Nov-Gen
Legalità	- Agenzia delle Entrate - Forze armate - Finanza - Polizia di Stato - Rappresentanti delle Istituzioni e delle professioni - Associazioni culturali, sociali e comitati - Club service	"Scuola e legalità"	Diffondere la cultura della legalità	Alunni dei tre ordini di scuola	Tutto l'anno
Salute e Sicurezza	- ASP - Protezione Civile - CRI	"Elementi di primo soccorso"	Fornire agli alunni gli strumenti concettuali indispensabili per affrontare un'emergenza	Alunni classi terze scuola secondaria di I grado e docenti	Tutto l'anno
Salute	- Distretto Socio-Sanitario AG 7 - Cooperativa Valden - Psicologo	"Sostegno alla genitorialità e prevenzione del disagio giovanile"	Promuovere e sostenere il benessere della famiglia, attraverso l'incontro tra genitori e l'ascolto degli adolescenti.	Alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.	Tutto l'anno
Alla riscoperta del territorio	-Docenti dell'Istituto -Docenti referenti	"Passo, passo nella storia"	Conoscere e apprezzare realtà territoriali proprie e altrui	Alunni delle classi quarte scuola Primaria e seconde e terze della scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Diario settimanale della merenda a scuola"	Promuovere comportamenti quotidiani "salutari" e acquisire un sano stile di vita	Alunni scuola dell'Infanzia e Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"ABC alimentarsi conviene"	Promuovere modelli positivi relativi all'Educazione alimentare	Alunni scuola dell'Infanzia, classi prime scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"Conosco ciò che mangio e mangio per conoscere"	Consumo critico e consapevole, la stagionalità degli alimenti	Alunni scuola dell'Infanzia, classi seconde scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I. - Coldiretti	"Cibo buono per noi"	Il patrimonio agroalimentare	Alunni scuola dell'Infanzia,	Tutto l'anno

				classi terze scuola Primaria	
Educazione alimentare	- Mipaaf - Unione europea - Ministero della salute - M.I	"Frutta e verdure nelle scuole"	L'importanza del consumo di frutta e verdura	Alunni scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I - Coldiretti	"Cibo buono per la natura"	La sostenibilità ambientale	Alunni classi quarte scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- M.I - Coldiretti	"Cibi...amo...ci"	Legalità e rispetto delle regole	Alunni classi quinte scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	Ufficio di Educazione e Promozione alla salute (gruppo interistituzionale ASP di Agrigento sez. di Sciacca)	"Face food"	Promuovere comportamenti quotidiani "salutari" e acquisire un sano stile di vita	Alunni di 4 classi seconde scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Orto didattico"	Riflettere sui prodotti della terra tipici del nostro territorio con metodi biologici	Alunni sezioni infanzia; seconde scuola primaria; 2 classi seconde scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alimentare	- Assessorato regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - ASP Ufficio Ed alla salute	"Prodotti del territorio"	Riflettere sui prodotti della terra tipici del nostro territorio e loro stagionalità	Alunni scuola dell' Infanzia- classi terze e quarte scuola primaria	Tutto l'anno
Educazione alimentare	Coldiretti URS Sicilia.	"Cibo tra Ambiente e Sostenibilità"	Sensibilizzazione sull'agricoltura sostenibile – promozione della sicurezza alimentare	Alunni classi seconde scuola primaria e secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alla salute	Operatori sanitari SERT e LILT Sciacca	"Educational Interattive"	Guida alla consapevolezza dei rischi connessi all'alcolismo, al tabagismo e alle sostanze stupefacenti con riflessioni sulle cause	Alunniclassi seconde e terze Scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione alla salute	ASP Ufficio Ed alla salute	"Affy fiuta pericolo"	Essere in grado di riconoscere i rischi in ambiente scolastico e domestico	Alunni sezioni scuola dell' Infanzia	Tutto l'anno

Educazione alla salute	Distretto D7 di Sciacca	"Lo psicologo a scuola"	Supporto psicologico per alunni - famiglie - personale scolastico	Alunni e genitori dell'Istituto	ott-
Educazione Fisica	- M.I -Comitato Regionale Sicilia Sport e Salute S.p.A -Ufficio politiche sportive	"Scuola Attiva Kids"	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva	Alunni Scuola Primaria	Tutto l'anno
Educazione Fisica	Docenti interni	"Centro sportivo scolastico"	Promuovere il valore educativo e sociale dell'attività sportiva	Alunni scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione Ambientale	Associazione Ambientalista Marevivo	"Adottiamo la spiaggia dello Stazzone"	Tutela, riqualificazione, custodia e gestione di un bene pubblico sul lungomare Borgo dello Stazzone	Alunni classi quinte Scuola Primaria e prime e terze scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione Ambientale	Associazione Ambientalista Marevivo	"Marine Litter Art"	Stabilire un legame tra ambiente e produzione artistica con il riciclaggio di rifiuti solidi	Alunni classi prime e terze secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione Ambientale	-Docenti interni -Comitato Civico patrimonio termale di Sciacca	"Patrimonio Termale di Sciacca"	Consapevolezza dell'importanza che il bene comune "patrimonio termale"	Alunni quinte Scuola Primaria e classi prime scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Educazione Ambientale	I.I.S.S. "C. Amato Vetrano" di Sciacca sez. Agraria	"Il Benessere con le Piantine Officinali"	Classificazione di piante officinali e aromatiche del territorio	Alunni classiterze scuola secondaria di I grado	Tutto l'anno
Gare disciplinari	- Centro Pristem - Università Bocconi	"Provo anch'io"	Partecipare a gare proposte da Enti esterni	Alunni classi V scuola primaria e I-II - III scuola secondaria I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	- M.I - Programma il futuro	"Ora del codice"	Pensiero computazionale	Alunni scuola Primaria e Secondaria di I grado	Nov.- Dic
Saperi disciplinari	- Docenti dell'Istituto	"Rossi STEM"	Potenziare le competenze digitali e le competenze trasversali a tutte le discipline tecnico-scientifiche	Alunni scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	- Librerie Mondadori e Ubik	# Io leggo perché- Libiamoci	Stimolare e far nascere l'amore per la lettura	Alunni classe quinte scuola Primaria e	Tutto l'anno

				prime scuola Secondaria di I grado	
Saperi disciplinari	- Comune di Siacca - ass. Acquario	"Biblioteca junior"	Stimolare e far nascere l'amore per la lettura	Alunni classe scuola Primaria	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	- Docenti interni	"Un'opportunità di crescita"	Opportunità di successo negli apprendimenti scolastici	Alunni classe secondascuola Primaria e classe terza scuola Secondaria di I grado	Tutto l'anno
Saperi disciplinari	- Docenti interni	"Noi verso il futuro"	Potenziamento Italiano, Inglese, Matematiche, Arte	classe terza scuola Secondaria di I grado	Nov- Gen

7.3 Piano della Legalità

PIANO DELLA



L'educazione alla legalità assume un valore formativo trasversale rilevante nella progettualità del nostro Istituto ed impegna tutti i docenti della scuola di ogni ordine e grado.

Le attività proposte sono finalizzate alla formazione degli alunni e delle alunne in modo da renderli cittadini solidali e consapevoli, capaci di star bene non solo con se stessi ma soprattutto con gli altri, diventando così futuri soggetti responsabili e partecipi della vita sociale.

La tematica della legalità è fortemente interconnessa con l'insegnamento dell'Educazione Civica, declinato nel curricolo tematico unitario d'Istituto *"I GOALS della Rossi per migliorare il mondo"*, quest'ultimo improntato su una dimensione trasversale e interdisciplinare, evidenziata dalla normativa di riferimento ed è attuata coinvolgendo tutte le discipline, nell'intento di rimarcare l'aspetto multiforme e la ricaduta ampia dei principi legati alla cittadinanza consapevole.

È importante, pertanto, evidenziare la piena coerenza concomitante con il curricolounitario di Educazione Civica, che sottende le medesime tematiche del Piano, volte a sperimentare l'impegno degli alunni e la loro consapevolezza nell'ambito della quotidianità, rimarcando il loro "essere" come soggetti sospesi fra scelte di vita reale e di comunicazione o di ricerca nel mondo virtuale.

Inoltre, la tematica della legalità si associadirettamente all'azione di contrasto al bullismo, al cyberbullismo e alla dispersione, in virtù della quale sono stati elaborati un regolamento d'Istituto, un protocollo antibullismo e un documento e-Policy, nonché è stato istituito un Team che possa intervenire nelle eventuali situazioni problematiche.

In questi ultimi anni rilevante attenzione è stata rivolta alla tutela della sicurezza in campo sanitario, a causa della pandemia da Covid 19, bisogna, infatti, rimarcare le nostre responsabilità di cittadini attenti e rispettosi delle regole, in virtù delle quali si basa la salvaguardia della salute.

Il Piano, tenendo conto dei tanti episodi di intolleranza e di tanti esempi di sperequazione sociale, in cui si riscontra un'esasperazione delle differenze culturali o di genere e si assiste alla violazione dei diritti inviolabili, rivolge la sua attenzione alla commemorazione di giornate "significative" per rinverdire il ricordo e la memoria nelle nuove generazioni.



L'**obiettivo principale** della nostra istituzione scolastica è quello di diffondere e attuare quotidianamente, comportamenti sensibili alla legalità quali:

- il rispetto delle regole scolastiche e di convivenza civile;
- il contrasto alle forme di prevaricazione e di disparità socio-culturale;
- il pensiero di pluralità sociale come una speranza per un futuro migliore;
- il rispetto, la salvaguardia e la valorizzazione dei beni comuni, storici, culturali e paesaggistici, come sistema valoriale inalienabile;
- il pensiero critico, nell'ottica della promozione del singolo individuo, orientandolo verso il pensiero della collettività come risorsa;
- la riflessione sui valori civili e sulla democrazia;
- la riflessione sui valori esistenziali e sul rispetto del prossimo;
- l'utilizzo dei media e del web con la responsabilità e la sicurezza dovuta.

Seguono i seguenti obiettivi:

- ✱ Educare alla solidarietà, al rispetto e alla tolleranza.
- ✱ Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare.
- ✱ Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
- ✱ Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- ✱ Sviluppare il senso critico per capire meccanismi perversi e nascosti dell'illegalità.
- ✱ Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie.
- ✱ Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.

- ✱ Educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni.
- ✱ Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza.
- ✱ Educare all'ascolto.
- ✱ Educare all'uso consapevole dei media e dei canali di comunicazione web.
- ✱ Rispettare l'ambiente e la fragilità dei suoi sistemi di paesaggio.
- ✱ Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.
- ✱ Assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società.
- ✱ Comprendere il valore di intraprendere azioni di mediazione nei rapporti con terzi e non imporre le proprie scelte unilaterali.
- ✱ Assimilare che la pluralità delle espressioni culturali, religiose, artistiche sono una ricchezza per le comunità civili.
- ✱ Conoscere e apprendere le regole del proprio contesto civico, come strumenti indispensabili per una corretta azione civica.
- ✱ Riconoscere l'importanza e il ruolo delle istituzioni e delle persone che le rappresentano, delle loro responsabilità e del livello di consapevolezza che testimoniano.
- ✱ Apprendere come il proprio operato o quello altrui possano promuovere o inficiare percorsi di democrazia e di inclusione delle diversità.



Risultati attesi

1. Educazione alla Convivenza Democratica.
2. Sensibilizzazione degli insegnanti, degli alunni e delle famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza.
3. Coinvolgimento dei ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali di attualità.
4. Sviluppo di un maggiore senso di appartenenza alla propria comunità locale e scolastica.
5. Fruizione, da parte degli alunni, di conoscenze e di informazioni necessarie sui temi proposti, o da loro scelti.
6. Potenziamento delle relazioni di gruppo e promozione costante del processo di inclusione.
7. Sviluppo della capacità di ascolto attivo e di accoglienza degli altri, come strumenti per un autentico processo di inclusione.

8. Utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione e della navigazione su Internet, promuovendo l'informazione e la formazione ad un uso consapevole.



Metodologia dei processi

Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola è il principio del Piano: in un'ottica di reale prevenzione la scuola, deve aiutare i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, deve ricordare loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; deve sviluppare in loro la coscienza civile e la convinzione che la legalità sia la via giusta da intraprendere; che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole e valori condivisi non ci può essere criminalità.

La legalità deve essere intesa come un'opportunità concreta per dare senso al loro futuro.

Pertanto, agli alunni verrà posta l'opportunità di confrontarsi tra loro, oppure con esperti e rappresentanti di istituzioni, o di cariche pubbliche amministrative, o con personaggi chiave per il civismo, che potranno apportare la loro esperienza e la loro conoscenza materiale su tematiche sociali, legali ecc., in particolare su quelle relative alla loro età, sull'uso di mezzi di comunicazione di massa, sul rispetto dell'ambiente e delle dinamiche sociali, per continuare a lavorarci in classe attraverso lo studio delle varie discipline e dell'Educazione Civica in particolare, raggiungendo quell'apprendimento fondante e spendibile nella quotidianità.

Le metodologie individuate sono: apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, Tutoring, Peer to peer, creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione, alla visione di "Cineforum" e, ove possibile, visite ai luoghi della legalità e ai siti simbolici della lotta alle mafie.

Nella situazione attuale di recrudescenza della pandemia da Covid 19, in relazione alle necessarie regole di distanziamento anti contagio, imposte dal ministero per la salute e da quello per l'istruzione, si dovranno evitare situazioni che favoriscano l'elusione delle regole e gli assembramenti. Per queste ragioni, saranno favoriti contatti a distanza in videoconferenza, sia con esperti, che per le visite in luoghi strategici.

Calendario delle iniziative previste:

Data /Periodo	Iniziativa	Attività previste	Classi coinvolte
Tutto l'anno	Diffusione linee guida sulla pace, sul rispetto per l'ambiente, sulla solidarietà e l'inclusione	Diffusione linee guida sulla pace	Infanzia, Primaria e Secondaria: Classi tutte
29/10/21	Celebrazione della giornata del "Milite ignoto"	Manifestazione a scuola	Primaria e Classi delle Scuola sec. di primo grado
Novembre 13 - 28/ 11 /2021	#ioleggoperchè	Progetto annuale del Min. della Cultura e dall'Ass. Italiana Editori: attività promossa la lettura sui temi della legalità.	Primaria e Classi delle Scuola sec. di primo grado
19/11/21	Giornata mondiale dell'Infanzia approvazione ONU della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia	Attività di sensibilizzazione dei più piccoli attraverso momenti di narrazione e di gioco, con la produzione di disegni riguardanti l'argomento.	Infanzia, Primaria: classi prime e seconde Secondaria: classi tutte
22/11/21	Giornata dell'albero	Attività di sensibilizzazione degli alunni con attività e momenti di studio e di riflessione sul patrimonio boschivo e la fragilità dell'ambiente.	Secondaria e Primaria
25/11/21	Giornata internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le donne, inserita nella settimana nazionale contro la violenza e la discriminazione	Partecipazione alle manifestazioni cittadine o virtuali e attività di letture e testimonianze sull'argomento; incontri con esperti e professionisti da condurre durante la settimana. Produzioni grafiche nell'ambito delle materie laboratoriali.	Secondaria: Classi tutte
Gennaio 2022	Visita alle Istituzioni della legalità	Visita guidata o virtuale presso il Tribunale di Sciacca e la Procura; visita alla sede del Comune di Sciacca; incontro con le Istituzioni amministrative locali	Primaria: classi quinte Secondaria: classi terze
27/01/22		Visione di documentari e	Primaria: classi quinte

	Giornata della memoria	cortometraggi, con testimonianze dirette, sulla shoah e sulle leggi razziali, promulgate dal governo fascista in Italia.	Secondaria: Classi tutte
07/02/22	Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo	Momento formativo per gli alunni e per i genitori; convegno con relatori esterni.	Secondaria: Classi tutte
Marzo 2022	Visita alle Istituzioni della legalità: visita, materiale o virtuale, all'Assemblea Regionale e partecipazione ad una seduta di lavori	Visita a Palazzo dell'Ars, dei locali istituzionali e della struttura storica, per assistere, in fine, ad una seduta di lavori dell'assemblea stessa.	Secondaria: classi seconde
01/03/22	Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia	Visione di documentari e cortometraggi, con testimonianze dirette; partecipazione a momenti di studio e di celebrazione della giornata di memoria presso altre istituzioni locali	Secondaria: Classi tutte
22/03/22	Giornata dell'acqua	Lecture e narrazioni sull'argomento. Visione di documentari e cortometraggi, produzioni artistiche a tema. Incontri con esperti di ecologia e di diritto pubblico.	Infanzia, Primaria: classi tutte Secondaria: Classi tutte
02/04/22	Giornata mondiale sull'autismo	Attività di sensibilizzazione e partecipazione a manifestazioni locali, anche presso altre istituzioni; partecipazione a concorsi grafici e produzioni artistiche a tema	Infanzia, Primaria, Secondaria: Classi tutte
22/04/22	Giornata della Terra	Attività di sensibilizzazione, con letture e visione di video a tema. Partecipazione a concorsi grafici e produzioni artistiche a tema.	Infanzia, Primaria, Secondaria: Classi tutte
09/05/22	Festa dell'Europa	Attività di sensibilizzazione, con letture e visione di video a tema. Partecipazione a	Infanzia, Primaria, Secondaria: Classi tutte

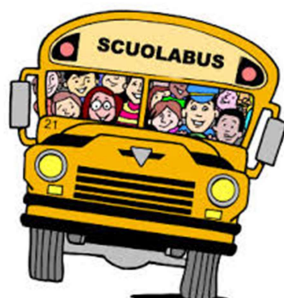
		concorsi grafici e produzioni artistiche a tema	
23/05/22	Giornata di commemorazione e strage di Capaci	Lavori sulla mafia a cura dei Consigli di classe nel corso dell'anno scolastico, anche come Unità di competenza	Primaria: classi terze, quarte e quinte Secondaria: Classi tutte
01/05/22	Visita guidata Salemi – Cinisi – Palermo	Percorso presso i luoghi della legalità: Museo della mafia, casa di Impastato, albero di Falcone, ecc.	Secondaria: Classi terze

Per ognuna delle date o periodi elencati verranno proposte attività da effettuare per classe o per gruppi di alunni, in tutti o solo in alcuni segmenti. Si aderirà ai concorsi relativi a legalità, ai diritti dei cittadini, alle pari opportunità che perverranno e che verranno ritenuti validi dai Consigli di classe. Se lo stato di emergenza generato dalla pandemia da Covid 19, attualmente in atto, dovesse essere prolungato, o se si ritenesse particolarmente pericolosa qualsiasi tipo di attività diretta o in presenza, per lo svolgimento delle attività in programma si opterà per videolezioni o per incontri e visite virtuali con modalità streaming.

7.4 Viaggi di istruzione e visite guidate

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rappresentano un mezzo di arricchimento dell'azione didattica - educativa. Per tale motivo la visita didattica e/o il viaggio d'istruzione sono debitamente preparati e progettati all'inizio dell'anno scolastico, sempre in raccordo con le attività didattiche d'aula. Sono previsti tre tipi di uscite:

- l'uscita didattica (in orario scolastico),
- la visita guidata (di durata giornaliera),
- il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).



Il Piano delle uscite, proposto dai Consigli di classe, interclasse/intersezione, viene approvato dal Collegio docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche e integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Istituto comprensivo osserva i sottostanti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- ◆ i collaboratori scolastici prendono parte per particolari esigenze alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione;
- ◆ la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi in disabilità è ritenuta indispensabile;
- ◆ mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.

✚ Se lo stato di emergenza generato dalla pandemia da Covid 19, attualmente in atto, dovesse prolungarsi, il presente piano potrebbe non essere applicato, in quanto il nostro "Protocollo di sicurezza anticontagio da Covid 19" non prevede di effettuare visite didattiche e viaggi di istruzione.

8. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D. 2021/22



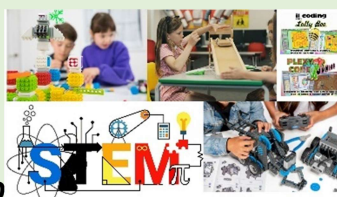
Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione digitale, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Le principali azioni del PNSD hanno l'obiettivo non solo di innovare la scuola adeguando le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e di tutto il personale scolastico, ma soprattutto di ricalibrare le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. Il documento punta a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali, potenziando le competenze digitali degli alunni. A tale scopo, l'Animatore Digitale propone i seguenti interventi, condivisi con il Team dell'Innovazione.

AMBITI DI INTERVENTO

FORMAZIONE INTERNA



DESTINATARI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
Docenti dei tre ordini di scuola	- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica; - Promuovere l'innovazione didattica e le tecnologie digitali.	Potenziare le competenze digitali e l'innovazione didattica, attraverso l'utilizzo di applicazioni innovative e strumenti della Google Workspace.



SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

DESTINATARI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
Alunni dei tre ordini di scuola	- Coinvolgere gli studenti attraverso metodologie didattiche innovative per lo studio delle discipline STEM. - Innovare i curricoli scolastici.	✓ Progetto "Rossi STEM": potenziare le competenze digitali, il pensiero computazionale degli studenti, e le competenze trasversali a tutte le discipline, in particolare nelle discipline STEM. ✓ Partecipazione alle attività dell'iniziativa "Programma il Futuro" e "Ora del Codice".



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

DESTINATARI	OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
	- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola; - Documento E-Policy	Tutoraggio e supporto per tutto il personale scolastico, per studenti e famiglie, sulle attività didattiche digitali da parte dell'Animatore Digitale e

Docenti e studenti		del Team per l'Innovazione. Assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.
--------------------	--	--

9. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE– A.S.2021-2022



La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane. La legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente, strutturale e come parte integrante della funzione docente". Ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel corrente anno scolastico tengono conto degli obblighi di legge; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti, dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico; dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

La programmazione degli interventi formativi è stata, inoltre, definita sulla base delle indicazioni fornite dal *Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione*, approvato con decreto del Ministero Istruzione n. 257 del 6 agosto 2021.

Il M.I. invita le istituzioni scolastiche ad orientare l'attività di formazione specifica per il personale docente e ATA, verso attività funzionali anche alla gestione dell'emergenza sanitaria, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità (docenza, attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di non disperdere e potenziare le competenze acquisite dai docenti, nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche e dal personale ATA, nel corso dei periodi di smart working.

Le tematiche inerenti i bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, nonché con il curriculum di Istituto, riguardano, pertanto, nel complesso le seguenti aree:

- ✓ Competenze e didattiche innovative e inclusive relative alla predisposizione di nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✓ Competenze digitali del personale docente. Piano nazionale scuola digitale (PNSD);
- ✓ Nuovi linguaggi e nuove tecnologie (piattaforma digitale d'Istituto - Google Workspace, multimedialità in classe a supporto della lezione frontale;
- ✓ obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione -Interventi formativi previsti per l'attuazione del decreto legislativo 81/2008 ess.mm.ii sulla sicurezza nelle scuole: conoscenza del Piano di Gestione dell'Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi; aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso; protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro scolastici.
- ✓ Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce.



9.1 Corsi previsti per anno scolastico 2021-2022

Per l'anno scolastico 2021/2022 si programmano i seguenti corsi di formazione:

Metodologie innovative e inclusive di insegnamento e di apprendimento e strumenti per la valutazione (didattica breve; cooperative learning; flipped classroom, service learning, learning by doing, cooperative learning, EAS- Episodi di Apprendimento Situato, Debate, tinkering, twletteratura, Technology-Enhanced Active Learning – TEAL)	
Finalità	Migliorare e innovare le scelte metodologiche
Destinatari	Tutti i docenti.
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: novembre 2021- maggio 2022

Modelli inclusivi per la DDI e ambienti di apprendimento innovativi per la didattica (Piattaforma d'Istituto Google workspace). "Ambienti di apprendimento e Google workspace" A cura dell'Animatore Digitale	
Finalità	Avviare attività volte alla condivisione di buone pratiche didattiche e implementare la comunicazione interna e la condivisione di esperienze attraverso la costituzione di una rete di relazione e rapporti.
Destinatari	Tutti i docenti.
Metodologia didattica	Learning by doing Cooperative learning Debugging (didattica dell'errore) Tutoring
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: giugno 2021- settembre/ ottobre 2021

"Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità e con BES" ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021.	
Finalità	Progettare e sperimentare interventi educativi e didattici inclusivi rispondenti ai bisogni educativi di alunni/e con disabilità e della classe. Individuare criteri e strumenti per verificare il processo di inclusione, anche nell'ottica della continuità orizzontale e verticale. Acquisire strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola, accogliere nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi, sviluppare capacità di team working, potenziare la qualità dell'offerta formativa per la classe e per la scuola, individuare criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.
Destinatari	Coordinatore inclusività; Componenti GLO - docenti impegnati nelle classi con alunni con disabilità/ BES.
Metodologia didattica	Attività online.
Durata e articolazione del corso	Periodo: novembre 2021- maggio 2022

Ambienti di apprendimento innovativi digitali Formazione dei docenti sull'insegnamento delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) / STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), con l'utilizzo delle tecnologie digitali	
Finalità	Promuovere e sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM/STEAM per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza attiva. Migliorare l'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.
Destinatari	Docenti discipline di ambito scientifico-tecnologico e artistico.
Metodologia didattica	Attività online, ricerca-azione, workshop, social-network.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: novembre 2021- giugno 2022

"La valutazione-in pratica" - La nuova valutazione nella Scuola Primaria Ciclo di incontri con il dirigente scolastico Piero Gallo che accompagna i docenti durante tutte le fasi della valutazione - Mondadori Education.	
Finalità	Orientarsi tra novità e consuetudini, mettendo in pratica le Linee Guida Ministeriali.
Destinatari	Docenti scuola primaria, (docenti scuola secondaria - webinar del 4 maggio)
Metodologia didattica	Attività online- PREVIA ISCRIZIONE
Durata e articolazione del corso	Periodo: settembre 2021- maggio 2022 8 settembre: "La progettazione"; 6 ottobre: "Organizzare la didattica"; 12 gennaio: "La fase di valutazione"; 4 maggio: "Dalla primaria alla secondaria di primo grado".
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di formazione sui nuovi rischi emergenti Covid-19 e smart working.

Finalità	Tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro e formare il personale sui nuovi rischi da Covid – 19 e Smart working,
Destinatari	Docenti e Personale ATA /nuovi assunti
Caratteri e Metodologia didattica	Modalità e-learning.
Durata e articolazione del corso	Online Durata: 5 ore
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

**Corso di informazione personale docente
D.Lgs. n. 81/2008 art. 36 – PROTOCOLLO COVID,
a cura del Referente Covid prof. Cacciatore**

Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro
Destinatari	Tutti i docenti.
Caratteri e Metodologia didattica	Online
Durata e articolazione del corso	Durata: 1h
Interventi formativi previsti per la formazione dei lavoratori sulla sicurezza così come previsto dall'art. 37 comma 1-2-12 del D. Lgs. 81/08., secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LAVORATORI	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi e delle sanzioni da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata
Destinatari	Tutti i lavoratori dipendenti: Docenti e Personale ATA nuovi assunti
Caratteri e Metodologia didattica	Modulo di carattere " generale " (anche in E-Learning) e un modulo di carattere "specifico". Quest'ultimo deve essere adattato ai rischi presenti nel settore specifico. Lezione frontale, studi di caso, comunità di pratiche.
Durata e articolazione del corso	Totale 12 ore di cui 4 di generale e 8 di specifica Periodo: novembre 2021- maggio2022.
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Corso di formazione - Primo soccorso	
Finalità	Facilitare la comprensione delle misure da attuare in caso di primo soccorso, assicurando la tutela dei soggetti coinvolti
Destinatari	Docenti e personale ATA della scuola (in parte da formare, in parte da aggiornare)
Metodologia didattica	Online Lezione frontale, studi di caso, esempi pratici.
Durata e articolazione del corso	Totale 12 ore per il personale da formare ex novo; 4 ore per il personale da aggiornare Incontri: incontri di 4 h ciascuno Periodo: da definire
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di formazione Preposto.	
Finalità	Il corso si rivolge alla formazione del Preposto, ovvero a quella figura che nel contesto della sicurezza sul lavoro "sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa" (D.Lgs. 81/08 Art 2, comma 2).
Destinatari	n°1 Docente collaboratore del Datore di Lavoro
Metodologia didattica	In presenza e/o on line
Durata e articolazione del corso	Il corso preposto ha una durata di 8 ore e scadenza quinquennale. Per l'aggiornamento della formazione è necessario frequentare l'Aggiornamento Preposto della durata di 6 ore. Programma del corso: 1. Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale; compiti, obblighi, responsabilità; 2. Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione; 3. Definizione ed individuazione dei fattori di rischio; 4. Incidenti ed infortuni mancati; 5. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri; 6. Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera; 7. Individuazione di misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; 8. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori

	delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi ed individuali messi a loro disposizione Periodo: da definire
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie.
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di aggiornamento - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Finalità	Aggiornamento annuale
Destinatari	RLS
Durata e articolazione del corso	8 ore in modalità e-learning
Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione.	

Corso di informazione personale docente D.Lgs. n. 81/2008 art. 36 – PROTOCOLLO COVID, a cura del Referente Covid prof. Cacciatore	
Finalità	Facilitare la comprensione degli obblighi da parte dei diversi attori coinvolti, assicurando la tutela dei lavoratori in ogni campo di attività, pubblica e privata dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
Destinatari	Personale A.T.A.- Collaboratori scolastici.
Durata e articolazione del corso	Online Periodo: novembre 2021 -maggio 2022

Formazione alunni Educazione – informazione sanitaria sulle regole comportamentali da seguire.	
Finalità	Fornire un'accurata informazione ed educazione sanitaria sulle regole comportamentali da seguire, utilizzando un linguaggio adeguato all'età degli studenti, secondo quanto evidenziato dall'Oms nella "Consensus conference" del 31 agosto 2020.
Destinatari	Tutti gli alunni
Metodologia didattica	In presenza.
Durata e articolazione del corso	1 h Periodo: settembre/ ottobre.
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer, fotocopie.

Informazione alunni- famiglie Campagna di informazione e campagna vaccinale Scuole - Covid-19.	
Finalità	Sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie sulla necessità e sull'importanza della vaccinazione contro il Covid-19. Offrire la possibilità di accedere ai vaccini anti Covid-19 presso l'hub vaccinale della Scuola, che si aggiunge ai punti di somministrazione già presenti sul territorio.
Destinatari	Alunni scuola secondaria di 1° grado e
Metodologia didattica	Online.
Durata e articolazione del corso	Modulo di 1 h Periodo: 30 settembre 2021
Strumenti	Materiali e attrezzature: LIM, computer.

Il Piano di Formazione del Personale d'Istituto è integrato dalla formazione organizzata dal M.I., dall'USR-Sicilia, dalla scuola capofila della rete di Ambito 3, da Enti accreditati o selezionati tramite piattaforma SOFIA.

Oltre alle attività sopra elencate, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dai docenti, coerenti con il RAV, il Piano di Miglioramento e le necessità formative individuate nel Piano di Formazione della scuola.

10. FABBISOGNO DOCENTI ORGANICO POTENZIATO PER L'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

La nostra istituzione, a partire dall'organico dell'autonomia e dagli obiettivi formativi ritenuti prioritari, nonché sulla scorta delle esigenze organizzative e di qualche carenza nell'organico di sostegno della Primaria e della Secondaria, ha elaborato la seguente proposta, che tiene conto dei

posti comuni, di sostegno e di potenziamento, anche in congruenza rispetto all'organico per assicurare l'integrità dell'insegnamento delle discipline curriculari.

10.1 Posti comuni e di sostegno

	Annualità (Totali docenti)	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi.)
		N. Classi/Sezioni	Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia					Sezioni a tempo normale (25 settimanali)
	a.s. 2019-2020: n. 6	5	5	1	
	a.s. 2020-2021:n. 6	5	5	1	
	a.s. 2021-2022 n.6	5	5	2	
	Per il triennio Religione	ore 7.5			
Scuola Primaria					Classi a tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2019-2020: n.40	21	28	12	
	a.s. 2020-2021: n.44	22	29	15	
	a.s.2021-2022 n. 43	22	29	14	
	Per il triennio Religione	2 docenti			
	Per il triennio Inglese	1 docente			

Classe di concorso /sostegno	a.s. 2019-2020 Classi n. 18	a.s. 2020-2021 Classi n. 18	a.s. 2021-2022 Classi n. 18	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	
Lettere A-22	11	10	10	In base ai dati di organico dell'a.s corrente, si prevede il funzionamento di 18 classi a tempo normale (30 ore settimanali), per l' a.s. 2021-2022
Matematica e Scienze A-28	6	6	6	
Lingua Inglese AB-25	4	4	4	
Lingua Francese AA-25	2	2	2	
Arte e immagine	3		3	

A-01		3	
Educazione fisica A-49	2	3	3
Musica A-30	2	2	2
Tecnologia A-60	2	2	2
Sostegno AD00	13	12	12
Religione	1	1	1

Strumento musicale	a.s. 2019-20 Classi n. 6	a.s. 2020-2021 Classi n. 12	a.s. 2021-2022 Classi n. 18
	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore	N. cattedre/ore
Violino	1 (12 ore)	1	1
Chitarra	1 (12 ore)	1	1
Clarinetto	1 (12 ore)	1	1
Pianoforte	1 (12 ore)	1	1

10.2 Organico potenziato e sua motivazione

Fatte salve le prerogative del M.I. in merito al numero dei docenti che saranno assegnati e sulla base delle classi di concorso disponibili, si declinano le scelte relative all'organico potenziato per le annualità 2020-2021 e 2021-2022, così articolato e aderente ai risultati del Rapporto di Auto Valutazione e al conseguente Piano di Miglioramento di questo Istituto Comprensivo.

Viene riproposta la richiesta di potenziamento di Inglese e Arte.

- Il potenziamento di Inglese, è conseguente alla necessità di attuare un recupero/potenziamento delle abilità di base alla Secondaria, anche al fine di migliorare gli esiti delle prove Invalsi. Il docente di Inglese, classe AB-25, viene richiesto al fine di potenziare le competenze linguistiche in L2, così come previsto dalle Raccomandazioni europee, anche in continuità con quanto esperito nei precedenti anni scolastici e nell'anno in corso, in collaborazione con il Trinity College.
- Il docente di potenziamento laboratoriale, classe di concorso A-01 (arte), viene richiesto in quanto funzionale all'espletamento di corsi artistico - espressivi inerenti la realizzazione del curriculum d'istituto afferente a Piano delle Arti.
- Viene confermata la richiesta di potenziamento di Educazione fisica, cl. conc. A-49, per l'esonero del 1° collaboratore del DS.

10.3 Posti per il potenziamento ed attività previste

Tipologia	Numero docenti	Priorità/Attività/Motivazione
Area Linguistica: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero e potenziamento di italiano ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

Potenziamento scientifico: - 1 posto comune Scuola Primaria	1	Priorità 1A, 1B, 2 B ▪ Corsi di recupero di matematica ▪ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
Potenziamento linguistico: - 1 posto Lingua inglese AB-25	1	Priorità 1A ▪ Corsi di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese), anche per il conseguimento di certificazioni esterne
Potenziamento artistico – espressivo: esonero 1° collaboratore DS - 1 posto Educazione fisica A-49scuola secondaria di I grado	1	Priorità 1A ▪ Nell'ambito dell'organico dell'Autonomia è indispensabile provvedere all'esonero del 1° collaboratore del DS
Potenziamento artistico - espressivo: - 1 posto di Arte e ImmagineA-01	1	Priorità 1A ▪ Attività inerenti alla realizzazione dell'Offerta Formativa, per l'espletamento del Piano delle arti

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, si prevede che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di inclusione
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg)

10.4 Fabbisogno personale ATA per l'anno scolastico 2021/2022 (comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015)

Tipologia (Alunni previsti nel triennio oltre 900)	Numero
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	15

10.5 Fabbisogno software didattici

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale. Pertanto il nostro Istituto avvia una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività. (Linee guida per la didattica digitale integrata, allegate al DM 89 del 7 Agosto 2020).

La rilevazione ha esplorato l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in termini di competenze digitali possedute dagli studenti e dai docenti, riguardo l'utilizzo di software didattici, al fine di predisporre e realizzare una didattica innovativa ed accattivante. Nell'ottica di una scuola

democratica ed equa, l'attenzione è stata rivolta alle esigenze ed ai bisogni di ciascun alunno, al fine di garantire una didattica innovativa ed inclusiva. Pertanto si prevede di proseguire con l'acquisto di software didattici fruibili dagli alunni e dai docenti dei tre ordini di scuola in riferimento all'areamatematico-scientifica, con software specifici riguardo l'educazione alimentare e l'educazione stradale e per lo sviluppo del pensiero computazionale, all'area tecnologica, nonché per alunni diversamente abili ed alunni con difficoltà di apprendimento.

Di seguito viene riportato un elenco di software di facile utilizzo gratuiti:

PACCHETTI OFFICE  Videoscrittura  Fogli di calcolo  Presentazioni	Apache Open Office  http://www.openoffice.org/it/download/ Libreoffice https://it.libreoffice.org/
USO TASTIERA Per un uso veloce della tastiera	Tutoredattilo http://www.tutoredattilo.it/download.html 10dita http://www.accessibilepro.eu/index.php/2013-12-08-18-01-06/10-dita.html
LIBRO AID Servizio per la richiesta di libri digitali	LIBRO AID http://www.libroaid.it/
Software per l'uso integrato di scrittura, lettura, costruzione di mappe ...	Leggi x me , di Giuliano Serena https://sites.google.com/site/leggixme/home (il manual d'uso presentenellerisorse) Suyoutubetorialutili.
SOFTWARE PER LA CASA (comunicazione alternativa) Utile anche con alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana)	Araword (software di Arasuite sviluppato dall'università di Saragoza con l'utilizzo dei simboli di Arasaac) Vascaricato anche il pacchetto dei pittogrammi http://www.openlabasti.it/arasuiteita/index.php?option=com_content&view=featured&Itemid=101 → (il manual d'uso presentenellerisorse)

MAPPE CONCETTUALI E MENTALI	Mindmaple (in inglese, ma di facile comprensione) http://www.mindmaple.com/Default.aspx Vue http://vue.tufts.edu/ Cmap http://cmap.ihmc.us/
MATEMATICA E GEOMETRIA	Geogebra https://www.geogebra.org/ →(il manual d'usopresentenellerisorse)
ELABORARE E MODIFICARE FILE AUDIO	Audacity http://www.audacityteam.org/
REALIZZARE PRESENTAZIONI DINAMICHE	Prezi (on line) è necessario registrarsi. I lavori possono essere condivisi e co-costruiti. https://prezi.com/it/
LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE IL CODING (uso deiblocchi)	Scratch https://scratch.mit.edu/ Piattaforma che permette di istruire gli alunni a scrivere programmi per il computer, al fine di sviluppare il pensiero computazionale, capacità indispensabile nella società contemporanea e per la propedeutica alla risoluzione di problemi, alla creazione di progetti, nonché alla comunicazione delle proprie idee.

10.6 Fabbisogno strutture, infrastrutture e attrezzature materiali

Nell'ambito dei finanziamenti PON F.E.S.R., nel corso degli anni è stato possibile incrementare le dotazioni tecnologiche e gli strumenti multimediali, al fine di massimizzare il numero delle aule dotate di LIM, è stata, anche, implementata la rete LAN dell'Istituto ed il potenziamento della fibra.

L'Istituzione scolastica si caratterizza per una didattica dinamica ed interattiva, sia sul versante curricolare che extracurricolare, tale da necessitare, quotidianamente, l'uso della rete in contemporanea in tutte le classi dell'istituto, sì da rendere la didattica accattivante e motivante per tutti gli alunni, dando la possibilità all'utenza di fruire delle nuove tecnologie per una didattica avanzata e appropriata alle diverse esperienze ed esigenze, in coerenza con quanto previsto dalla L.107/2015.

Strettamente collegate ai punti precedenti sono le necessità di implementazione delle dotazioni tecnologiche e strutturali dell'Istituto finalizzate a una didattica che valorizzi gli stili di

apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo:

Infrastruttura/struttura/attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità e alla progettazione	Ipotesi di Fonti di finanziamento
Robotica per la scuola primaria e Secondaria di 1° grado	Acquisizione di competenze digitali al fine di sviluppare dinamiche sperimentali e di ricerca-azione nella didattica quotidiana	✓ ✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale
Potenziamento infrastrutture di rete Wireless;	Implementazione della copertura LAN/WLAN di tutti gli ambienti che insistono della scuola per rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento-apprendimento	✓ Risorse PON-FSER
Potenziamento infrastrutture di rete INTERNET	Potenziamento del servizio di fornitura di rete internet per mezzo della fibra ottica con velocità nominale di 100mb	✓ ✓ Risorse M.I. Contributi genitori
Insonorizzazione dell'Aula Magna dotata di LIM	Favorire lo svolgimento di seminari, corsi di formazione, accoglienza esperti e personalità in relazione a specifiche iniziative della scuola	✓ ✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti MIUR Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale
Ampliamento dell'istituto con la realizzazione di n. 6 aule	Dotare i laboratori scientifico e musicale di un ambiente idoneo	✓ ✓ ✓ Risorse PON – FSE Finanziamenti regionali Finanziamenti Ente locale

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

All. A- Nuovi progetti in fase di realizzazione nell'anno scolastico 2021-2022

Titolo progetto	“DIVENTIAMO COMUNITÀ: CONOSCERE, CONVIVERE, INCLUDERE”
Descrizione	Il progetto rappresenta un momento fondamentale per l'inserimento e l'inclusione a scuola di tutti gli alunni. Esso consiste nello svolgimento nelle prime settimane di scuola di una serie di attività atte a favorire la conoscenza di sé e dell'altro, lo star bene insieme e l'inclusione alla luce delle competenze SEL. Pertanto, la finalità del progetto è rendere ottimale l'impatto dell'alunno con “la nuova” istituzione scolastica e porre le basi per una frequenza serena e proficua. Gli interventi predisposti punteranno a favorire la

	socializzazione tra gli studenti, tra studenti e docenti e l'assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti della vita scolastica.
Priorità cui si riferisce	Orientamento scolastico
Obiettivi	• Conoscere l'unicità di sé stesso e dell'altro • Costruire l'immagine di sé • Identificare le influenze negative e positive. Spiegare la differenza tra pressione interna ed esterna • Costruire una comunità di apprendimento, migliorando la conoscenza, quindi le relazioni interpersonali
Competenze SEL	• Competenze relazionali • Consapevolezza di sé • Consapevolezza sociale • Prendere decisioni responsabilmente
Attività previste	L'insegnante si limita a dare indicazioni al fine di proporre attività interattive. All'interno del progetto si evidenziano collegamenti con le attività curriculari e collegamenti "a distanza"
Ricadute attese	Atteggiamenti relazionali positivi con i compagni e con gli adulti. Rapporti di fiducia e di collaborazione con i docenti. Comportamenti empatici con il "mondo" della scuola. Potenziamento delle abilità metacognitive.
Periodo di attuazione	Primi 10 giorni di scuola
Destinatari	Tutti gli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado
Responsabile del progetto e numero di ore ciascuno	Prof.ssa Sabrina Brunetta
Rapporti con altre Istituzioni	Lions Quest Italia onlus (Ente accreditato ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016, pubblicato in data 23/11/2016). Lions club Ribera e Lions Club Sciacca Host

Titolo progetto	DO RE MI " UN UNIVERSO DA SCOPRIRE "
Descrizione	Il progetto mira al potenziamento delle attività di orientamento e continuità previste dall'Istituto Comprensivo "M. Rossi"; Realizzazione manifestazione fine anno scolastico anche in armonia con l'orchestra dei ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi". . Possibilità di intervenire su base volontaria nella manifestazione natalizia che vedrà coinvolti i ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto "M. Rossi".

Priorità cui si riferisce	continuità
Obiettivi Formativi	-Diffusione della cultura musicale attraverso la realizzazione di attività strumentali e corali; - agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria curando la collaborazione tra i docenti attraverso attività che utilizzano la musica come forma di comunicazione e di continuità tra scuole di vario ordine e grado; -facilitare l'attuazione di un percorso parallelo a quello degli alunni frequentanti il corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado - imparare a relazionarsi con gli altri attraverso attività ludiche, musicali ed espressive ed imparare ad esprimere emozioni, idee, sensazioni. - contrastare, attraverso esperienze espressivo-musicali, l'emarginazione ed il disagio scolastico e promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità; - sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico. - fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze. - motivare gli alunni ad ascoltare, riconoscere, esplorare, riflettere, razionalizzare le proprie emozioni, utilizzando la musica come espressione di sé e come comunicazione.
Obiettivi di Apprendimento	-Sviluppare la memoria musicale; -Acquisire una buona alfabetizzazione musicale di base (note, valori, pause, caratteri del suono, punto, legatura, chiave di violino, notazione musicale); -Utilizzare i diversi linguaggi musicali; -Riprodurre i suoni con uno strumento , il metallofono cromatico, la voce e semplici percussioni esprimendosi attraverso il loro utilizzo mettendo in pratica ciò che si è appreso a livello teorico; -Stimolare il controllo del proprio corpo e la coordinazione motoria attraverso la musica; - Eseguire brani ritmici e melodici in formazioni d'insieme attraverso l'utilizzo del canto e/o di strumenti, imparando il rispetto e l'importanza del proprio ruolo assegnato all'interno di un contesto di gruppo.
Attività previste	Lezione per singole classi (quinta A, B, C, D , E) in orario antimeridiano
Periodo di attuazione	Dal 8/11/2020 al 03/06/2022
Destinatari	Classi quinte della scuola primaria (corsi A, B,C, D, E)
Responsabile del progetto e numero di ore ciascuno	Prof.ssa Bufano Caterina

Titolo progetto	"Lo psicologo a scuola"
Descrizione	In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento delle problematiche all'interno del sistema scolastico: l'emergenza sanitaria ed i recenti episodi di cronaca, testimoniano come la scuola sia sempre più caratterizzata da esigenze complesse e da richieste di intervento immediato che coinvolgono alunni, genitori ed insegnanti. L'emergenza Covid, il lockdown e le restrizioni hanno aumentato in modo preoccupante il disagio psicologico dei più giovani in questo periodo pandemico. Per fronteggiare questa <i>"emergenza nell'emergenza"</i> è stato approvato un emendamento al Decreto legge Sostegni-bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), che ha istituito, per l'anno 2021, un fondo per favorire l'accesso ai servizi di supporto psicologico anche ai bambini ed agli adolescenti in età scolare destinato a promuovere il benessere e la persona. In particolare, il Comitato Tecnico Scientifico ha evidenziato la priorità di assicurare la completa ripresa della didattica in presenza sia per il suo essenziale valore formativo, sia per l'imprescindibile ruolo che essa svolge nel garantire lo sviluppo della personalità e della socialità degli studenti provati dai lunghi periodi di limitazione delle interazioni e dei contatti sociali. È necessario predisporre, quindi, ogni opportuno intervento per consentire, sin dall'inizio dell'anno, il normale svolgimento delle lezioni in presenza in condizioni di sicurezza, ritenuto dal CTS <i>"momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico-affettiva delle future generazioni"</i>. La scuola è la principale agenzia educativa dopo la famiglia, in cui bambini ed adolescenti trascorrono quasi i due terzi della giornata: questo aspetto la rende una delle dimensioni di vita più significative in termini di formazione e di crescita individuale, affettiva e relazionale. Nel percorso di crescita le difficoltà evolutive possono diventare occasioni di trasformazione e di sviluppo positive solo se contornate da un ambiente attento a cogliere tali criticità e proteso a sostenerne i bisogni, facendosi carico delle difficoltà su un duplice piano, dovendo rispondere sia alla responsabilità formativa e didattica degli alunni, che alla doverosa quanto delicata mediazione con le famiglie. Ne consegue un aumento del carico di lavoro che può gravare sulla qualità dell'insegnamento e di conseguenza dell'apprendimento e più in generale sul livello di benessere della scuola e dei suoi protagonisti. Si è dunque dinanzi all'esigenza e soprattutto alla necessità di prendersi cura di tutti coloro che operano all'interno del contesto scuola, riconoscendone in primis il valore dell'impegno e del ruolo professionale. Uno dei problemi maggiormente evidenziati dai nostri docenti risulta essere la gestione dei conflitti all'interno del gruppo-classe, seguito dalla gestione degli alunni con un bisogno educativo speciale "BES" o con un disturbo specifico dell'apprendimento "DSA". Su queste basi nasce, quindi, la volontà dell'Istituto di abbracciare il

	progetto "Sportello ascolto - Sostegno alla genitorialità e promozione del benessere giovanile" - Piano di Zona 2013/2015 L. 328/2000, nonché l'individuazione di uno Psicologo scolastico, sulla base di appositi finanziamenti statali, nella convinzione della necessità della presenza dello Psicologo all'interno della scuola al fine di poter attivare servizi strutturati a più livelli e per le diverse aree di intervento quali: attività di prevenzione primaria, promozione della salute e gestione delle situazioni di disagio conclamato. Pertanto, questa istituzione scolastica, ha provveduto ad individuare un esperto esterno psicologo, la cui attività è finalizzata ad offrire consulenza e supporto ai docenti, ai genitori ad agli alunni dell'Istituto (osservazione/incontri con il gruppo - classe; consulenze individuali e familiari; incontri di aggiornamento e supervisione con gli insegnanti, incontro d'équipe con i referenti scolastici, ecc.)
Priorità cui si riferisce	Benessere psico. fisico
Obiettivi Formativi	-Sostenere i ragazzi nei bisogni individuali e nelle difficoltà emotivo-relazionali tipicamente connesse all'età adolescenziale; -promuovere l'individuazione, lo sviluppo e l'attivazione delle risorse personali, incrementando l'autonomia, la fiducia in se stessi e l'autostima; - promuovere abilità di comunicazione efficace con i pari e gli adulti di riferimento, sostenendo lo sviluppo affettivo-relazionale; -prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo; -promuovere la motivazione allo studio e fornire supporto in caso di difficoltà scolastiche o di apprendimento; -rilevare eventuali condizioni di criticità e predisporre l'azione di intervento più indicata. -garantire uno spazio di ascolto protetto e di confronto nel quale potere esprimere i propri bisogni o difficoltà in ambito personale o scolastico. -fornire sostegno alle famiglie, aiutando i genitori a comprendere e gestire le difficoltà scolastiche o emotive dei propri figli; -promuovere l'individuazione, lo sviluppo e l'attivazione delle risorse personali, favorendo la sperimentazione di soluzioni nuove ai problemi emergenti; -supportare i docenti nello sviluppo di strategie educative efficaci; -promuovere la comunicazione efficace tra tutte le parti coinvolte: genitori-figli, docenti-alunni, scuola famiglia. -offrire supporto psicologico per affrontare disagi/situazioni problematiche derivanti dall'attuale emergenza sanitaria.
Attività previste	Il progetto prevede momenti strutturati e non di osservazione diretta all'interno delle classi/sezioni, rivolta sia ai singoli alunni sia al gruppo classe finalizzata a fornire consulenza e supporto a docenti e/o genitori, nonché per supportare i docenti nello sviluppo di strategie educative efficaci e nella gestione delle dinamiche di gruppo, di comportamenti problematici, di difficoltà di concentrazione e di apprendimento, al fine di promuovere il "benessere" personale e scolastico.
Periodo di attuazione	tutto l'anno
Destinatari	alunni e genitori dei tre ordini di scuola

Titolo progetto	"STRENGTHEN YOUR ENGLISH!"
Descrizione	Il progetto è rivolto agli alunni, con buone abilità linguistiche, scelti per frequentare il laboratorio opzionale di potenziamento della Lingua Inglese e preparazione all'esame: Elementary (Grade 5) del Trinity. Certificazione GESE (GradedExaminations in Spoken English) con il Trinity College London, l'Ente di riferimento europeo accreditato dal MIUR. Progetto di Potenziamento di Lingua Inglese per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.
Priorità cui si riferisce	Il progetto consente agli alunni di: - perfezionare le competenze nella comunicazione in Lingua Inglese; - comunicare in Lingua Inglese con l'insegnante di madrelingua sviluppando ed arricchendo le competenze comunicative; - Cooperare attivamente al raggiungimento di obiettivi comuni relativi all'identità della scuola.
Traguardi di competenza	- Migliorare il livello di sviluppo delle competenze di base, soprattutto nel potenziare le abilità di listening e di speaking e una maggiore fluency della comunicazione. - Fornire agli alunni un percorso verso le conoscenze e l'utilizzo pratico della Lingua Inglese intesa come strumento comunicativo; - Acquisizione di competenze certificate, avvalendosi di un riferimento internazionale per misurare l'apprendimento con Esami Trinity Livello B1.1 (Grade 5).
Obiettivi di apprendimento	Far acquisire una maggiore competenza linguistica attraverso percorsi didattici aggiuntivi innovativi e strutturati, per favorire l'apprendimento di contenuti, strutture e funzioni linguistiche e comunicative in modo semplice ed efficace; - incoraggiare il communicative approach (l'approccio comunicativo e cooperative learning (l'apprendimento collaborativo); - migliorare l'interazione su argomenti di vita quotidiana; - approfondire le conoscenze e potenziare le abilità di ascolto, dialogo e confronto; - ampliare e consolidare le conoscenze lessicali; - sviluppare le abilità di listening e speaking (ascolto e parlato); - migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione e la fluidità (fluency); - migliorare la qualità dell'interesse; - stimolare la curiosità della cultura e della lingua inglese; - incentivare la motivazione; - sviluppare strategie utili per affrontare l'esame Trinity e gestire la propria emotività. Tutto ciò contribuisce a innovare il sistema scuola.
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di rendere operativa la <i>mission</i> della scuola che è quella di "prevedere la realizzazione di un ambiente di apprendimento cooperativo, in cui poter riscoprire il

	piacere di imparare, dove la motivazione e lo scopo rappresentano gli elementi propulsori del successo formativo di ciascuno, nel quale le diversità sono accolte e valorizzate.” Gli alunni hanno bisogno di potenziare la capacità di comunicare in modo adeguato utilizzando le lingue comunitarie in situazioni di vita quotidiana.
Attività previste	Svolgimento di attività di: -screening della situazione di partenza; - formazione di gruppi omogenei; - l'apprendimento della lingua organizzato attraverso attività di listening e speaking, ad esempio: esercizi orali, simulazioni, role-play, group/pair work, giochi linguistici, ecc. - esame finale TRINITY.
Periodo di attuazione	L'intervento di potenziamento per i corsi, avrà la durata dal mese di Novembre al mese di Maggio 2022 per un pomeriggio alla di n. 2 ore, per un totale di 30 ore. Le lezioni si svolgeranno in modalità online fino allo stato d'emergenza nazionale per il Covid-19 e poi dal mese di Gennaio 2022, se possibile, sarà in presenza.
Destinatari	I destinatari del Progetto sono circa n. 20/25 alunni delle classi terze della scuola secondaria, con buone abilità linguistiche, per il raggiungimento del livello B1.1 (Grade 5) del CEFR.
Risorse finanziarie e/o materiali necessarie	Libro di testo, fotocopie, LIM. Il costo del progetto, circa Euro 120,00 (di cui euro 71,00 per il pagamento della tassa d'esame e il restante contributo per il corso), sarà a carico delle famiglie per ciascun alunno partecipante. Inoltre, bisognerà acquistare un libro di testo per la preparazione all'esame Trinity.
Responsabile del progetto	Prof.ssa Roberta Mary Mandracchia (Docente interna di Lingua Inglese e dell'Organico Potenziato).
Descrizione del prodotto finale	L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della Lingua Inglese finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica, con il Trinity in Spoken English) Grade 5. Alla fine di tale percorso, gli alunni avranno certificato il livello di competenza B1.1 del CEFR (Common European Framework of Reference).

DENOMINAZIONE PROGETTO	<u>Potenziamo le nostre abilità per ...Orientarci</u>
PREMESSA	Il progetto vuole offrire un percorso formativo di <i>Orientamento</i> scolastico attraverso il quale gli alunni possano attivare, sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna per poter progressivamente scegliere e tracciare, in autonomia, un proprio percorso curriculare e di vita, realistico e consapevole che sia utile e fondante sia nella direzione della futura scelta scolastica sia nell'avvicinamento successivo al mercato del lavoro. Il progetto di Orientamento scaturisce dalla consapevolezza che una "Scuola di qualità" deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, nessun escluso. Ecco perché nasce l'esigenza di un progetto che tenga in considerazione gli studenti necessitanti di

	“orientamento” per una scelta consapevole del successivo ordine di studi da intraprendere. Tale progetto ha lo scopo di favorire la curiosità degli alunni da potenziare ed orientare “in uscita” nelle classi terze attraverso l’organizzazione di percorsi formativi di arricchimento: linguistico, matematico, artistico e motorio, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità in termini di esperienza, di abilità sociali e della sfera cognitiva. La scelta della scuola superiore è sicuramente, per i ragazzi delle classi terze, abbastanza difficile da affrontare a questa età. Infatti, non sempre i ragazzi hanno le idee chiare, e le proposte dell’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, presenti nel territorio, sono variegate. Durante quest’anno scolastico, pieno di restrizioni e ansie, a causa dell’emergenza sanitaria, la nostra istituzione scolastica propone ai ragazzi in uscita la somministrazione di un “Test psico-attitudinale” per aiutare gli studenti a comprendere l’importanza di operare una scelta autonoma e consapevole. Questo lavoro verrà diretto dalla nostra psicologa scolastica al fine di prevenire o alleviare le ansie, le paure e le incertezze dei genitori e dei ragazzi, che si trovano a dover affrontare una realtà nuova ma, soprattutto, per comprendere meglio le attitudini e le esigenze di ogni ragazzo nei confronti dello studio in modo che ognuno possa scegliere, in piena libertà e serenità, un percorso scolastico futuro che tenga conto delle proprie potenzialità e delle proprie aspirazioni. A tal fine, si prevede di realizzare i seguenti percorsi: • Progetto Latino • Progetto Arte • Progetto Sport – Educazione fisica • Progetto Matematica
DESTINATARI	Alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado
FINALITA'	• Favorire il potenziamento dello sviluppo cognitivo dell’alunno stimolando i diversi stili di apprendimento. • Orientare l’alunno ad una scelta consapevole del successo corso di studi. • Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale. • Potenziare competenze nell’area linguistico – espressiva – corporea e logico – matematica. • Utilizzare strategie alternative per favorire il processo di ampliamento delle conoscenze e delle abilità.
OBIETTIVI DIDATTICI	Prime nozioni di latino • Potenziare la padronanza della lingua italiana, in quanto veicolo di conoscenza, in funzione delle prime nozioni di latino. • Sviluppare, attraverso l’esperienza delle diverse lingue, le attitudini personali e l’auto-orientamento, operando per la promozione delle potenzialità ed il consolidamento delle competenze. • Potenziare le capacità di comprensione, analisi, sintesi e valutazione. Sport – Educazione fisica • Favorire il corretto sviluppo fisiologico, motorio, emotivo,

	cognitivo e socio-relazionale della persona. • Promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva. • Valorizzare il gioco e lo sport come spazio privilegiato di apprendimento, socializzazione e integrazione. • Promuovere l'acquisizione di corretti stili di vita. Matematica: • Potenziare le abilità di calcolo anche con l'uso consapevole di strumenti. • Potenziare le capacità logiche e critiche. • Acquisire la capacità di trovare percorsi diversi per la risoluzione dello stesso tipo di problema. • Approfondire la conoscenza per migliorare l'uso dei termini, simboli e linguaggi appropriati, anche con l'utilizzo di specifici software. • Migliorare il metodo di lavoro per diventare più autonomi, in funzione di scelte future consapevoli Arte • Sviluppare la creatività. • Acquisire la capacità di esprimersi e comunicare attraverso linguaggi visivi. • Saper utilizzare gli strumenti artistici in maniera autonoma e creativa.
ATTIVITÀ	• Lavori individualizzati/cooperativi, in coppia e a piccoli gruppi, con materiali strutturati e non; • esercitazioni individuali; • utilizzazione di schede e tabelle • utilizzo di software specifici • Somministrazione di un test psicoattitudinale, per aiutare gli studenti a comprendere l'importanza di operare una scelta autonoma e consapevole per la costruzione del proprio futuro.
METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	• UsodelleNuoveTecnologie al finedipresentare approccididattici capaci di rendere l'apprendimento stimolante einnovativo in grado di attenuare gli aspetti più tradizionali dell'insegnamento • Storytelling • Service learning • Episodi di Apprendimento Situato – EAS • Debate • problem posing • cooperative learning • Roleplaying • problem solving • metodologie e – learning
DISCIPLINE COINVOLTE	Italiano, matematica, ed fisica, arte.
CONTENUTI	I contenuti faranno riferimento alle attività proposte.
VERIFICA E VALUTAZIONE	La verifica dell'intervento didattico sarà regolare, continua, trasparente e tempestiva per una valutazione che consideri la qualità dei processi attivati, la disponibilità a cooperare e ad apprendere, il livello di responsabilità personale e di autonomia cooperativa, nonché la capacità di autovalutazione e di

	riflessione metacognitiva, quindi una valutazione formativa e non meramente sommativa. Elaborazione di un report che illustri i dati emersi dai test attitudinali somministrati agli alunni.
RISORSE DA IMPIEGARE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: n. 1 docente di Lettere n. 1 docente di Matematica e Scienze n. 1 docente di Educazione fisica n. 1 docente di Arte n. 1 psicologo scolastico

DENOMINAZIONE PROGETTO	<u>"CONTINUITA' E ORIENTAMENTO"</u>
PREMESSA	L'Istituto Comprensivo "Mariano Rossi" si caratterizza per la presenza, al proprio interno, dei tre ordini di scuola: la scuola dell'infanzia, quella primaria e la secondaria di primo grado. Propone un itinerario scolastico che risponde all'esigenza degli alunni di vivere la scuola come un'occasione continua di crescita che si realizza attraverso una serie di esperienze graduali e condivise sia dai bambini sia dai docenti dei vari ordini di scuola. Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica si promuovono i seguenti momenti: • continuità verticale: si realizza attraverso esperienze che sviluppino le competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino al termine della scuola secondaria di primo grado. In questo percorso è cura dei docenti cogliere le attitudini e le potenzialità in base alle quali poter orientare gli alunni nelle scelte future. • continuità orizzontale: si realizza grazie all'attenzione che la scuola deve avere verso il territorio per evitare che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scolastica che possano compromettere una crescita ed uno sviluppo sereno del bambino. La scuola si pone come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare, ma anche e soprattutto con il contesto sociale di riferimento. Il progetto: <u>"Continuità' e Orientamento"</u> si prefigge lo scopo di garantire agli alunni la possibilità di intraprendere una scelta personale e consapevole, in riferimento alle proprie attitudini e potenzialità.
DESTINATARI	terze della scuola secondaria di primo grado.
FINALITA'	• Promuovere comunicazione e interazione fra i vari contesti educativi • Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico • Favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di primo grado agli Istituti

	superiori • Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei vari ordini di scuola
OBIETTIVI DIDATTICI	• Conoscere il nuovo percorso scolastico per poterlo affrontare serenamente. • Sperimentare un'attività "ponte" che si presenterà nel nuovo ordine di scuola. • Fare esperienza delle attività didattiche specifiche della futura scuola. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed • Educativa. • Favorire l'integrazione tra gli alunni dei due ordini di scuola coinvolgendoli in • attività comuni guidati dai docenti. • Favorire una comunicazione tra i docenti dei due ordini scolastici finalizzata alla conoscenza degli alunni in entrata nella nuova scuola
ATTIVITÀ	Si organizzeranno incontri periodici fra docenti, si promuoveranno azioni di coordinamento interno, si pianificheranno le attività di "Open day" e "Open lab" (da remoto e, se possibile, anche in presenza), si attueranno progetti comuni tra i diversi gradi di scuola. In particolare si terrà un "Laboratorio musicale" organizzato dai docenti di strumento musicale della scuola Secondaria di primo grado rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria.
METODOLOGIE E SOLUZIONI ORGANIZZATIVE	Didattica orientativa. Didattica laboratoriale
TEMPI DI ATTUAZIONE	Da novembre 2021 a gennaio 2022
DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO	Giusy Perrone
DOCENTI COINVOLTI	insegnanti ultimo anno sezioni Infanzia; docenti classi quinte Primaria e docenti classi terze Secondaria di primo grado.

ALLEGATI

1. Carta dei servizi
2. Regolamento d'Istituto
3. Regolamento aula multimediale
4. Regolamento utilizzo LIM
5. Regolamento utilizzo palestra
6. Regolamento Centro Sportivo
7. Regolamento scuola dell'Infanzia
8. Patto di Corresponsabilità Educativa (scuola Primaria e Secondaria di I grado)
9. Patto di Alleanza Educativa (scuola dell'Infanzia)
10. Piano di Didattica Digitale Integrata
11. Regolamento (DDI)
12. Curricolo di Educazione Civica
13. Piano triennale delle arti
14. Protocollo di intervento per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e al cyberbullismo
15. Piano della Legalità
16. Documento di e Policy

Elaborato in ultima stesura dal Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2021, verbale n.3 delibera n.15;
Approvato dal Consiglio di Istituto in data 28 ottobre 2021, verbale n.2 delibera n.15.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Paola Triolo